



Oggi doppio corteo "no pass" I portuali: «Stop violenze»

TALLANDINI / PAGINA 6



Centinaia in piazza per la Cgil dopo l'assalto subito a Roma

/ PAGINA 7



GRANDI EMOZIONI PER LA COPPA D'AUTUNNO NUMERO 53 MA IL VENTO HA CONDIZIONATO LA GARA

La Barcolana più forte della Bora

Vince Arca Sgr. Raffiche fino a 48 nodi, decine di soccorsi, in 126 tagliano il traguardo. Gialuz: «Regata impegnativa»



La prua di Arca Sgr fra le onde polverizzate dalla bora che in alcuni momenti ha raggiunto 48 nodi. Alla partenza circa un migliaio di barche, all'arrivo solo 126 Foto Massimo Silvano

MAURIZIO CATTARUZZA

Regatona per capitani coraggiosi, quasi un rodeo in mare con le barche prese costantemente a ceffoni dalle onde e dal vento che ha raggiunto i 48 nodi. Regatona ma non per tutti, dalla classe 2 in poi è arrivato lo stop dal Comitato di regata prima della fine. Qualcuno ha mugugnato in piena tranché agonistica, ma il gioco si stava facendo troppo duro. Decisione presa per scongiurare il pericolo di trovare uno scafo a San Giusto. / APAG. I

IVINCITORI

PIERINI / APAG. IV

Benussi: «Il trofeo è tornato a casa
E nessun errore»

«La Barcolana è tornata a casa. Una vittoria che ora, dopo l'anno di stop, sto assaporando ancora di più». Sorride Furio Benussi, anima di Arca Sgr, che riconquista la Coppa d'Autunno.

LA TESTIMONIANZA

SARTI / APAG. VIII

«Io, l'uomo in mare, salvato dopo 10 minuti dal Delfino Verde»

«Un colpo di vento, qualcosa ha ceduto... e mi sono trovato in acqua, tra le onde, ma non ho avuto paura perché la temperatura del mare per fortuna è ancora abbastanza alta...».

ABORDO

SPIRITO / APAG. XEXI

Il vento si può domare spiando le raffiche disegnate sull'acqua

La bora ci dà il benvenuto poco prima di arrivare sulla linea di partenza. Con rumore da grissino spezzato una raffica stacca di netto dalla testa d'albero l'intero apparecchio: l'anemometro diventa muto.

IL BILANCIO

COLONI / APAG. XIV

Il gazebo del Piccolo: tutti in posa per finire sulla prima pagina

«Mi scusi, lei sa che io faccio le foto qui da quando avevo sei mesi?». Sorriso, entusiasmo alle stelle e berretto rigorosamente in testa, da sempre aficionados del ritratto sulla prima pagina.

EDIL SERBIA

**COSTRUZIONE
e
RISTRUTTURAZIONE**

Elettricità
Professionisti esperti

Idraulica
Disponibili 24 ore su 24,
7 giorni su 7

Carpenteria
Qualità e artigianato

Via Gambini, 30 - TRIESTE
349 510 7106 • edilserbia@gmail.com

CRONACA

Dipiazza e Russo alle prese col rebus della nuova giunta

LILLIGORIUP

Due candidati al ballottaggio sono impegnati nel rush finale ma già studiano l'ipotesi del nuovo esecutivo. Per Dipiazza c'è la necessità di fare i conti con i nuovi equilibri, mentre Russo presenterà i primi papabili a breve. / APAG. 14

Senzatetto trovata con uno storditore «Non è un reato»

Ha rischiato un'incriminazione e un processo per il reato di porto d'armi, quando voleva soltanto difendersi dai malintenzionati. Vicenda a lieto fine per una senzatetto che frequenta la stazione ferroviaria. La donna, era stata trovata in possesso di uno storditore elettrico. / APAG. 17

Le cicatrici segnano i bambini per tutta la vita, ma la tua scelta cambia il loro futuro.

**IL TUO LASCITO
SOLIDALE NEL
TESTAMENTO,
PER VEDER
CRESCERE I BAMBINI
CHIRURGICI**

Visita il sito
www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero
040 9778728

Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

La guerriglia nella capitale

CGIL

Il giorno dell'orgoglio

Bandiere e "Bella Ciao", il sindacato si mobilita a Roma: quest'aggressione ci renderà più uniti

IL REPORTAGE

Niccolò Carratelli / ROMA

Quello che non ti aspetti sono le tracce di sangue. Gocce per terra, tra gli scaffali pieni di libri rovesciati e una stampante scassata, trascinata giù dalle scale. Macchie sulle pareti, strisce sul corrimano di marmo, vicino all'ingresso. «La polizia ci ha detto che probabilmente si sono feriti nella furia della devastazione, con i vetri e le schegge di legno», spiega uno dei dipendenti della Cgil che lavora al piano terra, il più danneggiato. A cominciare dalla portineria, da dove gli assaltatori sono entrati: tapparella divelta, vetri della finestra rotti, infissi anneriti, fili strappati e monitor staccati dal muro.

L'unica cosa ancora integra nella stanza è una foto incorniciata di Giuseppe Di Vittorio, padre del sindacato italiano, spettatore impotente della violenza di sabato pomeriggio. Non ha avuto

la stessa fortuna il ritratto di Luciano Lama, attaccato sul muro esterno del palazzo e strappato via dai "no pass". In fondo al corridoio, le sale occupate dallo staff della comunicazione: scrivanie ribaltate, mobili sfondati a calci, librerie tirate giù, poster strappati. «Poi sono saliti fino al quarto piano, sono entrati anche nell'ufficio del segretario, ma lì per fortuna non hanno fatto niente, forse non hanno avuto il tempo», spiega Nicoletta, dell'ufficio stampa, che improvvisa una visita guidata tra i locali vandalizzati. Tutti si fermano davanti a un quadro sfregiato, opera del 1973 del pittore romano Ennio Calabria, che lo ha donato al sindacato: un gruppo di lavoratori regge un paracadute rosso, ma al centro c'è uno squarcio di 30 centimetri. «Dicono che forse si riesce a riparare – dice un vecchio sindacalista con gli occhi lucidi – per fortuna gli altri erano più in alto». Gli altri sono un paio di dipinti di Renato Guttuso, appesi in posizione protetta e scam-



La massiccia mobilitazione della Cgil a Roma dopo gli assalti dei manifestanti no Green Pass

pati alla devastazione. Dalle finestre si sente cantare "Bella Ciao", fuori c'è già un migliaio di persone, bandiere e magliette rosse: dipendenti, lavoratori iscritti alla Cgil, tanti cittadini comuni a bloccare il traffico su Corso d'Italia. «È la reazione della nostra comunità di fronte a uno sfregio intollerabile – dice Fabrizio Mara-

mieri della Fiom di Roma – questa la sentiamo come casa nostra, è stata violata la nostra intimità, lo hanno fatto per trasmettere il loro disprezzo per quello che rappresentiamo». Maramieri ha passato la notte di sabato nella sede nazionale, «eravamo un centinaio, soprattutto metalmeccanici ed edili, abbiamo presidia-

to il palazzo dopo che è andata via la polizia». Hanno condiviso lo sgomento e aspettato l'arrivo di Maurizio Landini, sceso di corsa da Reggio Emilia: «Era circa mezzanotte, era pallido e provato, mentre faceva il giro per verificare i danni c'era un silenzio irreale». Eccolo, il segretario. Appare in cima alla scalinata di in-

gresso mentre la gente urla «ora e sempre resistenza». Di fronte a quello che continua a definire un «atto squadrista e fascista», bisogna rispondere «con tutto il nostro senso civico e democratico», dice, annunciando una grande manifestazione unitaria, con Cisl e Uil, per sabato prossimo a Roma. Una piazza antifascista in

DAL CENTRODESTRA SOLO UNA PARZIALE CONDANNA. SALVINI: «GLI ESTREMISTI SONO TUTTI UGUALI»

Meloni: «La matrice è ignota»
Il Pd: «Basta con le ambiguità»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La condanna è unanime, tutto il resto no. L'assalto di sabato scorso alla sede della Cgil di un gruppo di manifestanti "No Green Pass" è «squadristo» secondo quasi tutti i partiti. Giorgia Meloni condivide, fa suo il termine, ma si ferma lì perché, spiega, «non conosco la matrice» dell'assalto. «È sicuramente violenza e squadristo poi la matrice non la conosco – dice la leader di Fratelli d'Italia –. Sarà fascista, non sarà fascista non è questo il punto». Matteo Salvini condanna «tutti gli estremismi», ribadendo il proprio appoggio ai manifestanti pacifici. Gli arrestati sono di Forza Nuova, organizzazione che si richiama



Enrico Letta ieri alla Cgil

apertamente al fascismo, e così le posizioni di Lega e Fratelli d'Italia suscitano la reazione degli altri partiti, il segretario del Pd Enrico Letta accusa la destra sovranista di «ambiguità», tacciando di «frase infelice»,

quella di Meloni.

Anche su questo capitolo il centrodestra marcia diviso, come dimostrato dalle parole nette pronunciate dalla ministra di Forza Italia Mara Carfagna, in un'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale, alla quale si è aggiunta una telefonata di Silvio Berlusconi al segretario della Cgil, Maurizio Landini.

La presidente di Fratelli d'Italia, dopo le inchieste di Fanpage, è costretta a fare i conti con il rapporto del suo partito con il neofascismo, e non solo in chiave italiana. Meloni, infatti, pronunciava la sua condanna all'assalto al sindacato da Madrid, da sotto il palco della manifestazione di Vox, il partito dell'ultradestra spagnola, alleato di Fdi nel gruppo dei conservatori europei, la cui nostalgia per il regime franchista è palese.



Il leader della Lega Matteo Salvini con la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni: entrambi accusano il Viminale

Lega e Fratelli d'Italia sono invece molto più espliciti nell'indicare la responsabilità del sabato di violenza a Roma: «La gestione della ministra Lamorgese è ridicola», dice Meloni, mentre il leader del Carroccio insi-

ste nella richiesta di dimissioni della titolare dell'Interno.

Nella sede oltraggiata dai fascisti di Forza Nuova (e non solo) ieri si sono presentati in tanti a portare solidarietà, in Corso Italia a Roma

sono arrivati anche Fabio Rampelli e Massimiliano Lollobrigida, deputati e dirigenti di primo piano di Fratelli d'Italia. Assente invece la Lega che, attraverso la sottosegretaria al Lavoro Tiziana Nisini ha trasmesso al

La guerriglia nella capitale

cui sono invitate tutte le forze politiche e le realtà associative. Applaudono Nicola Zingaretti e Beppe Provenzano, Roberto Gualtieri, Teresa Bellanova e Pierferdinando Casini. Batte le mani, a tratti, anche Francesco Lollobrigida, capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, venuto in rappresentanza di Giorgia Meloni. Saluta rapidamente e scappa via, non incrocia il suo candidato sindaco, Enrico Michetti, arrivato in ritardo, quando Landini ha già finito di parlare. Così come il presidente del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, che però ha il tempo di mandare una frecciata a Salvini e Meloni: «Spero che sabato partecipino anche loro». A un certo punto, a Landini si avvicina un distinto signore in pantaloncini corti e scarpe da ginnastica: è Luca Cordero di Montezemolo, ex presidente di Confindustria e della Ferrari. «Sono uscito a fare un giro in bici e mi sono sentito di venire qui – spiega – quello che è successo è gravissimo e il sindacato va difeso». Saluta e risale in sella, Carmelina Esposito se lo guarda un po' interdetta. Nel sindacato da 50 anni, «storica compagna della Fiom» la definiscono gli amici con cui sta parlando, anche lei è venuta subito, appena ha saputo dell'assalto: «Io ho fatto le lotte degli anni '70, erano senz'altro diverse, ma lo scontro sociale di oggi non va sottovalutato – spiega – ieri mi veniva da piangere, ma poi mi hanno colpito gli abbracci, la voglia di stare insieme, credo che questa aggressione ci abbia ricompattato». Dentro stanno già pulendo, la foto di Di Vittorio è sempre al suo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segretario confederale la solidarietà del partito.

Ma al di là delle condanne, emergono le differenze: alla manifestazione antifascista di sabato prossimo convocata dai sindacati, hanno aderito Partito democratico e Movimento Cinquestelle, ma non Meloni e Salvini e nemmeno Forza Italia che teme strumentalizzazioni, visto che il corteo a sostegno della Cgil si svolgerà nel giorno del si-

Letta: «C'è un problema di permeabilità del partito di destra ad elementi di fascismo»

lenzio elettorale (all'indomani si aprono le urne dei ballottaggi per le amministrative).

Altro atto concreto che il centrosinistra vuole portare avanti è la mozione parlamentare con la quale si chiede lo scioglimento di Forza Nuova, primo firmatario il deputato Pd Emanuele Fiano. Fratelli d'Italia e Lega dicono di no. L'unità finisce poco dopo la condanna della violenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader della Cgil: «È stato un attacco a tutto il mondo del lavoro, non soltanto a noi»

Landini: «Le forze fasciste vanno messe fuori legge»

IL PERSONAGGIO

Paolo Griseri

La sua parola d'ordine è reagire. Fin da quando arriva in auto, nella tarda sera di sabato, alla sede Cgil di corso d'Italia, Maurizio Landini ripete il mantra ai collaboratori che lo accompagnano a verificare il disastro lasciato dall'onda degli squadristi neri: «L'attacco non è solo alla Cgil, è a tutto il mondo del lavoro. E tutto il mondo del lavoro deve reagire». Ben venga la solidarietà di queste ore, ma non basta. Bisogna passare ai fatti. Per prima cosa il segretario chiede ai partiti «di applicare la costituzione mettendo fuori legge le forze fasciste». Ma non è tutto.

L'attacco al mondo del lavoro di cui parla Landini passa dall'attacco ai sindacati. È una marea montante che il leader della Cgil ha visto salire in questi mesi ma che viene da lontano. Dall'idea che delle organizzazioni dei lavoratori si possa fare a meno, si possa metterle in un angolo in un sistema economico di in cui si vive di precarietà e di contratti individuali, diretti, senza trattative. Se il sindacato diventa marginale, è il ragionamento, allora lo si può attaccare, indicarlo come nemico dei lavoratori. C'è tutto questo, per Landini, dietro l'urlo del fascista che nel video grida felice «abbiamo espugnato la Cgil». C'è tutto questo dietro le frasi che il leader pronuncia in corso d'Italia, all'assemblea convocata a tambur battente sabato pomeriggio, nelle ore concitate dell'assalto, quando Landini apprende al telefono, durante la presentazione di un libro nella sua Reggio Emilia, che la marea nera aveva saccheggiato gli uffici dove avevano lavorato Di Vittorio e Lama. «Hanno violentato il mondo del lavoro e i diritti dei lavoratori. Abbiamo subito capito che bisognava reagire e mobilitarci ma anche guardare avanti e capire come ricostruire questo Paese».

Due sono i corni del problema, quelli che l'assalto di sabato ha fatto emergere con chiarezza: il nodo della precarietà nel lavoro, dei milioni di italiani costretti a guadagnarsi da vivere senza un contratto e senza certezze di diritti. E il nodo delle disuguaglianze: «Questa pandemia – ha detto più volte il numero uno della Cgil in questi mesi – è destinata ad aumentare le disuguaglianze sociali, non a ridurle». Un timore, quasi una profezia: quanti di quei pre-



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DE LA CGIL

Abbiamo subito capito che bisognava reagire e mobilitarci ma anche guardare avanti e capire come ricostruire il Paese

Questa pandemia è destinata ad aumentare le disuguaglianze sociali non a ridurle

Il malessere sociale esiste dobbiamo combatterlo con le riforme. Non possono essere i fascisti a strumentalizzarlo

cari, sabato pomeriggio, sono accorsi a gonfiare le fila della protesta di piazza del Popolo? Quanti possono essere strumentalizzabili per chi persegue l'obiettivo degli squadristi da un secolo a questa parte, l'assalto alle Camere del lavoro?

Perché Landini è sicuro che si è trattato di una strumentalizzazione: «L'azione contro di noi era premeditata da tempo. L'assalto non c'entra nulla né con le pole-

miche sul Green Pass né con le motivazioni della manifestazione. L'attacco non è stato contro la Cgil ma contro quello che rappresentiamo perché i sindacati sono un baluardo della democrazia». Allora certo la mobilitazione unitaria con la manifestazione di sabato prossimo a Roma insieme a Cisl e Uil («ci abbiamo messo 3 minuti a metterci d'accordo per organizzarla»). Allora la richiesta di sciogliere i movimenti fascisti, «per applicare la Costituzione». Tutto questo può mettere il bavaglio ai nostalgici della dittatura fascista. Ma che cosa fare per togliere l'acqua ai pesci, provare a sgonfiare il movimento della protesta che in questi mesi rischia di alimentare i fascisti del nuovo millennio? Landini chiede di accelerare sulle riforme e propone al governo di coinvolgere maggiormente i sindacati nella preparazione dei provvedimenti finanziati con i soldi del Pnrr. «Fare le riforme mettendo il lavoro al centro», traduce il segretario. Da quando la vaccinazione ha reso meno drammatici i numeri della pandemia, l'atteggiamento della politica nei confronti dei sindacati si è modificato. Nella prima fase, quando l'Italia cantava sui balconi, il sindacato era in prima linea a combattere contro il virus. Definiva protocolli, riorganizzava con le imprese il lavoro in fabbrica. Oggi non è così. Cgil, Cisl e Uil si trovano non di rado di fronte al fatto compiuto. Avrebbero prefe-

rito un'uscita più morbida dal blocco dei licenziamenti. Non hanno gradito il modo con cui il governo ha introdotto l'obbligo di green pass in fabbriche e uffici. Il paradosso è che la devastazione della sede della Cgil sia partita da una manifestazione che contestava il certificato verde. La Cgil, sindacato favorevole al vaccino, è certamente quello che ha cercato fino all'ultimo di evitare che il Green Pass diventasse uno strumento per dividere i lavoratori. Perché allora assaltarne la sede? «Perché – risponde Landini – la manifestazione contro il Green Pass è stata solo un pretesto. Il certificato non c'entra nulla». Ora, per evitare altre piazze ribollenti d'ira, «bisogna accelerare sulle riforme». Landini pensa a un fisco che sposti il peso delle tasse dalle spalle dei lavoratori. Pensa a un sistema pensionistico che garantisca soprattutto chi ha lavorato più duro nel corso degli anni. Pensa a un sistema di ammortizzatori sociali che dia protezione soprattutto durante la grande ristrutturazione che si intravede all'orizzonte. Il sindacato, dicono in Cgil, va coinvolto in queste partite delicate. La politica, assai meno radicata, non sarebbe comunque in grado di farcela da sola. «Il malessere sociale esiste – confida Landini – dobbiamo combatterlo con le riforme. Nel 2021 non possono essere i fascisti a strumentalizzarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSALTO ALL'UMBERTO I

Ferito no vax rifiuta il test Scatta il raid in ospedale



La polizia all'Umberto I

ROMA

L'onda di violenza scoppiata nella Capitale non si è fermata a Corso Italia, sede del sindacato: dopo i tafferugli in strada e l'assalto alla sede della Cgil, nella notte tra sabato e domenica a Roma è finito nel mirino anche l'ospedale Policlinico Umberto I. I medici erano «colpevoli» di aver soccorso un manifestante No Vax ferito, che rifiutandosi di sottoporsi al triage e alle misure di contenimento anti-Covid (tra cui il tampone) è stato messo in isolamento, in quanto persona non vaccinata. Al raid nel pronto soccorso dell'Ospedale hanno preso parte una quarantina di manifestanti, tra cui parenti e amici del ferito No Vax: hanno fatto irruzione sfondando la porta di ingresso e durante la colluttazione un'infermiera è stata ferita alla testa con una bottiglia. Due agenti di polizia sono rimasti contusi mentre i teppisti cercavano di portare via il No Vax, seminando il panico tra i sanitari, che sigillavano i locali per proteggere i pazienti.

Quattro feriti che si aggiungono al bilancio dei 38 agenti delle forze dell'ordine medicati dopo gli scontri del sabato incandescente, dove lo squadristo nero ha innescato anche la rabbia della gente comune. Gli infermieri aggrediti intendono esporre denuncia nei confronti del manifestante. L'opposizione al Green Pass o al vaccino «non può trasformarsi in una guerra, secondo il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli. «Non è accettabile che a farne le spese siano i medici, gli operatori sanitari, «colpevoli» solo di stare dalla parte della scienza, della salute, della cura». «Chi non crede ai vaccini ha la libertà di non farlo ma lasciate stare i medici che hanno già pagato un prezzo molto alto con 364 morti» aggiunge Anelli che chiede una risposta «ferma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerriglia nella capitale

I volti dello squadristismo

Tra i 12 arrestati a Roma ci sono nomi storici della galassia eversiva di destra
I reati contestati: devastazione, saccheggio, violenza a pubblico ufficiale

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Sullo squadristismo nero che sabato pomeriggio ha sconvolto il centro di Roma le indagini della polizia sono coordinate dal pool Antiterrorismo della procura. Ed è molto probabile che ai 12 arresti effettuati fino all'alba di ieri se ne aggiungano presto altri.

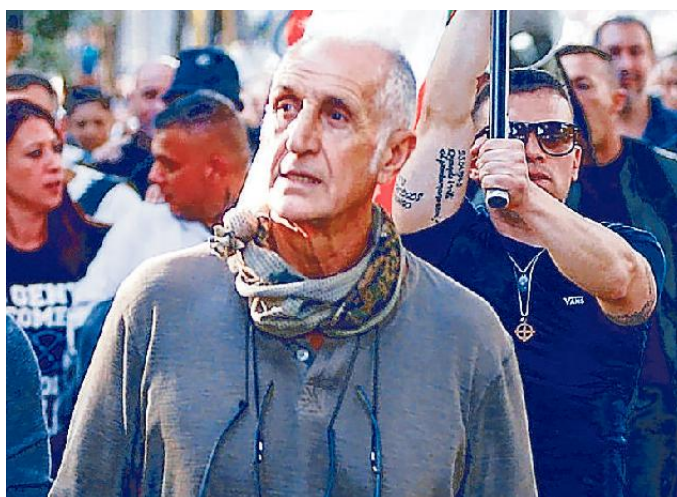
La galassia neo fascista che ruota intorno a Forza nuova è al vaglio della polizia scientifica e della Digos, che stanno esaminando centinaia di video per inchiodare i colpevoli delle aggressioni alle loro responsabilità. Intanto, tra i 12 fermati si impongono nomi di spicco del mondo eversivo nero. A partire da Roberto Fiore e Giuliano Castellino, vertici di Forza Nuova, movimento di estrema destra fondato da Fiore nel 1997. Vecchia conoscenza delle forze dell'ordine è anche Luigi Aronica, tra i fondatori dei Nar, i Nuclei Armati Rivoluzionari di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. In carcere, inoltre, anche Pamela Testa, 39 anni, che aveva preavvisato il sit-in in piazza del Popolo per conto dell'associazione «Liberi cittadini» e il ristoratore Biagio Passaro, leader del movimen-



Giuliano Castellino, leader di Forza Nuova, era agli arresti domiciliari e ha violato la prescrizione



Roberto Fiore, in qualità di leader di Forza Nuova, ha coordinato un nucleo di partecipanti ai disordini



Luigi Aronica, ex terrorista dei Nar, soprannominato "er pantera", è tra i fondatori dei Nuclei armati rivoluzionari (Nar), a fine Anni 70

to «IoApro» che mentre invadeva la sede della Cgil ha girato un video condiviso in diretta su Facebook sulla pagina del movimento, con la folla inferocita che devastava i locali del sindacato. Tra i reati contestati danneggiamento aggravato, devastazione e saccheggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La posizione dei fermati è al vaglio della Procura di Roma. E gli investigatori si augurano che i fermi vengano convalidati, tanto più che molto probabilmente altre manifestazioni si svolgeranno nei prossimi giorni.

In realtà Giuliano Castellino, 45 anni, non avrebbe nep-



Biagio Passaro leader di "Io apro", era anche lui in piazza a Roma nel corteo e ha spinto i manifestanti alle violenze contro la polizia

pure potuto partecipare al corteo perché è sorvegliato speciale. Recentemente è stato condannato in primo grado per aver aggredito due giornalisti. Dichiaratamente fascista, si è pure presentato allo stadio Olimpico di Roma senza Green Pass. Scoperto è stato sottoposto al Daspo e dovrà stare lontano da tutti gli stadi d'Italia per cinque anni. Castellino con l'organizzazione «Roma ai romani» guida il progetto dell'area neofascista della capitale di conquista dei consensi nelle periferie. «Roma ai romani» è una costola di Forza nuova che cavalca la xenofobia, inserendosi nei conflitti sociali o nelle curve dello stadio.

Ultimamente Castellino si è imposto come il capo dei no Green Pass di Roma, sfruttando il suo ruolo di leader del movimento neofascista Forza Nuova, fondato appunto da Roberto Fiore, il quale è stato condannato in via definitiva per eversione ed è stato a lungo latitante a Londra.

Negli Anni Settanta Fiore è uno dei fondatori di Terza Posizione, movimento neofascista eversivo. Agli inizi degli Anni 80 si trasferisce a Londra e riesce a sfuggire ad una richiesta di cattura emessa dalla procura di Bologna nell'ambito dell'indagine sulla strage della stazione da cui però ri-

sulterà completamente estraneo. Nel 1982 viene arrestato, sempre a Londra, a seguito di un ordine di cattura internazionale. Le autorità inglesi negano l'estradizione e Fiore, condannato nel 1985 dalla Corte d'Appello di Roma per associazione sovversiva e banda armata, continuerà a vivere nella capitale britannica fino alla fine degli Anni 90 diventando imprenditore di successo con patrimonio milionario. Rientrato in Italia mette su, con Massimo Morsello, Forza nuova e tenta di istituzionalizzare il movimento candidandosi a varie elezioni alleandosi anche con lo schieramento del Centrodestra. Nel 2008 diventa europarlamentare prendendo il posto lasciato vacante da Alessandra Mussolini.

Anche Luigi Aronica, 65 anni, noto come «er pantera di Monteverde», milita da anni in Forza nuova ed è sempre in prima linea nelle manifestazioni. Per lui in passato una serie di condanne per un totale di circa 18 anni di carcere. L'ex Nar fu protagonista nel marzo del 1977 di un raid in un ristorante di Borgo Pio, a Roma, in cui rimasero ferite due persone e il suo nome compare anche nella vicenda dell'omicidio di Walter Rossi, militante di Lotta Continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAMORGESE PRONTA A RIVEDERE I PROTOCOLLI D'INTERVENTO. SERVIRÀ IL PUGNO DURO E NON SOLTANTO IL "CONTENIMENTO"

Il Viminale: «Un salto di qualità nell'azione delle frange estreme»

Grazia Longo / ROMA

Viminale e servizi segreti stanno mettendo a punto una strategia comune per monitorare e prevenire episodi di violenza in piazza, come quelli che si sono verificati a Roma l'altro ieri. Per poter meglio intervenire in casi di particolare criticità come quelli degli attacchi da parte di frange neofasciste, sotto la regia di Forza Nuova, saranno innanzitutto intensificati i controlli online di chat e social media che rappresentano il principale canale di comuni-

cazione. Due i livelli di attenzione da parte del ministero degli Interni e della nostra intelligence interna. A partire da quello sul «salto di qualità» da parte delle frange più estreme che sabato hanno infiltrato la protesta e che è stato chiarissimo nel momento in cui un gruppo di militanti di Forza Nuova ha puntato sulla sede della Cgil.

Il secondo nasce, invece, dalla certezza che non sarà più possibile, come è stato nei mesi di emergenza Covid, adottare la sola strategia di «conteni-

mento» delle piazze, il che significa mettere in conto contrapposizioni più dure con i manifestanti.

Va bene il principio dell'elasticità, della flessibilità nella gestione delle piazze, ma senza trascurare il rischio di guerriglie urbane. In materia di dispositivi per l'ordine pubblico, quindi, si lavorerà per impedire le partenze e per monitorare con più incisività gli ambienti più a rischio.

Questi temi verranno affrontati dopodomani nel Comitato nazionale per l'ordine e la sicu-



Il ministro Luciana Lamorgese

rezza pubblica convocato dalla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese. L'incontro — già in programma con al centro l'organizzazione, dal punto di vista della sicurezza, del vertice del G20 che si terrà a fine mese a Roma e sul quale c'è già un'attenzione altissima — servirà anche a delineare la macchina operativa per le prossime settimane visto che l'onda di rabbia non si è certo esaurita.

L'entrata in vigore dell'obbligo del Green Pass venerdì in tutti i luoghi di lavoro potrebbe accendere focolai di protesta ovunque, dai ministeri alle fabbriche fino ai trasporti pubblici.

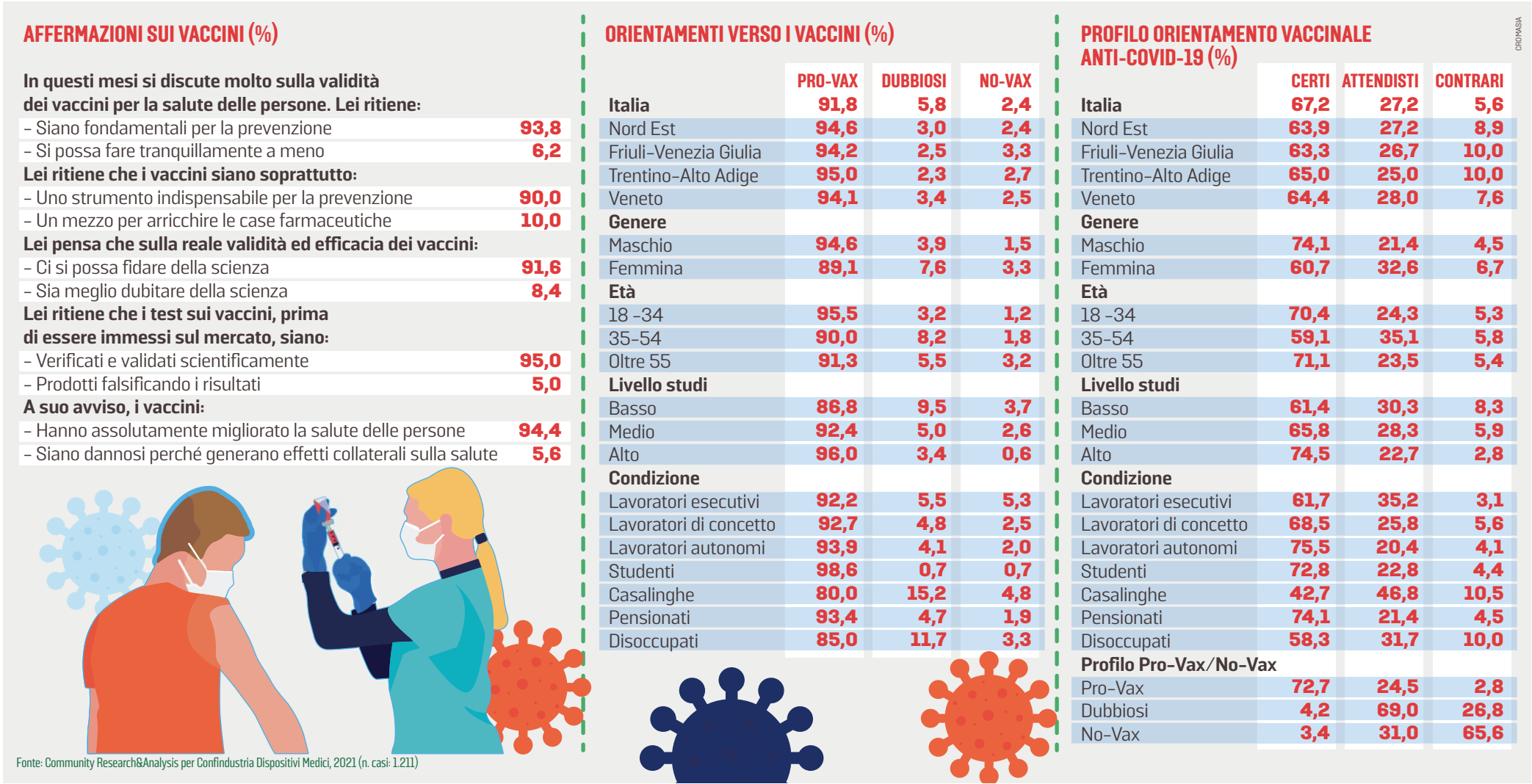
Nel frattempo il prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, in merito all'invasione alla sede della Cgil precisa che «ha avuto durata limitata, con le forze dell'ordine che, successivamente, riuscivano a liberare l'immobile prima che i danni si

aggravassero ulteriormente, ma è stata in ogni caso sufficiente per evocare di per sé i momenti più bui della vita del nostro Paese e restituire plasticamente la carica eversiva ed antidemocratica che si annida nelle deprecabili azioni di questi delinquenti».

Secondo Piantedosi, inoltre, «il tentativo dei membri di Forza Nuova di innalzare il livello dello scontro potrebbe collegarsi anche ad un'azione di forte contrasto di cui nell'ultimo anno gli stessi sono stati destinatari, articolatasi sia con interventi specifici da parte delle forze di polizia nei confronti di alcuni loro leader sia per mezzo dello sgombero che abbiamo effettuato di due immobili che avevano abusivamente adibito a loro sedi. E questo tipo di attività proseguiranno senza sosta anche nell'immediato futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza coronavirus: il rapporto



La rumorosa minoranza dei no vax nel Nordest è più ampia che altrove

Il 94,6% è favorevole in generale alle vaccinazioni, ma la percentuale scende di molto quando si parla di Covid. I contrari assoluti sono il 9 per cento, tre punti in più della media nazionale. È ancora folto il gruppo dei dubbiosi

L'INDAGINE

DANIELE MARINI

La pandemia, scoppiata all'inizio del 2020, non è ancora del tutto placata e in giro per il mondo è ancora presente. Molto si dibatte sul tema dei vaccini e sulla loro efficacia. Com'è noto, hanno preso vita e consistenza posizioni contrarie ai vaccini e alle campagne di vaccinazione (no vax), cui si sono aggiunti (e sovrapposti) quanti si dichiarano contrari alla mascherina (No-Mask) e più di recente quanti si oppongono ai certificati di vaccinazione (No Green pass). Per tutti questi il Covid-19 in realtà non è altro che un virus simile all'influenza e le misure di contenimento adottate hanno ridotto le libertà delle persone.

Inoltre, la velocità inedita con cui si è giunti a ottenere i primi vaccini anti-Covid-19 ha innescato accese discussioni sulla loro validità. Poi si annoverano altre prospettive, come quella degli "Alter-Vax", non contrari ai vaccini per principio, ma propugnatori di stili di vita, alimentazione e sistemi di cura alternativi.

Insomma, un coacervo di motivazioni e orientamenti che è riduttivo etichettare tutto sotto un'unica sigla. Ma segnala, nello stesso tempo, come le trasformazioni culturali e gli strumenti digitali abbia-

no messo in crisi il criterio dell'autorità, dell'affidarsi agli esperti e alla scienza quali fonti della conoscenza. Cui ha contribuito, peraltro, il balletto di posizioni e contrapposizioni assunte da scienziati, virologi, medici e così via nei mesi scorsi - fomentato da media e social - che hanno acuito il fenomeno della "infodemia".

Le immagini e i filmati delle manifestazioni di protesta di queste settimane danno la sensazione che simili posizioni siano assai diffuse presso la popolazione, e che ci sia una contrapposizione netta e radicale ai vaccini e alle misure di contenimento in quote importanti della popolazione.

Ma è proprio così? Per considerare gli orientamenti nei confronti della scienza, dei vaccini e del loro ruolo nella salvaguardia della salute abbiamo proposto a un campione della popolazione una serie di affermazioni (Community Research&Analysis per Confindustria dispositivi medici).

Mediamente oltre 9 interpellati su 10 si dichiarano convinti della bontà dei vaccini (in generale), del loro ruolo nel prevenire e migliorare la salute delle persone, oltre che fidarsi di quanto la scienza presenta in termini di ricerca. Una quota di assoluto rilievo e che evidenzia ancora un elevato livello di fiducia verso la scienza. Tuttavia, non mancano orientamenti ispirati al dubbio, contrari alla scienza o persino complottisti che si ri-

fanno soprattutto agli scandali delle case farmaceutiche. Si tratta di quote largamente minoritarie, mediamente meno di un decimo, ma non per questo marginali.

Sommando le risposte ottenute abbiamo creato un profilo dei rispondenti in modo da meglio individuare l'articolazione degli orientamenti verso i vaccini e offrire una misura di sintesi. Infatti, nella comunicazione pubblica il ruolo e le prese di posizione dei no vax appaiono assai diffuse e condivise da ampie fette di popolazione. I risultati del sondaggio, invece, sconfessano un simile immaginario.

Il 94,6% dei nordestini (91,8% in Italia) si dichiara nettamente favorevole ai vaccini attribuendo un valore positivo al loro ruolo a quasi tutte le opzioni proposte. Invece, il 3% (5,8% in Italia) appare dubbioso nelle valutazioni, alternando quasi equamente opinioni positive e negative. Infine, una quota marginale (2,4%, 2,4% in Italia) è decisamente contraria a qualsiasi tipo di vaccinazione e su posizioni antiscientiste.

Il profilo dei totalmente favorevoli ai vaccini (pro vax) è perlopiù caratterizzato dalla componente maschile, dai più giovani, da chi ha un elevato livello di studi, da chi è in condizione attiva, da studenti e pensionati. I "dubbiosi" più frequentemente si annidano fra la componente femminile, gli adulti e chi ha un basso livello

di studi. Infine, gli orientamenti "no vax" allignano maggiormente presso la componente femminile, le casalinghe, i più anziani, chi ha un basso titolo di studi.

Se dai vaccini in generale passiamo a quello anti-Covid-19 gli orientamenti assumono sfumature diverse, ma non aumentano il fronte dei contrari. Quanti non hanno dubbi sull'assunzione sono i due terzi (63,9%) dei nordestini, quota leggermente inferiore alla media nazionale (67,2%). Come si nota, si tratta di una percentuale inferiore all'orientamento pro vax sui vaccini in generale, a sottolineare l'esistenza di qualche titubanza di fronte a un vaccino per un virus ancora poco noto e realizzato in tempi assai rapidi. Tentennamenti, però, che non si traducono in ostilità.

In questo gruppo incontriamo più frequentemente la componente maschile, le fasce d'età più giovani e più anziane, con un elevato titolo di studi. Soprattutto, ritroviamo quanti sono pro vax convinti. Il secondo gruppo è degli "attendisti" (27,2%), la cui posizione non è contraria al vaccinarsi, quanto piuttosto sono preoccupati dei possibili effetti collaterali e vogliono essere più informati sulla reale efficacia. In questo caso, il profilo prevalente è composto dalla quota femminile, dagli adulti, chi ha un basso livello di studi. In particolare, si concentrano qui i "dubbiosi" rispetto all'uti-

Il popolo degli ostili è formato in prevalenza da donne e ha un basso livello culturale

Pure nel movimento degli oppositori un terzo non esclude di cambiare idea

NOTA METODOLOGICA

Interpellato un campione di 1.211 persone

Community Research&Analysis, per Confindustria Dispositivi Medici, ha realizzato l'indagine che si è svolta a livello nazionale dal 5 al 14 gennaio 2021 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni.

Gli aspetti metodologici e la rilevazione sono stati curati dalla società specializzata Demetra. I rispondenti totali sono stati 1.211 (su 7.862 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/- 2,8%. La rilevazione è avvenuta con mix mode CAWI, CATI e Panel.

lità dei vaccini in generale. Il terzo gruppo è formato dai "contrari" e rappresenta, ancora una volta, una quota marginale (8,9%, leggermente più elevata della media nazionale: 5,6%) della popolazione. In questo caso non si rilevano caratteristiche peculiari all'interno del campione, se non per un più basso livello di studi posseduto, fra casalinghe e disoccupati.

In particolare, trovano accoglienza presso chi ha un orientamento no vax. A questo proposito, va evidenziato peraltro come anche all'interno dell'universo no vax gli orientamenti non siano così granitici, tant'è che un terzo (31%) fra questi non esclude di vaccinarsi e il 3,4% dichiara di farlo sicuramente. Confermando così un'articolazione delle posizioni all'interno di questo gruppo.

La grande maggioranza della popolazione del Nordest non ha perplessità sul ruolo dei vaccini, cui guarda con largo favore. Il composito mondo dei no vax, in realtà, rappresenta una quota marginale, benché nella rappresentazione mediatica occupi uno spazio rilevante, in virtù dell'esposizione assegnata. Piuttosto, maggiore attenzione dovrebbe essere posta a quella fascia di popolazione non contraria a priori, ma che richiede più informazione. Una volta di più, è l'azione educativa a costituire una leva fondamentale. —

L'emergenza coronavirus: la protesta in Friuli Venezia Giulia

Il lunedì dei cortei anti-Green pass

Gli organizzatori: «Saremo 20 mila»

A Trieste si comincia alle 10 coi sindacati di base in sciopero. Alle 14.30 il coordinamento torna in piazza con i portuali

Piero Tallandini / TRIESTE

No a infiltrazioni, provocazioni e soprattutto no a qualunque forma di violenza. È l'appello lanciato dagli organizzatori in vista della giornata di oggi: due i cortei in programma a Trieste, il primo in mattinata, promosso dai sindacati di base, il secondo nel pomeriggio organizzato dal coordinamento "No Green pass" del capoluogo giuliano al quale parteciperanno anche i portuali e i rappresentanti di altri comparti lavorativi.

Inevitabilmente, sugli inviti a manifestare pacificamente pesano gli strascichi degli scontri a Roma durante la manifestazione contro la certificazione verde dello scorso sabato. Non a caso, il questore Irene Tittoni ha sottolineato che oggi sarà previsto un dispositivo di controllo rafforzato per vigilare già dalla mattinata, aggiungendo anche di «confidare nel senso civico dei partecipanti».

Il Coordinamento lavoratori portuali Trieste (Clpt) ieri ha diffuso un volantino chiedendo a tutti di manifestare «in modo pacifico». «In corteo non dovremo cadere in tranelli, infiltrazioni o quel che sia di fuorviante da una manifestazione per la libertà e per dire no al Green pass. Non bisogna usare violenza in nessun caso e soprattutto contro sindacati, tv e giornalisti» si aggiunge nel volantino in cui viene rivolto un pensiero anche alle forze dell'ordine che dovranno vigi-



ANCHE I LAVORATORI IN PIAZZA
DOCENTI ANTI-GREEN PASS E (FOTO
GRANDE) IL CORTEO DELL'1 OTTOBRE

leri volantini del Clpt per invitare tutti a «manifestare in modo pacifico» e a vigilare su «tranelli e infiltrazioni»

Dopo le violenze a Roma, rafforzato ulteriormente il presidio di sicurezza delle forze dell'ordine per tutta la giornata

lare, invitando addirittura ad unirsi alla manifestazione: «Auspichiamo che chi fa parte delle forze dell'ordine capisca che è un diritto anche loro la libertà di scelta e si unisca a noi al corteo».

«Da parte nostra ci sarà la massima attenzione, questo dev'essere un corteo pacifico per manifestare la nostra libertà di scelta contro il Green pass – ha rimarcato il portavoce del Clpt Stefano Puzzer –, una posizione che accomuna i portuali a tantissimi lavoratori italiani di altri comparti. Per noi il decreto che impone il Green pass sul lavoro va cancellato. Al corteo non vogliamo bandiere di appartenenza sindacale o di altro tipo. Ci aspettiamo una massiccia partecipazione, sperando che le persone non si facciano spaventare da quello che è successo sabato a Roma». Altri portuali, come quelli aderenti alla Cgil, non parteciperanno al corteo: «Speriamo anzitutto che dopo i fatti di Roma tutto fili liscio. Penso che nessun lavoratore portuale della Cgil sarà presente alla manifestazione – è il parere di Paolo Peretti della Filt Cgil –. Chi ritiene di avere la libertà di non dover mostrare il Green pass per lavorare dovrebbe tenere conto anche della necessità di tutelare la salute collettiva. Non credo che la totalità del porto sia della stessa opinione di coloro che manifesteranno questo lunedì».

«I rischi che da noi possa accadere qualcosa di anche lontanamente comparabile con



quanto accaduto a Roma sono inesistenti. A tale proposito, noi come coordinamento condanniamo fermamente i fatti di sabato – è la puntualizzazione di Dario Pacor, uno dei componenti del coordinamento "No Green pass" di Trieste –. Qui non ci sono gruppi come quelli di estrema destra che hanno egemonizzato la manifestazione romana. Sappiamo bene che qualsiasi atto di violenza sarebbe controprodu-

cente per noi. Il nostro appello a tutti coloro che verranno al corteo e di farlo in modo pacifico e in questo senso abbiamo invitato i partecipanti a vigilare». «Quello che qualificherà il corteo – ha aggiunto Pacor – sarà la consistente presenza di lavoratori dei comparti più svariati, non solo del porto, per ribadire in modo compatto la contrarietà alla decisione del Governo di imporre il Green pass attraverso il ricatto del la-

voro. Ci aspettiamo operai, insegnanti, dipendenti del settore pubblico e di quello privato, liberi professionisti. In tutto almeno 20 mila persone, come al corteo dell'1 ottobre». Dopo il ritrovo alle 14.30 all'Ausonia il corteo contro la certificazione verde si muoverà dalle 15, procedendo lungo le Rive per arrivare in piazza Ponterosso. Alle 16.30 una delegazione verrà ricevuta dal Prefetto.

Ad aprire la giornata, alle

IL REPORT SETTIMANALE DEL GOVERNO

L'obbligo del certificato verde spinge al vaccino i cinquantenni

IL FOCUS

Marco Ballico

L'obbligo allargato di Green pass porta i cinquantenni ai centri vaccinali. Nell'ultima settimana in Friuli Venezia Giulia ne sono stati vaccinati in prima dose 3.209: un ulteriore incremento rispetto ai 2.815 della settimana prece-

dente. In una quindicina di giorni, in sostanza, oltre 6 mila persone tra i 50 e i 59 anni in regione si sono fatti somministrare il farmaco anti Covid. Un contributo a ridurre i ritardi tra gli over 50: senza dose sono ancora in 85.297.

I dati sono contenuti nel report settimanale del governo. Aggiornato all'8 ottobre, il documento presenta le tabelle, in precedenza assenti, di quarantenni, trentenni e venten-

ni. Il quadro completo per fasce d'età mostra l'impennata dell'adesione tra i cinquantenni, la popolazione più in ritardo. Al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di salute o perché è guarito da poco, nella categoria 50-59 restano estranei alla campagna 38.873 residenti, il 19,5% della platea (media nazionale 14,9%). Dopo il primato negativo in Italia nella statistica di chi è in attesa di prima dose, i

cinquantenni del Fvg vedono ora tre territori che fanno peggio: la Sicilia con il 20,2%, la Calabria con il 20% e la Provincia di Bolzano con il 19,6%.

Nel corso della settimana ci sono stati anche 1.181 vaccinati in prima dose tra i sessantenni. Ne rimangono ancora 25.028, il 15,9% del totale (11,1% in Italia), una percentuale inferiore solo a quella della Sicilia (16,8%). Qualche centinaio di "nuovi arrivati" anche tra ottantenni (409) e settantenni (475). Nella fascia over 80 sono al momento esclusi 4.347 anziani: il 4,1% della platea. In questo caso il Fvg va meglio del resto del Paese (5%), mentre Sicilia e Calabria chiudono la fila con oltre il 18% di ritardatari. Tra i 70 e i 79 anni, in nostra sono privi di

IL RITARDO
RESTANO SENZA PRIMA DOSE
OLTRE 85 MILA OVER 50

Negli ultimi 14 giorni seimila persone hanno ricevuto la loro prima dose ma manca il 20% della fascia 50-59

vaccino, invece, in 17.049: il 12,2% (8% nazionale). In doppia cifra anche i settantenni della Calabria (14,6%), della Sicilia (14,5%), della Provincia di Bolzano (12,7%), del Piemonte e della Liguria (entrambe al 10,6%).

Guardando alle fasce d'età

su cui non è possibile un confronto in quanto la fotografia non era contenuta nei report precedenti, tra i 40 e i 49 anni i senza dose del Fvg sono 38.834, tra i 39 e i 39 se ne aggiungono 24.150 e tra i 20 e i 29 altri 11.706. La situazione peggiore è tra i quarantenni (22,8% contro il 19,4% nazionale), mentre tra i trentenni (19,8% contro 20,3%) e tra i ventenni (10,8% contro 15,2%) le cose vanno meglio che in molte altre regioni. Nell'età scolastica, tra i 12 e i 19 anni in Fvg si sono vaccinati in prima dose negli ultimi sette giorni 1.264 ragazzi. In attesa rimangono in 30.319, il 35,4% del totale, esattamente 5 punti in più della media nazionale. —

L'emergenza coronavirus: la protesta in Friuli Venezia Giulia



10, sarà la manifestazione dei sindacati di base, che per oggi hanno proclamato uno sciopero generale, con ritrovo in piazza Goldoni, partenza alle 11 e poi un percorso che toccherà via Carducci, piazza Libertà, le Rive e Corso Italia. «La nostra iniziativa mira soprattutto a rimettere al centro i lavoratori, per evidenziare il giudizio critico sulle politiche del governo in ambito sociale e lavorativo – ha affermato Sasha Colautti,

coordinatore provinciale Usb –. In questo senso l'obbligo del Green pass per lavorare è solo uno dei motivi di scontento per i quali manifestiamo, che vanno dal tema dei licenziamenti ai rincari delle bollette. Prevediamo almeno mezzo migliaio di persone al corteo. Avremo un servizio d'ordine per escludere qualsiasi rischio di infiltrazione di violenti o malintenzionati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

Orari e itinerari



Alle 10, in piazza Goldoni, ci sarà il ritrovo dei partecipanti al corteo organizzato dall'Usb. I manifestanti si muoveranno entro le 11 e il corteo procederà poi lungo via Carducci, arriverà in piazza Libertà, proseguirà poi sulle Rive e tornerà in piazza Goldoni attraversando corso Italia. Dalle 15 (ritrovo alle 14.30), dall'area antistante l'Ausonia, prenderà il via la "Camminata per la libertà contro il Green pass" che raggiungerà piazza Ponterosso.

LA SENATRICE

Fermare i fascisti



«È giunto il momento di mettere un argine anche di legge a questi gruppi che vanno definiti fascisti e basta». La senatrice Pd Tatjana Rojc commenta così i fatti di Roma, sottolineando che «la sfida alle istituzioni democratiche ormai è esplicita, violenta, organizzata nei modi delle squadacce: bisogna reagire con forza, richiamandoci ai valori fondanti della Repubblica».

IL SINDACATO DI POLIZIA

Assalto ignobile



«Piena solidarietà e vicinanza alla Cgil – scrive il segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp Fabrizio Maniago – per l'ignobile attacco subito, nonché ai nostri colleghi che, coraggiosamente e con senso del dovere, si sono fraposti a protezione della sede nazionale del sindacato per contrastare l'intollerabile violenza squadrista, a difesa delle associazioni e istituzioni democratiche di questo Paese, nato dalla lotta antifascista».

Adunata nel capoluogo giuliano dopo i fatti di sabato nella capitale Pezzetta: «Reazione ferma di tutta la società civile e democratica»

In centinaia al presidio davanti alla sede Cgil
«Non ci spaventano gli attacchi squadristi»

LA MOBILITAZIONE

TRIESTE

Sono diverse centinaia i triestini che si sono dati appuntamento ieri mattina davanti alla sede della Cgil, in via Ponderes, per «condannare i vili attacchi fascisti di sabato alla sede della Cgil della capitale». I presidii si sono svolti anche davanti alle Camere del Lavoro di Udine e Pordenone. Presenti rappresentanti di Cisl e Uil.

«L'attacco squadrista alla sede della Cgil va contro la democrazia e contro il lavoro – ha affermato il segretario provinciale di Trieste del sindacato, Michele Piga –. I finti difensori delle libertà individuali hanno gettato la maschera che copriva il bieco volto fascista. Non ci spaventano i violatori della libertà che la resistenza ha dato al nostro paese e alla nostra gente». Il presidio si è poi spostato in via Fabio Severo dove i rappresentanti della Cgil hanno portato la loro solidarietà ai giornalisti della sede Rai, presa di mira durante la manifestazione contro il Green pass dell'1 ottobre.

«L'attacco alla sede romana della Cgil è un episodio che sconcerta anche per la sua brutalità, con la selvaggia distruzione di quadri, libri e altri atti di vandalismo. Gesti che bastano da soli a qualificare la natura dell'assalto e la mancanza di qualsiasi logica che non sia quella dell'intimidazione e della violenza fine a se stessa – ha osservato il segretario regionale della Cgil William Pezzetta, che ieri ha Roma ha partecipato all'assemblea generale convocata da Maurizio Landini –. Squadrismo allo stato puro, di fronte al quale serve una reazione ferma non soltanto da parte della Cgil, ma di tutto il mondo del lavoro e della società civile e democratica».

Ieri anche alla Cgil del Friuli Venezia Giulia sono arrivati numerosi messaggi di solidarietà: «Un segnale chiaro e deciso a chi crede di poter intimidire il sindacato e dividere il mondo del lavoro» ha sottolineato Pezzetta, annunciando una massiccia partecipa-



IL PRESIDIO

L'ADUNATA CONVOCATO A TRIESTE SOTTO LA SEDE DI VIA PONDARES

Per sabato prevista una massiccia partecipazione alla manifestazione antifascista indetta dai sindacati

Intanto preoccupa la questione tamponi Piga: «Incontro con prefetto e Asugi per capire come fare in vista del 15»

zione di esponenti sindacali della nostra regione alla manifestazione antifascista per il lavoro e la democrazia indetta per questo sabato, 16 ottobre, a Roma dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil.

Il tema Green pass, al netto di cortei e derive squadriste, resta comunque molto delicato: «Siamo preoccupati – ha evidenziato Piga – perché in vista dell'entrata in vigore

dell'obbligatorietà della certificazione verde sui luoghi di lavoro stimiamo almeno 60-70 mila tamponi necessari ogni settimana sul nostro territorio. Per questo, martedì (domani ndr), incontreremo il prefetto di Trieste, alla presenza anche di rappresentanti di Asugi e delle istituzioni locali, per capire con esattezza quale sia il numero di tamponi massimo che si è in grado di garantire. Noi riteniamo che il tampone sia un presidio di salute e sicurezza, per cui andrebbe fornito dai datori di lavoro. Intanto per quanto riguarda le iniziative di protesta contro il Green pass di questo lunedì speriamo che venga scongiurato il rischio di infiltrazioni e atti violenti».

Tornando all'attacco alla sede della Cgil, ieri a esprimere solidarietà sono stati in particolare i segretari del Pd regionale e provinciale, Cristiano Shaurli e Laura Famulari, e il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell. Al presidio in via Ponderes ha partecipato anche il candidato sindaco triestino Francesco Russo. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO SETTIMANALE SUI VACCINI IN REGIONE



	1 OTTOBRE	8 OTTOBRE	NUOVI VACCINATI NELL'ULTIMA SETTIMANA
over 80	4.756	4.347	409
70-79	17.524	17.049	475
60-69	26.209	25.028	1.181
50-59	42.082	38.873	3.209
40-49	*	38.834	/
30-39	*	24.150	/
20-29	*	11.706	/
12-19	31.583	30.319	1.264

* dato non comunicato Fonte: report settimanale governo.it

L'emergenza coronavirus

Mentre il Pd rilancia l'obbligo vaccinale Draghi resta freddo

Maggioranza divisa sulla proposta Letta. Forza Italia a favore
Via libera da Italia Viva e Leu. M5S incerti, destra contraria

Carlo Bertini / ROMA

«Forse bisogna arrivare all'estrema ratio del vaccino obbligatorio», ammette Enrico Letta. Senza voler mettersi in contrasto col premier, ma lasciando cadere lì una frase potenzialmente esplosiva. Dopo quello che è successo, dopo la violenza contro il Green Pass, che andrà esibito per entrare nei luoghi di lavoro dal 15 ottobre, c'è dunque chi torna a ventilare l'obbligo vaccinale. E sotto la cenere cova la polemica.

La richiesta del Pd ancora non è un pressing, trova freddi i membri del governo, in primis il premier, ma non tutti i partiti. Se ne era parlato anche un mese fa, stavolta

IL BOLLETTINO

27

Le vittime

Il numero dei decessi di Covid delle ultime 24 ore (sabato erano stati 46)

2.278

I contagi

Sono i nuovi casi di Covid registrati nella giornata di ieri, contro i 2.748 di sabato

però Letta entra con i piedi nel piatto rilanciando l'obbligo vaccinale. Stessa posizione ha Forza Italia ed è questo l'inedito asse.

Tre partiti a favore, Pd, Italia Viva e Forza Italia. Leu di Roberto Speranza disponibile, M5S di Giuseppe Conte incerto ma possibilista. FdI e Lega contrari. Questa la geografia parlamentare nel caso la questione finisse in aula. Per ora non la porterà avanti nessuno, ben sapendo che Draghi frenerebbe. Ma il tema spacca la maggioranza di governo.

«Bisogna accompagnare questa fase – dice Letta riferendosi al giro di boa dell'obbligo del Green Pass dal 15 ottobre – perché i primi gior-



Il Pd lancia la proposta dell'obbligo vaccinale

ni e le prime settimane vanno gestiti con buonsenso. Se non è possibile gestirli, allora forse bisognerà finire all'estrema ratio, ovvero l'obbligo vaccinale». Il segretario del Pd ne aveva già parlato il 18 luglio alla festa dell'Unità: se non ci fossero problemi di approvvigionamento e di applicazione della norma,

avrebbe chiesto subito formalmente di rendere obbligatoria la somministrazione. Ora, considerato che per il Pd prevalgono le ragioni della sanità e dell'economia nazionale, è arrivato il momento. I Dem sanno che l'approvvigionamento dipende dal rapporto tra l'Europa e le agenzie come l'Ema, che ol-

tre a sdoganare il vaccino obbligatorio, dovrebbe garantire che vi siano scorte sufficienti. E poi resterebbe il grande problema di riuscire ad obbligare i no vax a farsi inoculare, tanto che in camera caritatis un ministro ammette che la norma «sarebbe inapplicabile» e che per questo nel governo non se ne parla. «Vogliamo vedere come evolve la situazione e poi essere pronti a intervenire laddove si rendesse necessario», spiega un ministro di centrodestra.

Forza Italia ha sempre tenuto questa posizione: se non si riesce a garantire la soglia di immunità che consente di vivere normalmente, l'obbligo di vaccino va valutato come extrema ratio. Ma per ora la campagna vaccinale prosegue bene. I Cinque Stelle sono divisi come al solito: alcuni più favorevoli, altri meno. «Il Green Pass è una modalità meno invasiva rispetto all'obbligo, dobbiamo continuare con lo strumento che abbiamo a disposizione». Insomma, il tema torna scottante ad una settimana dal Green Pass obbligatorio per lavorare, intanto Andrea Orlando annuncia che «ci sarà un incontro tecnico tra i ministeri della Sanità e del Lavoro per definire gli elementi che vengono considerati ancora non chiari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



VIENI A SCOPRILO

PRESSO **AUTONORDFIORETTO** SPA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

L'emergenza coronavirus

Oggi aumenta la capienza in molti luoghi pubblici e dal 15 ottobre si va al lavoro con il Green Pass

Covid

La settimana della svolta

Due italiani su 10 fra i trenta e i quarant'anni sono ancora senza vaccino, il 15 per cento tra i 50 e i 60 anni

Francesco Rigatelli

Due italiani su dieci tra i 30 e i 50 anni continuano a non volersi vaccinare contro il Covid, un rischio per la campagna vaccinale e per l'uscita dalla pandemia. Tra i 20 e i 29 anni sono il 15%, stessa percentuale tra i 50 e i 60 anni. Il 10% tra 60 e 70 anni, l'8 tra 70 e 90 e il 5 over 80. Insomma, sono il 73 per cento gli italiani vaccinati con due dosi, l'80% della popolazione sopra i 12 anni coinvolta nella campagna vaccinale. Una percentuale che consente al governo Draghi il rischio ragionato, nonostante la prudenza suggerita dal Cts, di allentare da una parte le misure di sicurezza e dall'altra tenere il pugno fermo sull'allargamento del Green Pass. Oggi entrano in vi-

gore le nuove regole che aumentano le capienze nei luoghi pubblici, mentre dal 15 ottobre scatterà l'obbligo del certificato verde sui luoghi di lavoro. Contro la variante Delta non c'è un obiettivo preciso di immunità di comunità, ma come spiega l'immunologo Alberto Mantovani «arrivare oltre al 90% diminuisce di molto i rischi». Fino ad allora restano fondamentali le mascherine, soprattutto al chiuso, nei luoghi affollati e sui mezzi pubblici. Per molti scienziati sono la differenza tra la situazione italiana e quella inglese, dove con temperature più rigide si viaggia sui 40mila contagi e 150 morti al giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME CAMBIANO LE REGOLE



NUOVE NORME SULLE CAPIENZE

al chiuso
all'aperto



Cinema
100%
100%



Teatri
100%
100%



Discoteche
50%
75%



Impianti sportivi
60%
75%



obbligo di Green Pass e mascherina



Vaccino obbligatorio anche per i lavoratori non sanitari delle Rsa. Addetti a mense o pulizie, assistenti, ecc..



OBBLIGO DI GREEN PASS SUI LUOGHI DI LAVORO

LE CATEGORIE COINVOLTE



Tutti i lavoratori dipendenti (settore pubblico e privato): 23 milioni di persone



Partite Iva (ad esempio idraulici, elettricisti)



Soggetti con cariche elettive (governatori, sindaci, etc.)



Magistrati (anche onorari)



Colf, badanti, baby sitter

SANZIONI

- Il lavoratore senza green pass è "assente ingiustificato": non ha diritto alla retribuzione, ma non può essere licenziato
- Nel pubblico, dopo 5 giorni, il rapporto di lavoro è "sospeso"
- Nel privato, sotto i 15 addetti, dopo 5 giorni si può assumere un sostituto a termine

L'EGO - HUB

IL DOSSIER

I luoghi della cultura e dello sport

Le discoteche riaprono a metà cinema e musei tornano al 100%



D a oggi aumentano le capienze di cinema, teatri, stadi, e riaprono le discoteche. Per queste ultime il limite massimo è del 75 per cento all'aperto e del 50 al chiuso, dove deve essere garantita l'aerazione anche senza impianti di ricircolo. Per cinema, teatri e concerti torna la capienza massima sia all'aperto sia al chiuso, ovviamente in zona bianca e con accesso consentito solo ai possessori del Green Pass. Per stadi e palazzetti dello sport la capienza consentita non può essere superiore al 75 per cento di quella massima autorizzata all'aperto e al 60 per cento al chiuso in zona bianca: ovviamente l'ingresso è consentito

solo a persone munite di Green Pass. In più c'è la raccomandazione del Cts: «La capienza negli impianti deve essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte, al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone. Siano rispettate le indicazioni all'uso delle mascherine chirurgiche durante tutte le fasi degli eventi». In caso di violazione delle regole su capienza e Green Pass nei settori di spettacoli, discoteche e sport dal secondo episodio può venire chiusa l'attività. Le capienze si riducono in caso di passaggio in zona gialla, dove le discoteche tornerebbero a chiudere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stretta nelle strutture per anziani

Il vaccino obbligatorio nelle Rsa esteso a tutti i collaboratori



L e Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) non sono più un luogo di infezione e di morte grazie alla diffusione dei vaccini. Questo perché per medici e infermieri è stato introdotto l'obbligo vaccinale, che da ieri viene allargato anche a tutti i collaboratori che entrano nelle strutture che ospitano gli anziani: si tratta di ausiliari socio-assistenziali, impiegati, addetti alle mense e alle pulizie, ma anche volontari.

Una decisione adottata per tutelare le persone anziane ricoverate, presa già da settembre, ma che è tardata ad essere applicata per la mancanza di un decreto at-

tuativo che spieghi come i datori di lavoro responsabili delle Rsa possano accertare la vaccinazione dei dipendenti.

Da aprile, invece, procede l'obbligo vaccinale per medici e infermieri, su cui ogni regione conduce la sua battaglia. In Lombardia, per esempio, sono 1.067 i sanitari operanti nelle strutture pubbliche che si sono opposti, di cui 402 sono già stati sospesi, mentre 19 hanno cambiato mansione, 92 sono stati esonerati, 449 sono stati riammessi per avere eseguito la vaccinazione e 105 risultano come casi ancora da risolvere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Norma abolita in musei e spazi culturali

Addio alla distanza di un metro ma sui bus la capienza è limitata



C on il ritorno alla capienza massima di cinema, teatri e concerti all'aperto e al chiuso cade in molti luoghi di socialità la regola della distanza tra persone. È di fatto già così nei ristoranti e nei bar e a partire da oggi pure nei musei. A proteggerci sono i vaccini e ancora le mascherine da indossare nei luoghi chiusi.

Le distanze restano raccomandate invece a scuola, salvo dove le condizioni strutturali degli edifici non lo permettono: viene indicato un metro di distanza in classe, nei corridoi e negli spazi comuni dove vanno seguiti i percorsi segnalati per raggiungere l'ingresso e l'uscita in modo da non incontrare flussi in

senso opposto. Obbligatorio sempre il cambio d'aria ogni ora e la ricreazione, ove possibile, all'aperto. Altro luogo limite sono i mezzi pubblici. Qui la capienza è dell'80 per cento e il distanziamento va mantenuto laddove possibile, sedendosi solo nei posti indicati e tenendo sempre la mascherina al chiuso ed eventualmente anche all'aperto in caso di eccessivo affollamento alla fermata. Da ricordare che in caso di non conviventi, familiari o congiunti nessuno può essere trasportato in auto davanti, ma solo dietro con la mascherina. E pure nei taxi ci si può sedere al massimo in due dietro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rivoluzione nel mondo del lavoro

In azienda solo con il certificato e gli statali tornano in presenza



N onostante le proteste il governo conferma che dal 15 ottobre il Green Pass sarà obbligatorio per tutti i lavoratori privati e pubblici. Con l'introduzione dell'obbligo sono previste multe per chi viene trovato senza certificato, nonché la sospensione dal lavoro, pur senza licenziamento. Nel dettaglio, l'accesso del personale senza Green Pass è punito con una sanzione da 600 a 1.500 euro. Il dipendente senza certificato viene considerato assente ingiustificato e non ha diritto allo stipendio. Nel settore pubblico, dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro viene considerato sospeso fino alla presentazione della certificazione

verde, ma non oltre il 31 dicembre 2021, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Rischio multe anche per i datori di lavoro: da 400 a mille euro, qualora non controllassero. L'obbligo del Green Pass vale ugualmente per i lavoratori pubblici e per chiunque entri nei loro uffici tranne gli utenti. Per gli statali, circa 3 milioni, la data del 15 ottobre significa anche il graduale rientro al lavoro in presenza, mentre le amministrazioni potranno continuare a concedere lo smart working ad alcune condizioni. In ogni caso anche chi lavorerà da casa dovrà avere il Green Pass. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate: «La stretta del governo non viola la privacy, centinaia di italiani nella lista Dubai»

Ruffini: «Riordiniamo la giungla Fisco troppe leggi aiutano gli evasori»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

Come prima cosa occorre fare ordine nella giungla delle 800 leggi tributarie che si sono stratificate negli anni. «Questa è la premessa di tutto» spiega Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate e presidente di Entrate-Riscossione, che in questa intervista difende «l'operazione trasparenza» sul Catasto, conferma che a breve si potrà superare il meccanismo dell'aggio e parla di lotta all'evasione. «Più che ricorrerla bisogna evitare che si formi» sostiene, quanto alla lista Dubai acquisita dalla Germania rivela che sono «alcune centinaia» le posizioni di contribuenti italiani in odore di evasione finite nel mirino dei controlli.

Cosa ne pensa dello schema di riforma fiscale proposto dalla legge delega. Qualcuno, ad esempio Carlo Cottarelli, l'ha definita "vuota e vaga"...

«Se per vuota intendiamo da riempire, è così per ogni delega legislativa. Come ha detto lo stesso presidente Draghi è una scatola e ci sarà tempo per arricchirla di contenuti. È il primo passo ed è una buona notizia. Adesso spetta al legislatore completare il percorso».

Ma si riuscirà finalmente a semplificare?

«È quello che più occorre. Abbiamo più di 800 leggi tributarie, frutto di una disordinata stratificazione avvenuta nel tempo. Un fardello per i contribuenti e per i loro consulenti, ma anche per l'Agenzia delle Entrate. Il sistema, così com'è, assomiglia a una giungla in cui l'evasore riesce a nascondersi e l'onesto rischia di smarrirsi. Fare ordi-



ERNESTO MARIA RUFFINI
DIRETTORE AGENZIA
DELLE ENTRATE

La delega? Come ha detto il presidente Draghi è una scatola ma è il primo passo, una buona notizia

Il Catasto attuale è come una carta d'identità di quando eravamo piccoli adesso bisogna aggiornarla

ne e semplificare è la premessa per tutto il resto».

C'è molta polemica sulla revisione del catasto: c'è chi parla di operazione demagogica e chi invece chiede più coraggio sostenendo poi che 5 anni per completarla son troppi. Lei come la vede?

«Non ne farei una questione di tempo, ma di risultato. Dobbiamo scattare una fotografia che restituisca un'immagine veritiera e corretta di tutti gli immobili presenti nel nostro Paese. Oggi ne abbiamo una vecchia: alcuni immobili non sono nell'inquadratura, altri hanno i contorni sfocati. E per centrare l'obiettivo è bene prendersi il tempo che serve: sono questioni da affrontare con tutta la accortezza e prudenza necessaria. Alla fine, però, avremo una grande operazione di trasparenza nel segno della completezza del sistema. Questo è il mandato del legislatore delegato. Nulla di più e nulla di meno».

Andrete anche a caccia di case fantasma?

«Le case non sono fantasmi, sono fatte di calce e mattoni. E occorre essere sicuri che tutte rientrino nella foto di cui parlavamo. È un lavoro che già in passato ha consentito di individuarne più di un milione. Dovremo accertarci che nulla sia cambiato dall'ultima immagine che abbiamo, verificando che le informazioni delle nostre banche dati corrispondano alla realtà. Ma adesso attendiamo l'intero percorso legislativo e poi l'emanazione dei decreti attuativi».

Ma se l'obiettivo di oggi - come dice Draghi - non è aumentare le tasse a cosa serve questa operazione?

«A lei parrebbe normale andare in giro con una carta d'identità con la sua foto da bambino e l'indirizzo di una casa dove non abita più da tempo? Ecco, allo stesso modo a nessuno dovrebbe sembrare normale che la carta d'identità della propria abita-

zione, perché è di questo di cui stiamo parlando, non corrisponda alla realtà. Mi pare il minimo per un Paese avanzato».

Nella delega si prevede anche la revisione del sistema di riscossione e l'integrazione Entrate-Riscossione. Con quali tempi e quali vantaggi?

«Aspettiamo che sia il legislatore a decidere modi e tempi. Già da qualche anno è stato superato il modello Equitalia con la nascita di Agenzia entrate-Riscossione. La delega prevede ora una progressiva e sempre maggiore sinergia tra i due enti, una semplificazione dei sistemi, un risparmio di risorse; ma soprattutto servizi più semplici per i cittadini». Ma nella delega c'è anche un'apertura al superamento dell'aggio che era il prezzo che il cittadino pagava quando la riscossione era in mano ai privati. Ormai la riscossione è in mano pubblica ed è corretto immaginare un superamento

di questo meccanismo».

Però non si dice nulla sui quasi mille miliardi di arretrati non riscossi su cui da tempo lei sollecita un intervento.

«La cancellazione delle cartelle sotto i 5.000 euro per i cittadini e le società con un reddito inferiore a trentamila euro nel 2019, prevista dal decreto "Sostegni", consentirà di smaltire una fetta delle giacenze. Eventuali altre misure potranno essere valutate dal Parlamento e dal Governo che sapranno sicuramente trovare un giusto punto di equilibrio. Si dovrà tenere presente che se un debito così vecchio finora non è stato riscosso, le probabilità di riuscirci in futuro sono basse. Al tempo stesso non deve passare il messaggio che non pagare convenga e scoraggiare chi è sempre stato in regola».

Il governo col "dl Capienze" ha sancito che quando esiste un interesse pubblico i dati personali possono essere trattati in deroga alle norme sulla privacy. Cosa cambia per voi?

«L'intervento è certamente utile non solo per l'Agenzia, ma per tutte le amministrazioni pubbliche perché consente il trattamento dei dati personali dei cittadini tutte le volte che si devono raggiungere obiettivi di pubblico interesse. La novità è che da adesso ogni singola amministrazione, volta per volta, potrà affermare di dover utilizzare i dati dei cittadini in suo possesso per perseguire un determinato interesse pubblico. Non sarà quindi necessario che lo preveda il legislatore volta per volta. Questo non vuol dire violare la privacy dei cittadini, ma solo avere procedure più snelle e semplificate, continuando ad adottare tutte le misure necessarie perché quei dati siano utilizzati solo nel ri-

spetto della finalità dell'interesse pubblico e sempre nel rispetto del diritto dei cittadini alla riservatezza».

Come si aggrediscono i 100 e più miliardi di evasione?

«Fino alla pandemia il recupero dell'evasione dei principali tributi (Irpef, Iva, Ires ecc.) si è attestato sui 20 miliardi l'anno. Mai così tanto. E dal 2011 al 2019 il tax gap, cioè la differenza tra le imposte versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare, è sceso di oltre il 15%, da 88 a 73 miliardi. Dobbiamo continuare a puntare sulla prevenzione e sulla compliance, evitando che si formi l'evasione e non solo cercando di rincorrerla. La tecnologia e i dati a nostra disposizione vanno proprio in questa direzione».

A proposito di evasione, nei mesi scorsi avete acquisito dalla Germania la "lista Dubai". Cosa avete scoperto?

«La Lista Dubai è solo una delle tante informazioni di cui disponiamo e che si aggiunge a quelle che le altre amministrazioni estere ci forniscono sulla base della cooperazione amministrativa internazionale. Dati che ci consentono di intercettare tempestivamente i fenomeni di evasione e di frode fiscale, anche grazie alla costante collaborazione con la Guardia di Finanza. Stiamo lavorando sulle posizioni relative a soggetti italiani, alcune centinaia, e i risultati si sapranno a conclusione di tutti i necessari controlli».

Che esito hanno dato invece i controlli sui tanti perceptor di contributi a fondo perduto?

«I nostri controlli hanno riguardato i requisiti per ricevere il contributo. In alcuni casi abbiamo riscontrato errori ai quali i contribuenti hanno potuto rimediare; circa 80 mila domande sono state rigettate perché non sussistevano i requisiti. In situazioni molto più limitate, poche centinaia di casi, abbiamo invece intercettato vere e proprie frodi. Il fatto che in un momento drammatico per il Paese e per molti lavoratori qualcuno abbia voluto approfittarne ci impone di agire con la massima attenzione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Umberto Cavallini

Vicini a Paolo

Famiglia DOBRINJA

Trieste, 11 ottobre 2021

XX ANNIVERSARIO

Antonino Parrello

Vivi sempre dentro noi.
ARIELLA e ALBERTO

Trieste, 11 ottobre 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDENumero Verde
800-700800CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energiaIQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALIMITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25
a pompa di calore ad alta efficienza energetica.**OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE
CEDENDO IL CREDITO FISCALE
IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE*** Prezzo al netto della cessione del credito al 50%,
installazione su predisposizione, sostituzione o
installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70Ballarin
PELLETERIE

PELLETERIE BALLARIN

ASSUME

**Apprendista
commessa/o
MAX 29 anni**

Presentarsi presso il negozio di

Corso Italia 14 - Trieste**Mercoledì 13 ottobre ore 13**

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

**SEMPLICEMENTE
EFFICACE.**V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.itVia Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

MOBILITÀ "SLOW"

Nasce il treno per cicloturisti sulla tratta fra Pola e Pinguente

L'iniziativa da oltre 2 milioni punta a rivitalizzare un'infrastruttura oggi poco usata. In fase di avvio la gara d'appalto per l'elettrificazione della ferrovia della penisola

Valmer Cusma / POLA

Due piccioni con una fava: un contributo allo sviluppo del cicloturismo nella penisola istriana e un contributo al rilancio della ferrovia, negli ultimi decenni diventata quasi un binario morto. Nasce il treno "bike friendly", per il trasporto degli appassionati del pedale sulla tratta fra Pola e Pinguente.

Il nuovo convoglio è stato presentato alla stampa alla stazione ferroviaria di Pola. Come spiegato, viene così a realizzarsi il concept "Istria bike and train", nell'ambito del progetto europeo Icarus. L'iniziativa è partita dall'Ida, l'Agenzia di sviluppo istriana in collaborazione con le Ferrovie croate. Il valore del progetto è di 2,2 milioni di euro di cui 200 mila a carico dell'Ida. In una fase successiva il treno per cicloturisti si allaccerà al progetto Mimosa, che contempla l'introduzione di una tessera digitale per il traspor-



L'Istria bike & train fotografato alla stazione di Pola

to alternativo, offrendo nuove possibilità di sviluppo all'economia e favorendo la mobilità nella regione.

«Con l'integrazione dei trasporti ecologici – così Željko Ukić della Direzione delle Ferrovie croate – intendiamo cambiare le abitudini dei viaggiatori, offrendo loro il trasporto su rotaia, sicuramente

Entro il 2023 si prevede l'acquisto di 30 vagoni e il via al collegamento con Divaccia in Slovenia

meno inquinante. Entro il 2023, con il contributo dei fondi europei, prevediamo l'acquisto di 30 nuovi convogli a trazione elettrica».

Come reso noto dal parlamentare istriano Anton Kliman, a breve verrà intanto bandito la gara d'appalto del valore di 800 mila euro per la stesura del progetto di elettri-

ficazione della ferrovia istriana e della sua ristrutturazione. In questo modo la tratta verrebbe collegata allo snodo di Divaccia in Slovenia, dal quale si può raggiungere tutta l'Europa.

Sembra dunque che finalmente, dopo decenni di totale trascuratezza e degrado, si aprano nuovi orizzonti per la ferrovia istriana, costruita nel 1876 dall'Impero austriaco per trasportare merci e uomini tra Vienna e il porto militare di Pola. Sotto la Jugoslavia la tratta era stata incorporata nella rete ferroviaria federale, facendo passare per Lubiana i treni diretti da Pola a Zagabria. La linea ha conosciuto il momento di maggior splendore alla metà degli anni Ottanta, quando il numero annuo di passeggeri era di 900 mila unità. All'epoca si guardava con grande favore al trasporto su rotaia, causa la crisi petrolifera e l'inadeguata rete stradale che non permetteva viaggi comodi e relativamente sicuri in automobile.

Nel 1991, in seguito alla nascita degli stati indipendenti, la tratta è rimasta isolata dal mondo: da Pola si può andare al massimo fino a Pinguente e poi, volendo raggiungere la stazione di Divaccia oltre confine, bisogna scendere e prendere l'autobus. Per raggiungere Fiume e quindi la Croazia interna, si può andare in treno al massimo fino a Lupoglianò e quindi proseguire in autobus. La soluzione sarebbe scavare un tunnel ferroviario sotto il monte Maggiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTEMPO IN DALMAZIA

Sette turisti polacchi tratti in salvo nella bufera

SEBENICO

Se la ricorderanno per tutta la vita la disavventura nell'Adriatico i 7 turisti nautici polacchi di Cracovia, che hanno sfidato il mare nonostante la forte bora e le onde di 4-5 metri di altezza, rendendo necessaria un'operazione drammatica e ai limiti dell'impossibile. Se avessero ascoltato il buon senso, sicuramente non sarebbero salpati. Avevano preso il mare a bordo del loro catamarano dall'isola di Lissa ma, causa il forte vento, il motore si è surriscaldato e spento. Avendo perso il controllo dell'imbarcazione, lo skipper ha lanciato l'os e due ore dopo in soccorso è giunta una motovedetta della Capitaneria di porto di Sebenico, che dopo molti tentativi ha agganciato la barca e l'ha rimorchiata fino alla marina di Piskera. Altro salvataggio si è reso necessario più a nord, nell'area zaratina, dove una piccola imbarcazione a noleggio si è arenata.

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale).
Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Il leader nazionalista Dodik: la Republika Srpska presto si ritirerà dalle istituzioni statali. Bluff o unità del Paese a rischio?

Serbi di Bosnia pronti alla mini-secessione Addio a esercito, erario e uffici giudiziari

IL CASO

Stefano Giantin / SARAJEVO

Una bomba a orologeria pronta a esplodere, nelle fondamenta di un Paese di per sé già instabile e dalle dinamiche interne delicate. È quella che è stata innescata in Bosnia-Erzegovina dallo storico leader nazionalista serbo-bosniaco, Milorad Dodik, il membro serbo della presidenza tripartita centrale.

Dodik ha confermato che a breve la Republika Srpska (Rs) – una delle due entità che formano il Paese assieme alla Federazione bosgnacco-croata – si «ritirerà» da istituzioni centrali fondamentali per il funzionamento dello Stato balcanico: pilastri come esercito nazionale, l'equivalente nazionale del Csm e l'Autorità per le tassazioni indirette. «Vogliamo far rientrare la Republika Srpska entro i confini dell'accordo di Dayton», quello che segnò la fine della guerra nel 1995, per «restituire» a Banja Luka «giurisdizione su tutto quanto» le sarebbe stato sot-

tratto «illegalmente» dalla comunità internazionale nei decenni passati, si è pronunciato Dodik.

La Rs, per riprendere in mano quei poteri, «ritirerà» gli accordi di assenso alla partecipazione alle tre istituzioni. Il tutto sarà, a detta di Dodik, certificato da normative che a breve saranno approvate dal Parlamento serbo-bosniaco, mentre «gruppi di lavoro» sarebbero già all'opera per modificare la Costituzione della Rs nei campi appunto di difesa, giustizia e tassazione, con Dodik che ha persino evocato il ripristino di forze armate serbo-bosniache «nel giro di qualche mese». E ha fatto appello ai serbi impiegati nelle istituzioni centrali bosniache a lasciare il lavoro perché sarà loro «assicurato un impiego» nella Rs. Questo malgrado esperti e giuristi abbiano più volte assicurato che i Parlamenti delle entità non potrebbero annullare decisioni approvate in via definitiva dal Parlamento centrale.

La ragione dell'avventata mossa va ricercata nelle tensioni e fratture provocate dalla decisione dell'ex Alto rappresentante della comunità interna-



Il leader nazionalista serbo-bosniaco Milorad Dodik Foto portale srpskainfo.com

zionale in Bosnia, Valentin Inzko, di introdurre dopo anni di ritardi una legge che punisce il negazionismo del genocidio di Srebrenica e di crimini di guerra, invisa ai serbo-bosniaci. La legge ha creato nuovi attriti e spinto i rappresentanti di Banja Luka a boicottare le istituzioni centrali a partire dall'estate.

Gli ultimi annunci di Dodik stanno suscitando profondi timori, perché ritirarsi da quelle tre istituzioni sottintende una lacerazione forse insanabile dell'unità nazionale, malgrado Dodik abbia sostenuto che Banja Luka non vuole comunque «minare l'integrità territoriale» della Bosnia, ma solo garantire l'integrità della Rs. In ogni caso, «nessuno al mondo ha il potere di fermare» questo processo di apparente disgregazione, ha avvisato Dodik.

Un «criminale atto di ribellione», aveva ammonito nei giorni scorsi il membro croato della presidenza tripartita, Zeljko Komsic. Le mosse di Dodik sono così serie che si può immaginare che la Rs «non arriverà all'anno nuovo», ha previsto il corsivista Dragan Bursac. A segnalare la gravità della situazione, gli appelli del ministro degli Interni della Federazione croato-bosgnacca, Aljosa Campara. La Corte costituzionale dovrebbe dichiarare Dodik «incapace» di svolgere le sue funzioni. E le prossime settimane saranno cruciali, per capire se Dodik – come tante volte in passato – sta bluffando oppure se la tenuta della Bosnia è veramente a rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Quei misteriosi fastidi ai nervi

Un complesso nutritivo unico è disponibile in farmacia

I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari

senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmet-

tere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la colina, anche l'acido alfa-lipoico

e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

LE IDEE

LA POLONIA E LO SCHIAFFO AI DIRITTI

ANTONIO MERLINO

La più grave colpa del populismo consiste nella sua demoniaca ambizione a separare democrazia e diritto. I movimenti sovranisti che a partire dal 2015 si sono moltiplicati come funghi sono accomunati da questa folle e pericolosa idea: a sentir loro un ordinamento democratico si riduce a una faccenda di numeri e non di contenuti. Così, sorretto dalla forza numerica, un Parlamento eletto dal popolo e un esecutivo legittimato democraticamente possono fare insieme tutto quello che vogliono, trasformare l'«injuria» in «jus», violare i diritti dell'uomo e sovvertire il principio costituzionale della separazione dei poteri.

Il partito di estrema destra «Diritto e giustizia» (Prawo i Sprawiedliwość, PiS) è stato una delle avanguardie del populismo globale. In Italia il capocuoco sovranista e la sua folta cucina di seguaci non hanno mai fatto mistero di ammirare la politica di destra e ultrac clericale di «Diritto e giustizia». Già, diritto e giustizia: curiosamente chi oggi attenta alla libertà si serve delle parole della scienza giuridica, pervertendole. Chi dice di servire Dio, emana leggi dissacranti.

Disponendo di una amplissima maggioranza, «Diritto e giustizia» ha instaurato gradualmente un regime, ha occupato il potere esecutivo e quello legislativo e - soprattutto - ha esteso il suo giogo sul giudiziario, piegando

così ai suoi capricci la Corte costituzionale. In una parola, ha ottenuto ciò che ogni demagogo desidera: quei pieni poteri, che da quanto ne so spettano solo al Padreterno. Sciaguratamente la Chiesa cattolica, in Polonia, ha stretto un patto di ferro con il partito dominante. Tutte le forze politiche del Paese sono così andate a convergere.

La sudditanza della Corte costituzionale polacca al placito del legislativo aveva già sortito i suoi effetti quando fu chiaro a tutti che non solo Unione europea e immigrati erano considerati «nemici pubblici», non solo i dissidenti e le minoranze, ma anche le donne. E con loro, i sacri diritti umani, definiti dal ministro polacco dell'istruzione Przemysław Czarnek una «stupida ideologia» da eliminare. Con l'appoggio delle gerarchie ecclesiastiche Czarnek aveva allora declamato che per volontà divina (!) la donna dovrebbe stare in casa a cucinare, non fare carriera e sopportare le angherie di un marito ubriaco e manesco (ovviamente, nella speranza di un suo «provvidenziale» ravvedimento).

Esattamente un anno fa, nell'ottobre 2020, la Corte costituzionale già addomesti-

cata aveva dichiarato contraria alla Costituzione l'interruzione della gravidanza «nel caso di gravi malformazioni del feto», facendo regredire la Polonia persino oltre la già illibale legislazione vigente in materia (questa consentiva l'interruzione solo in caso di gravi

malformazioni del feto, di gravidanza come conseguenza di uno stupro o di pericolo per la vita della donna. Nella prima ipotesi contemplata (quella dichiarata incostituzionale un anno fa) rientravano il 97% dei casi. In questo modo la sentenza della Corte polacca mirava ad imporre sofferenze innarrabili alle donne: il supremo organo giudicante non aveva espresso la voce del diritto, la «juris dictio», ma la voce di rampogna del potere.

Un anno fa furono i parlamentari di «Diritto e giustizia» a sollevare la questione di costituzionalità davanti alla Corte polacca e già allora una sentenza della Corte non fu altro che la longa manus della maggioranza di governo.

Oggi, a un anno da quella sentenza, la Corte polacca ha decretato il primato del diritto nazionale polacco su quello europeo e così la supremazia della volontà politica nazionale

(cioè di partito) sui principi e legislazione europei.

Si tratta di un muro giuridico, eretto tra l'ordinamento polacco e l'ordinamento europeo, tra la forza dei numeri e i principi di giustizia. Muri ideali, che diventano muri reali quando una dozzina di Paesi chiedono all'Unione di innalzare muraglie a presidio dei confini nazionali, da difendere, se del caso, con le armi. Tutte cose che abbiamo già visto, con un puro imposto nel cuore dell'Europa, a Berlino, un muro che ci illudevamo di aver abbattuto per sempre nel 1989.

No, di duraturo in politica non vi è nulla. Questo principio vale però anche per i despotti (democratici).

Le società europee sono spesso migliori dei loro rappresentanti pro tempore. Resistono.

Anche il Polonia il dissenso è ampio, cresce e se prima era stato ignorato, dopo questa sentenza esso non potrà che essere sostenuto e finalmente incoraggiato dall'Unione. Le maggioranze populiste rappresentano se stesse. Come un cancro si espandono avvolgendo la società nelle proprie propaggini tentacolari. Nell'ora del pericolo donne e uomini polacchi non devono sentirsi soli, necessitano di sentire la vicinanza dell'Europa e la solidità dei suoi presupposti giuridici: la forza del diritto in luogo del diritto della forza.



Una manifestante polacca



**LA SPESA
CAMBIA:
COSTA MENO
TUTTI I GIORNI !**

**APRE LA NUOVA PAM
di Via L. Stock, 4
GIOVEDÌ 7 OTTOBRE**

TRIESTE



Verso il ballottaggio

LA DEM FAMULARI

Solo in Consiglio



In caso di amministrazione del centrosinistra e alla luce dell'impegno preso da Francesco Russo per la discontinuità, in questo momento sembra improbabile che una delega vada a Laura Famulari - segretaria provinciale del Pd, consigliere comunale uscente e terza in lista per preferenze - in quanto già assessore comunale alle Politiche sociali nella giunta Cosolini.

L'AZZURRO POLACCO

Niente "salto"



Se al ballottaggio vincessero il centrodestra, tra i potenziali assessori comunali in quota Forza Italia in questo momento non si parla di Alberto Polacco, terzo per preferenze all'interno della sua lista.

L'uscente Polacco, infatti, si avvierebbe semmai a essere riconfermato come capogruppo azzurro all'interno del Consiglio comunale.

Mix di uscenti e novità o taglio netto col passato: sfida di idee sulla giunta

In caso di vittoria, per Dipiazza probabili un vicesindaco di Fdi e alcune conferme. Nessun amministratore di ritorno per Russo, che svelerà dei nomi in settimana.

Lilli Goriup

Se Roberto Dipiazza sarà riconfermato sindaco, nel formare la nuova giunta il centrodestra dovrà tener conto dei nuovi equilibri interni. Intanto il suo sfidante del centrosinistra, Francesco Russo, s'impegna a presentare prima del ballottaggio una parte della squadra con cui intende governare se avrà la meglio: una squadra all'insegna delle competenze strategiche e della discontinuità rispetto ai politici di lunghissimo corso.

Questi gli scenari che si prospettano a seconda di chi dei due risulterà vincitore lunedì, fra una settimana esatta. Parlare di "toto-nomine" sembra prematuro, dato che in questo momento le forze politiche sono impegnate innanzitutto a richiamare i propri elettori al voto, ma alcune constatazioni sono possibili in base ai risultati del primo turno. A centrodestra, Fratelli d'Italia può ambire a esprimere 3 o 4 assessori, mentre prima ne aveva solo uno. La Lista Dipiazza fino a 3, idem la Lega, e 1 o 2 Forza Italia. Sul tavolo ci saranno anche il ruolo di vicesindaco, che in base al mero risultato elettorale andrebbe a Fdi e in ogni caso peserà nel conteggio, nonché l'imminente rinnovo della presidenza di Trieste Trasporti.



I DUELLANTI
ROBERTO DIPIAZZA E FRANCESCO RUSSO IN PIAZZA UNITÀ. FOTO BRUNI

Lodi o Matteoni ipotesi da numero due. Nel centrosinistra il Pd potrebbe rivendicare il suo peso.

A decidere valutando capacità, esperienza e risultati di ciascuno saranno i partiti, i quali hanno anche la possibilità di effettuare nomine esterne, oltre che di "pescare" dall'elenco dei consiglieri eletti. Tra i nomi più in vista di Fdi ci sono l'assessore uscente ai Lavori pubblici Elisa Lodi, quarta più votata in assoluto, e il vicesegretario provinciale, militante di lungo corso Nicole Matteoni.

In casa Lega qualche assessore si troverà tra i primi cinque nomi della lista: Stefano

Bernobich, premiato dalla sua esperienza da presidente di circoscrizione; Monica Canciani (che però è stata eletta anche a Muggia); il segretario comunale Everest Bertoli - che ha fatto 338 preferenze candidandosi per la prima volta con il Carroccio -; l'assessore uscente alle Attività economiche, fedelissima di Fedriga, Serena Tonel; Manuela Declich. E in lizza c'è anche l'assessore all'Urbanistica uscente Luisa Polli. Passando a Fi, Michele Lobianco e Michele Babuder possono ambi-

re a una delega in base ai voti di peso che hanno portato al partito, mentre Angela Brandi e Francesca De Santis sono assessori uscenti. È difficile poi immaginare un "Dipiazza quater" senza i civici Carlo Grilli e Giorgio Rossi, veri e propri uomini di fiducia del sindaco: resta da capire chi potrebbe essere un terzo eventuale assessore dipiazzista.

Quanto al centrosinistra, fare previsioni è più difficile, poiché Russo si è impegnato a non usare il cosiddetto Manuale Cencelli. Ha annunciato invece che di qui ai prossimi giorni presenterà pubblicamente una parte della squadra con cui si candida ad amministrare, in cui ci sarà sicuramente una componente civica, proveniente dalle associazioni, dalle professioni. Russo vuole discontinuità rispetto alle persone del passato - ad esempio ex assessori -, il che non significa però necessariamente una giunta senza politici eletti.

Lo sfidante di Dipiazza punta semmai a individuare le figure più competenti e adatte per ciascun ruolo, anche istituendo nuove deleghe strategiche tra cui una al Porto vecchio, a prescindere dal peso matematico dei singoli partiti della coalizione. In questa logica del governo dei migliori, nel confronto interno alla coalizione resta da definire quale ruolo avrà il Pd, che può rivendicare di essere il primo partito di Trieste e di avere varie competenze professionali tra i suoi militanti.

Nell'ipotetica giunta Russo sono esclusi invece ingressi dalle fila di Adesso Trieste, movimento che ribadisce l'intenzione di restare in ogni caso all'opposizione, avendo dato un'indicazione meramente valoriale per Russo. I civici municipalisti fanno inoltre sapere che, se avessero dovuto formare una giunta, l'avrebbero fatta politica, scegliendo tra le specifiche competenze dei militanti che hanno deciso di aderire al progetto politico di At. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

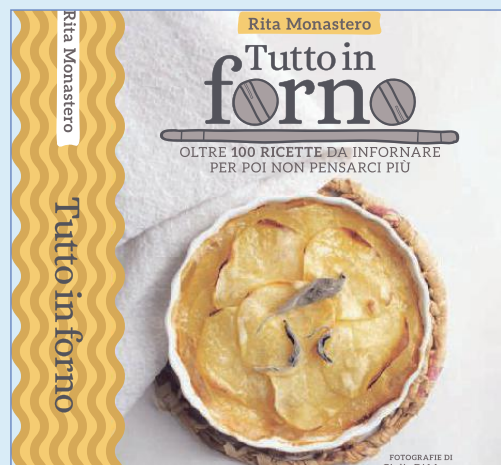
LA CUCINA DI CAMPAGNA



Tante ricette, tradizionali e creative, curiosità e aneddoti da un passato contadino che si rivela, oggi, incredibilmente attuale

a soli € 7,90*

TUTTO IN FORNO



Oltre 100 ricette da infornare per poi non pensarci più

a soli € 12,90*

* più il prezzo del quotidiano.

dal 12 ottobre IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

DOSSIER ALL'ATTENZIONE DELLA PROSSIMA GIUNTA

Immobili in stallo da 6 anni Pressing sulla Paritetica

Il Comune aspetta il trasferimento della pineta di Barcola, dell'ex caserma Duca delle Puglie in via Cumano e dell'ex Direzione di artiglieria in Campo Marzio

Massimo Greco

Tra i fascicoli che saranno presi in carico dalla futura giunta comunale, uno è tanto interessante quanto lento: si tratta del trasferimento di alcuni beni immobili dal Demanio al Comune.

Istanza che balla sul tavolo della Commissione paritetica da sei anni, dall'ormai lontano agosto 2015, quando presidente del Consiglio era Matteo Renzi, il presidente della Regione Debora Serracchiani, il sindaco Roberto Cosolini.

Allo scorso luglio risale un garbato sollecito del Municipio, firmato dal dirigente dell'Immobiliare Luigi Leonardi, e al primo settembre un'altrettanto cortese posta elettronica di Roberta Volponi, funzionario della Regione Fvg, riscontrava che il presidente Fedriga ritiene il trasferimento dei beni immobili una delle tematiche da affron-



La Pineta di Barcola passerà dal Demanio al Comune. Foto Lasorte

tare dalla Paritetica in via prioritaria. Paritetica che - giova ricordare - si è insediata, una volta "neocostituita", il 12 luglio.

Ma perché il Comune mostra questo interesse per il passaggio di beni immobili? Perché ha tre importanti partite aperte che si chiamano ex ca-

serma Duca delle Puglie, ex Direzione di artiglieria, Pineta di Barcola. Sono tre asset sui quali la civica amministrazione corrisponde un canone al Demanio, per un totale di 174.537,10 euro all'anno. Frutto dell'addizione di 100.000 euro riguardanti l'ex caserma, 35.519,08 collegati

alla Pineta barcolana, 38.810,08 agganciati all'ex Direzione di artiglieria.

È bene tradurre in attività amministrativa concreta le ragioni di questi canoni: in via Cumano la Duca delle Puglie ospita il museo De Henriquez; in Campo Marzio l'ex Direzione di artiglieria aveva accolto il Museo del mare, che rinascerà al Magazzino 26 di Porto vecchio; la Pineta di Barcola si commenta da sé.

Da puntualizzare - come ha fatto Leonardi nella sua missiva - che il Comune non sta versando la locazione della Duca delle Puglie (dove tra l'altro il contratto è scaduto) in quanto vi ha svolto lavori per un valore superiore ai 2 milioni. Infatti è in corso l'istruttoria del Demanio volta all'azzeramento dei canoni.

Da chiarire - a giudizio del Municipio - anche l'indennità di occupazione relativa all'ex Direzione di artiglieria, dal momento che il "vecchio" Mu-

seo del mare è stato chiuso il 1° aprile 2019 e le collezioni trasferite nel Magazzino 26. La Pineta di Barcola è "coperta" da un contratto a valere dal 1° giugno scorso fino al 31 maggio 2027 per un canone annuo ricognitorio pari a 212,75 euro. Per conseguire l'invarianza finanziaria dell'operazione su Barcola, il Comune - scrive ancora Leonardi - potrebbe rinunciare a ottenere la proprietà dei chioschi.

Nella stessa epistola, proprio al termine della terza cartella, il dirigente comunale completa le richieste ribadendo l'interesse ad acquisire a titolo gratuito, sempre mediante la Paritetica, due ulteriori compendi: la caserma Monte Cimone ex tenuta Burgstaller a Banne e il parco di villa Nacker in via dell'Università.

A proposito della Paritetica, a fine maggio il ministro per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, aveva firmato il decreto di nomina dei componenti di rappresentanza statale nell'ambito della commissione. Ecco scorrere i nomi di Sandra Savino, deputata di Forza Italia, Elena D'Orlando, direttrice del Dipartimento giuridico dell'Università di Udine, e Ivo Rossi, dirigente della Presidenza del consiglio dei ministri in pensione e già componente della Commissione paritetica per la Regione Val d'Aosta. I tre componenti di indicazione governativa si aggiungevano ai tre "regionali", Teresa Biliiani, Renato Carlantoni e Salvatore Spitaleri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOP AI PEDONI

Interventi manutentivi sulla Casa del cinema

Lavori in corso sulla Casa del cinema in piazza Duca degli Abruzzi, dove la Cp costruzioni è impegnata in attività di manutenzione straordinaria. Per svolgere la quale l'Urbanistica comunale ha concesso, con apposita ordinanza, tempo fino al 28 febbraio del prossimo anno. In particolare, gli uffici hanno disposto l'istituzione del divieto di transito pedonale sul percorso zebra che collega il marciapiede di Corso Cavour e l'isola pedonale in piazza Duca degli Abruzzi, dove si trova la fermata del bus. In verità l'attuale Casa del cinema nasceva come Casa fascista del lavoratore portuale su disegno di Giuseppe Zaccaria - come rileva la scheda di Raffaella Paoletti in "Trieste 1918-1954 guida all'architettura" (Trieste 2005) - e la costruzione durò dal 1939 al 1942, ma fu lo stesso Mussolini a dare inizio ai lavori nel settembre '38. Il progetto di Zaccaria passò attraverso numerose richieste di modifiche da parte della Commissione edilizia. —

Sono operatori del settore case di riposo che debbono rafforzare la capacità recettiva delle loro strutture. Perizia da aggiornare

Due imprenditori interessati ad acquistare l'ex "don Marzari"

IN CORSO

L'ex casa di riposo intitolata a don Edoardo Marzari, situata a borgo San Nazario non lontano da Prosecco, ha trovato degli estimatori. Il bene, da anni nella lista dei beni comunali alienabili, interessa due imprenditori che operano nel settore delle residenze per anziani. Hanno mandato una "pec" agli uffici comunali per manifestare la volontà di procedere all'acquisto. Fonti municipali spiegano che si tratta di operatori i quali, in seguito alla riclassificazione delle strutture di accoglienza, si trovano nella necessità di ampliare la loro capacità ricettiva.

La civica amministrazione è in procinto di affidare gli incarichi - come è recentemente accaduto in altri casi relativi ad asset in vendita - a professionisti esterni affinché perizino lo stabile, allo scopo di ottenere una stima aggiornata agli odierni valori di mercato. Nel 2018 era stato inserito nell'elenco a un prezzo di 1,6 milioni, tagliato di un buon terzo rispetto ai 2,4 milioni quotati nel 2011.

La "don Marzari" è ferma dal 2007, quando il secondo Dipiazza decise di chiudere la



L'ex casa di riposo "Don Marzari" a borgo San Nazario. Foto Lasorte

struttura e di ricoverare gli ospiti in altri civici istituti. Da allora si sono rincorse varie ipotesi di riutilizzo, con particolare evidenza a un possibile reimpiego di carattere sanitario poliambulatoriale al servizio di una porzione di territorio carsico dove vivono 1.400 residenti. Sarebbe francamente ora che il complesso, dopo 14 anni allo stato brado, trovasse una nuova ragione di vita. Se non altro per limitare gli atti vandalici, che hanno convinto gli ignoti visitatori a sottrarre persino i termosifoni. Dal punto di vista dimensionale il compendio

vanta misure importanti: 15.000 metri quadrati coperti, cui si sommano 5.000 mq di parco. Senza contare una vista mare giudicata assai attraente. La prima versione dell'edificio risale agli anni '50-'60 e venne realizzata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Lo stabile fu poi convertito in casa di riposo organizzata a seconda delle condizioni degli ospiti: al primo livello le persone non autosufficienti, al secondo le parzialmente autonome, al terzo gli autosufficienti. —

MAGR

DATI INAIL SULLA SITUAZIONE A TRIESTE

Cresciuti di un centinaio gli infortuni sul lavoro

Nell'area giuliana la ripresa post pandemia ha avuto un costo, pesante, in termine di salute dei lavoratori. Nei primi otto mesi dell'anno nell'Isontino sono state 1.488 le denunce di infortunio contro le 995 dello stesso periodo del 2020, per un incremento di quasi il 50%, mentre a Trieste si è passati dalle 2.012 del periodo gennaio-agosto dello scorso anno alle 2.101 del 2021. Le vittime nell'area triestina sono state 2, invece di una, e in quella isontina se ne è contata una, come nei primi otto mesi del 2020.

Dati che segnalano una si-

tuazione non accettabile e che rappresentano un costo sociale troppo alto, come ha sottolineato ieri durante la commemorazione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro il direttore territoriale dell'Inail di Trieste e Gorizia, Gabriella Grasso. «Le morti e gli infortuni che continuano a esserci sono dovuti indubbiamente a tanti fattori - ha aggiunto -, ma forse il primo sta nel taglio dei tempi della produzione che spinge a non seguire le procedure». La pandemia ha innescato in ogni caso anche un altro feno-

meno: quello dell'aumento degli incidenti in itinere, perché i «lavoratori usano meno i mezzi di trasporto pubblico e di più quelli privati», come ha spiegato Grasso. Nei primi otto mesi dell'anno ne sono stati denunciati 131 nell'Isontino contro i 98 dello stesso periodo del 2020 (33% in più), 300 a Trieste contro 262 e 1.044 in regione contro 881. Assertrice di una cultura della sicurezza, soprattutto nelle scuole, l'Anmileri ha rinnovato il suo supporto alle istituzioni, invitandole a collaborare e a realizzare insieme un cambio di passo verso luoghi di lavoro più sicuri, ma anche chiedendo le risposte ancora mancanti per chi resta. Sono quelle, secondo l'associazione, relative alle prestazioni economiche e sanitarie, ma anche rispetto al diritto al lavoro. —

L.B.

PREMIUM
PARTNER
OKNOPLASTtechno
serramentiUDINE (UD) - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432. 948665SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) - Via Palmanova, 83
Tel. 0431. 621206

Ricerca su 12.000 consumatori svolta da IRI, su selezione di prodotti venduti in Italia, prodottodellanno.it cat. Finestre

L'efficienza energetica si fa strada!

Il tour Viessmann per conoscere le soluzioni migliori per il comfort della tua casa



Stai cercando la soluzione più efficiente per riscaldare e raffrescare casa?

Vuoi conoscere i vantaggi delle agevolazioni fiscali e capire quale sfruttare?

Viessmann e gli Installatori Partner Qualificati ti aspettano all'inconfondibile Truck arancione per farti scoprire la gamma completa di prodotti per il comfort e l'efficienza energetica della tua abitazione!

Vieni a trovarci!

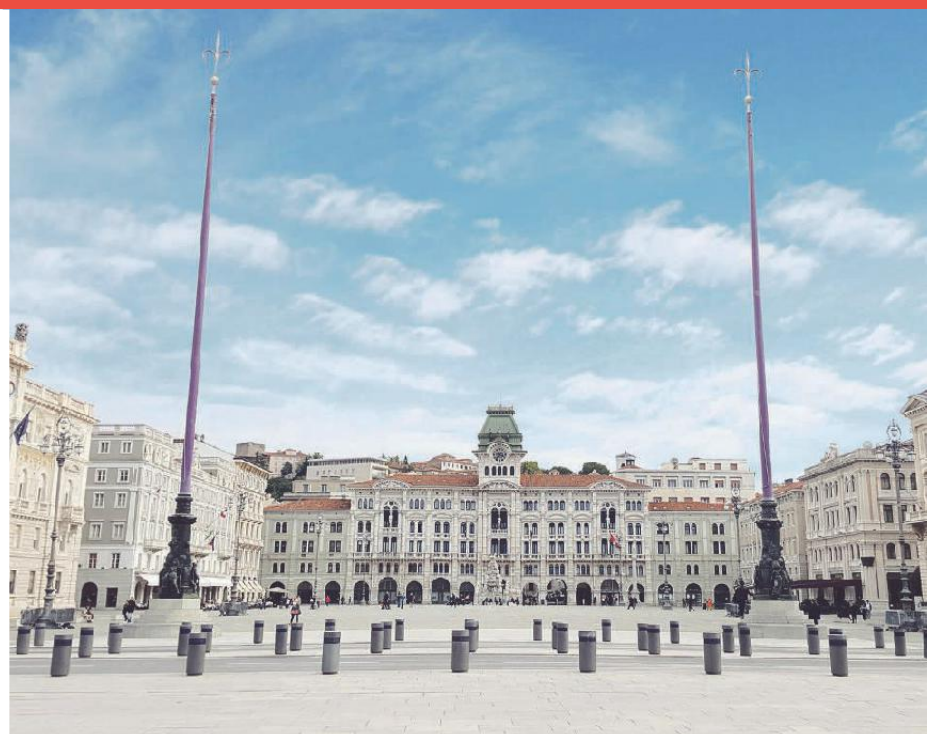
Per te **in omaggio la Guida alle Agevolazioni Fiscali 2021!**

Viessmann in Tour a Trieste

13 ottobre 2021 | Trieste Terminal Passeggeri Molo IV - 15:00 - 19:00



Tutte informazioni
sul sito **viessmann.it**



IN TRIBUNALE

Senzatetto trovata con uno storditore «Non è un reato»

Pm e gip archiviano il caso: la clochard vive in strada quindi non ha commesso illeciti. Lei: «Devo difendermi»

Gianpaolo Sarti

Ha rischiato un'incriminazione e un processo per il reato di porto d'armi, quando voleva soltanto difendersi dai malintenzionati. Vicenda a lieto fine per una senzatetto che frequenta la stazione ferroviaria. La donna, 66 anni, origini serbe ma con cittadinanza italiana, a inizio settembre era stata trovata in possesso di uno storditore elettrico.

Tutto è cominciato nei bagni della stazione, dove la clochard porta abitualmente a ricaricare sia il cellulare che quell'oggetto così simile a una torcia. Una mattina l'addetto ai servizi igienici, dopo il cambio turno con un collega, ha verificato personalmente il livello di carica della batteria di quella che pensava fosse una semplice "pila". Dopo aver staccato l'alimentatore dalla

VIA COSTALUNGA

Schianto in scooter Ancora grave la ventenne ferita

È ancora in condizioni critiche la ventenne triestina coinvolta nell'incidente in scooter in via Costalunga avvenuto venerdì notte. Le sue condizioni sono definite gravi ma stazionarie.

La giovane è ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Cattinara. Si è fatta male sbattendo violentemente la testa contro un muretto. Era in sella al motorino assieme a un coetaneo, che ha perso il controllo del mezzo autonomamente.

La ventenne era stata soccorsa dall'ambulanza e operata d'urgenza.

VIGILI DEL FUOCO

Si allontana da casa e si perde nel bosco Soccorso e intubata

Ieri pomeriggio, attorno alle quattro, il Nucleo speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco di Trieste e una squadra del distaccamento di Opicina hanno soccorso una cinquantenne che si era allontanata da casa.

La donna è stata trovata in prossimità dell'Abisso di Basovizza. Era in ipotermia e fortemente confusa. I sanitari del 118 la hanno intubata e portata all'ospedale di Cattinara.

Sul posto sono intervenuti anche le squadre del Soccorso alpino e gli agenti della polizia di Stato.

corrente, ha premuto un tasto rimanendo investito da una scarica elettrica. L'addetto ha immediatamente avvisato la Polfer.

Gli agenti sono risaliti alla proprietaria, una senzatetto che trascorre le giornate tra la stazione e piazza Libertà. E di notte trova riparo sotto la tettoia sul lato di viale Miramare.

Lo storditore aveva l'apparenza di una comune torcia elettrica. Tuttavia, oltre a emettere il fascio di luce, l'apparecchio, a piena carica, può rilasciare una potente scossa capace di stordire chiunque. Non è un oggetto che si può tenere legalmente. Pertanto la donna è stata denunciata a piede libero per il reato di «porto d'armi od oggetti atti ad offendere». E la torcia è stata posta sotto sequestro. «Tengo con me quell'oggetto per difendermi» ha spiegato la donna «perché dormo in strada».

Il caso è arrivato all'attenzione del pm Massimo De Bortoli, che dopo alcuni accertamenti – è stato necessario verificare con le telecamere che la donna frequentasse di norma la stazione – ha chiesto l'archiviazione del fascicolo. Il motivo? Sul piano giuridico il reato si configura quando una persona porta l'oggetto potenzialmente pericoloso fuori di casa. Ma la senzatetto non ha un'abitazione, quindi non c'è alcun reato. Anche perché la sua «casa» è, di fatto, la stazione ferroviaria. La richiesta di archiviazione è stata accolta dal gip Massimo Tomassini. La signora potrà riavere il suo storditore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

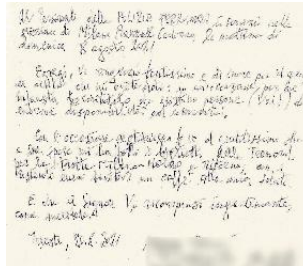
In una lettera il grazie dell'uomo agli agenti Anziano derubato in treno I poliziotti gli pagano il viaggio fino a Milano

LA STORIA

Micol Brusafferro

Un anziano triestino deve recarsi con urgenza a Milano, ma durante il viaggio gli viene sottratto il portafoglio con tutto il contenuto. La Polizia arriva in suo soccorso e gli paga il biglietto del treno. Rientrato a casa l'uomo spedisce agli agenti una lettera di ringraziamento. E pure i soldi prestati, anche se mai richiesti indietro. Un gesto che ha commosso e stupito le forze dell'ordine. La storia è stata raccontata ieri sulla pagina Facebook Agente Lisa, bacheca social ufficiale della Polizia, e ha fatto rapidamente il giro di tutta Italia.

«Da Trieste a Milano in treno per far visita al fratello malato, un signore anziano – si legge – viene derubato del portafoglio e perde soldi e biglietti. Sconfortato, scende alla stazione di Milano Cadorna e si rivolge ai poliziotti della Ferroviaria che si offrono di pagargli il viaggio in modo che possa vedere il familiare e poi tornare a casa.



La lettera di ringraziamento

Una volta rientrato a Trieste, l'uomo scrive una lettera per ringraziare gli agenti che lo avevano aiutato in un momento così difficile. E come un vero nonno – si sottolinea – che pensa ai suoi nipoti, nella lettera, scritta con una meravigliosa calligrafia di altri tempi, i poliziotti trovano anche una somma di denaro che gli agenti hanno devoluto al PIANO Marco Valerio, il nostro fondo che sostiene i poliziotti con figli gravemente malati».

L'episodio risale ad agosto, la lettera invece è un fatto più recente e ieri, insieme al racconto di ciò che è successo, la Polizia di Stato ha voluto pubblicare anche una foto di quelle righe, scritte dall'anziano con tanta gratitudine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC
FORCE® 1.5L (116 CV)TECNOLOGIA FULL HYBRID
DI 4ª GENERAZIONE

TOYOTA SAFETY SENSE*

SMARTPHONE INTEGRATION

FINO A

€ 4.750 DI BONUS

In caso di rottamazione

WEHYBRID BONUS
TOYOTA

+

ECOINCENTIVI
STATALI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.150. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale, € 18.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo WeHybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 19.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2021, per vetture immatricolate entro il 30/04/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies L. 23.7.2021 n. 106. * I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

cariniauto.toyota.it



Quattro immagini della giornata di ieri all'Immaginario scientifico, che ha festeggiato un anno dall'apertura della sua sede all'interno del Magazzino 26 in Porto vecchio. Foto Silvano

Festeggiati i primi 12 mesi di apertura al pubblico della sede in Porto vecchio, dove sono già entrati 12 mila visitatori

Vortici d'acqua, sfere "magiche", gravità: un anno di Immaginario al Magazzino 26

IL FOCUS

Giulia Basso

Nessuno decide quando compiere gli anni e l'Immaginario scientifico - Is ha festeggiato il suo primo compleanno al Magazzino 26, a 12 mesi dall'apertura al pubblico, nella stessa giornata della Barcolana. Ma la concomitanza d'eventi ha portato bene, facendo registrare circa un centinaio di visitatori: sono state

tante le famiglie che hanno approfittato di quest'offerta alternativa nel giorno della regata più affollata d'Europa.

E come accade spesso in questo Science center, dove la scienza diventa immagine e sperimentazione interattiva, a divertirsi non sono stati solo i più piccoli. Nello stesso momento in cui Arca Sgr, capitana da Furio Benussi, stava tagliando il traguardo, all'interno dell'Immaginario una decina di bambini assistevano assorti, insieme ai genitori, all'esperimento sull'elettromagne-

tismo con il generatore di Van Der Graaff, una sfera dotata di capelli che, se caricata, li fa letteralmente rizzare. A guidare i più piccoli alla scoperta del meccanismo c'era Thea, che sta facendo qui il suo servizio civile: «Amo la divulgazione scientifica e quest'esperienza mi sta dando molte soddisfazioni - racconta -. Questo è l'unico esperimento che richiede un operatore, perché tutte le altre apparecchiature presenti possono essere usate da bambini e adulti in autonomia. Noi ci limitiamo a metterci a loro

disposizione per le curiosità del caso».

Davanti all'esperimento del vortice d'acqua, che consente di vedere in azione la forza centrifuga in un liquido semplicemente girando una manovella, ci sono Thomas, di 5 anni, e il fratello Mattia, di 11, accompagnati dalla mamma Sandra: «Il papà e il fratello più grande stanno disputando la regata e i miei figli più piccoli mi hanno chiesto di venire qui. Così tutta la famiglia si sta divertendo», spiega. Giulia ha portato qui il suo bimbo di 4 anni, Nico-

lò, tutto impegnato a muovere un joystick e a premere pulsanti davanti a uno schermo: sta pilotando virtualmente un Rov, che si sta muovendo a grandi profondità. «Ho scoperto quest'iniziativa e ho pensato di portarci mio figlio: è piccolo e non è ancora pronto per i classici musei, ma qui può trafficare con le mani e mi pare gli piaccia molto», dice.

Poco più avanti c'è Enzo, impegnato insieme ai suoi figli a costruire un percorso "gravitazionale" con dei pezzi di tubi in plastica, per creare una sor-

ta di tunnel al cui interno far scorrere una pallina: «Veniamo dalla provincia di Udine, conoscevo già l'Immaginario scientifico e ho voluto portare i miei figli a visitarlo in questa nuova sede: adorano gli esperimenti e questo è un bel modo di approcciarsi alla scienza».

A disposizione di piccoli e grandi visitatori dello Science center c'è anche Alessandro, pure lui volontario del servizio civile: «I bambini sono curiosi e pongono domande insolite. Qui hanno modo di esercitare il pensiero laterale, di cui sono maestri». Negli ultimi giorni c'è stato un picco di visitatori e finalmente stanno tornando anche le scolaresche: un ottimo modo per festeggiare questo primo anno al Magazzino 26, che ha già fatto registrare 12 mila presenze nei 1.000 metri quadrati dello Science center. A tutti i visitatori ieri è stata regalata la spilla con il logo dell'Is, che tra punti esclamativi e interrogativi ben rappresenta la filosofia di questo luogo ricco di esperimenti, immagini e video: quando ci si stupisce e ci si emoziona la mente si apre a nuove domande, e le informazioni che si ricavano s'imprimono nel profondo. Ne era convinto Paolo Budinich, il fisico che fece di Trieste una città della scienza. Nella sua autobiografia «L'arcipelago delle meraviglie» scrisse: «Le immagini rappresentano la via, a noi più accessibile, di una conoscenza, spesso solo metaforica, delle misteriose leggi che governano il divenire dei fenomeni naturali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID

119€* tua da
/rata mese
 in caso di rottamazione e incentivi statali
 anticipo 3.000 € - TAN 3,99% - TAEG 5,38%
 36 rate, rata finale 11.853 €
 o sei libero di restituirla
 salvo approvazione finrenault
 info in sede

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault clio hybrid, emissioni co2 da 97 a 100 g/km, consumo misto da 4,3 a 4,4 l/100 km, emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente, foto non rappresentativa del prodotto.
 *è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021. Incentivi statali di cui all'art. 10, 1031 e ss. della L. 145/18 es. m.l. e all'art. 10, 652 e ss. della L. 178/2020 es. m.l., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.
 **Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 15.950 (iva inclusa, ipr a contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo (sato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 500 di cui all'art. 10, 1031 e ss. della L. 145/18 e s.m.l. e all'art. 10, 652 e ss. della L. 178/2020 e s.m.l. ed i vantaggi Renault: anticipo € 3.000, importo totale del credito € 14.299,44 (include finanziamento veicolo € 12.950 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 600,44 e pack servizi a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di di river insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 36,25 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.621,79, valore futuro garantito € 11.853,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 90.000 km, in caso di restituzione del veicolo, accedenza chilometrica a 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 16.121,22 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale, a tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,38%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuali) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault, messaggio pubblicitario e con finalità promozionale, è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021. **Valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/10/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0461 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

IL CONFRONTO FRA 2020 E 2019 IN BASE AI DATI ACI

Da Duino a Muggia, incidenti stradali in calo

Diminuito anche il numero dei morti. Sul quadro generale ha inciso la minor circolazione di veicoli nei mesi del lockdown

Ugo Salvini / TRIESTE

Trieste che finalmente si inserisce nel novero delle province italiane in cui gli incidenti stradali risultano meno gravi, dove cioè l'indice di mortalità è inferiore a 1 morto ogni 100 incidenti, in un contesto nel quale, nel territorio della ex provincia, il Comune di Duino Aurisina, in quanto attraversato da grandi e veloci direttrici di traffico, continua a registrare un'alta percentuale di incidenti, in relazione al numero dei mezzi circolanti, per quanto in calo rispetto al periodo precedente.

È questo, in estrema sintesi, il quadro delineato dall'Acì, per il 2020, nel raffronto col 2019, sulle strade della ex provincia di Trieste, territorio in cui, nel biennio, è crollato del 66,7% il numero dei decessi da incidente: erano stati 15 due anni fa, sono stati 5 lo scorso anno. Un dato vicino a quello della provincia di Gorizia, dove il calo è stato del 70%: 10 morti nel 2019, 3 nel 2020. A livello Italia sono stati registrati 118.298 incidenti con lesioni a persone, che hanno causato 2.395 decessi e 159.248 feriti. Dati che, tradotti in media, parlano rispettivamente di 324 incidenti, 6,5 morti e 436 feriti ogni giorno. Mentre nel nostro Paese, nell'ultimo decennio, il numero dei decessi per incidente stradale è diminuito – in media – del 41,78%, ben 37 province, fra le quali appunto Trieste e Gorizia, e 5 regioni, fra cui il Fvg, che ha visto ridursi del 35% il numero dei morti per incidente sulle proprie strade dal 2019 al 2020, hanno raggiunto l'obiettivo 2020 indicato dall'Unione europea. Ulteriore dato evidenziato dall'analisi dell'Acì, quello, in questo caso preoccupante, che riguarda la cosiddetta "mobilità dolce", cioè relativa a pedoni, ciclisti, anche quelli che usano i mezzi a pedalata assistita, e l'ultima novità dei monopattini elettrici, sempre più utilizzati nei centri urbani: in almeno la metà delle province italiane il numero di vittime in questo caso non è diminuito.

Entrando nel dettaglio dei singoli Comuni, va detto che in tutti i territori – complice anche la minor circolazione di veicoli nei mesi del lockdown nel 2020 – si è registrato un netto calo sia di incidenti, sia di morti. A Trieste gli incidenti erano stati 843 nel 2019, sono scesi a 673 lo scorso anno, i morti sono calati da 8 a 3; a Muggia incidenti da 14 a 7, nessun morto nel biennio; a Duino Aurisina incidenti in discesa da 37 a 23, morti da 4 a 1; a San Dorligo della Valle incidenti da 14 a 10, morti da 1 a 0; a Sgonico incidenti da 11 a 9, morti da 2 a 1; a Monrupino nessun incidente nel biennio.

Duino Aurisina rimane, nell'ambito della ex provincia, un territorio ad alta pericolosità, per quanto concerne le strade, soprattutto se si considera il rapporto col numero dei mezzi circolanti. Ma di questo non è imputabile nessuno: il fatto oggettivo è che quel territorio, a differenza degli altri comuni della ex provincia, esclusa Trieste

In percentuale resta più a rischio l'area duinese, che include arterie grandi e veloci

che fa storia a sé, è attraversato da un lungo tratto del raccordo autostradale che parte dal Lisert e dalla Costiera, che rientra per buona parte nella giurisdizione dell'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta. Quest'ultima ha recentemente adottato provvedimenti finalizzati a ridurre il rischio di incidenti, a cominciare da quello che vieta il transito dei mezzi pesanti nei centri abitati, per proseguire con i progetti che hanno per obiettivo la costruzione di rotatorie nei punti più difficili, alcuni dei quali già portati a termine, come all'ex incrocio Tre noci a Sistianna, area che, per anni, è stata in testa alle classifiche regionali come teatro di incidenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST VOTO A MUGGIA

Continua la polemica fra Fogar e Tarlao

MUGGIA

«Non ci sono parole per commentare la totale dissociazione dalla realtà». Lo ha dichiarato il neoconsigliere comunale Maurizio Fogar, riferendosi a Roberta Tarlao del Patto per Muggia, che nei giorni scorsi, post voto, ha affermato di essere soddisfatta del fatto che a suo dire sono sempre più gli elettori che condividono la sua idea di politica.

«Ma di quali elettori sta par-

lando – ha commentato Fogar – se in queste elezioni la sua lista Meio Muja ha ricevuto 157 voti, mentre nelle precedenti elezioni del 2016, a sostanziale parità di elettori, i voti erano stati 392. In realtà ne avrebbe persi 235. È stata la lista locale Noghiera a salvarle il seggio».

«Si preoccupi per il suo 5% – la risposta di Tarlao – e del fatto che a Muggia sarà una meteora. Vedremo come svolgerà il suo ruolo di consigliere nei prossimi 5 anni». — L.P.

INCIDENTI STRADALI PER COMUNE

ANNO 2020

	PARCO VEICOLI CIRCOLANTE*				ANNO PRECEDENTE		
		INCIDENTI	MORTI	FERITI	INCIDENTI	MORTI	FERITI
Duino-Aurisina	7.696	23	1	31	37	4	43
Monrupino	1.022	0	0	0	0	0	0
Muggia	12.691	7	0	12	14	0	19
San Dorligo della Valle	6.763	10	0	11	14	1	17
Sgonico	2.166	9	1	12	11	2	9
Trieste	165.933	624	3	743	843	8	1.037
TOTALE PROVINCIA TRIESTE	196.279	673	5	809	919	15	809

*Nel parco veicolare non sono considerati i ciclomotori che da stime ANCM sono il 5% del parco veicoli (dati al 31/12/2020)

LA DIRETTRICE LENHARDT

«Vanno evitate distrazioni da tablet e smartphone»

«Dobbiamo fare qualcosa tutti insieme, perché le cause del 90 per cento degli incidenti stradali sono ascrivibili al fattore umano». Così Maura Lenhardt, direttore dell'Acì di Trieste, all'indomani della pubblicazione dei dati nazionali sugli incidenti della strada. «Siamo noi la chiave del cambiamento – osserva –, per questo dobbiamo evitare i com-

portamenti scorretti. La distrazione – precisa Lenhardt – è un fenomeno purtroppo in grande espansione, a causa del crescente utilizzo di smartphone e cellulari mentre siamo alla guida, fattore che amplia i tempi di reazione e di conseguenza il rischio di incidente. A bordo del veicolo – insiste – oltre a cellulare o smartphone, vediamo utilizzare il tablet, il navigatore satellitare, la radio, il lettore cd-dvd, poi fumiamo, mangiamo, beviamo. Concentriamoci invece sulla guida e basta – conclude Lenhardt – per tutto il resto abbiamo l'intera vita a disposizione». U.S.A.

vicenza@cambiaste.com

+39 0424 1745941

CAMBI

C A S A D ' A S T E

f

▶

◻

◻

◻

cambiaste.com

asta degli arredi di

PALAZZO LOSCHI ZILERI DAL VERME

LA VISIONE DI UN COLLEZIONISTA

VICENZA 20 OTTOBRE

Prendi un'appuntamento con i nostri esperti a Vicenza per valutazioni di Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Gioielli, Orologi, Vetri di Murano e Arte Orientale

ESPOSIZIONE CORSO ANDREA PALLADIO 42

DAL 15 AL 19

ORE 10:30 - 18:30

IL 19-CHIUSURA 16:30

stagione 2021-2022

PENSARE SOGNARE RIDE VIVERE

in collaborazione con
GENERALI

Inquadra il codice QR
per leggere
la brochure interattiva



PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granato, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata a la regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PIAZZA DEGLI EROI

di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL DELIRIO DEL PARTICOLARE

di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli e Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TARTUFO

di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PEACHUM

UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MINE VAGANTI

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL NODO

di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA

di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

BACCANTI

di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobriano, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022

Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UNO

scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI OU POUR UN NON

di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini e Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

COMINCIUM

di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

SAMUSÀ

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyre, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Iaia Fiastrì**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

RISTRUTTURAZIONE

scritto da **Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

MIRACOLI METROPOLITANI

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia
Gabriele Di Luca regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

FURORE

dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CARAVAGGIO

di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli

ARCIPELAGHI

di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli

VIVA LA VIDA

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto,
adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villorosi** e
con **Lavinia Mancusi e Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Museo Revoltella

MUSEO IN DANZA

ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

A RIVEDER LE STELLE

con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria
di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli

ART

di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli

L'ORESTE

di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE

di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbriatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli

LA VESPA

di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piorgiorgio Piccoli**
con **Guenda Gorla e Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli

ESTATE IN DICEMBRE

di **Carolina Africa Martin Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Girolini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

TU DOV'ERI?

di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

WEST END SESSIONS

con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PICCOLE DONNE IL MUSICAL DI BROADWAY

libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche
di **Mind Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

NUNSENSE... LE AMICHE DI MARIA

di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fiorella Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

HAIR THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IT TAKES TWO I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL

con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE

performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TANGO FATAL

da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

BOOMERANG GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi**

13 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OPEN

uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

UN DONO DI NATALE

con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LO SCHIACCIANOCI

musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CANTO DI NATALE BUON NATALE MISTER SCROOGE!

testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens**
con gli allievi dell'Associazione Culturale StarTS Lab

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

CORPI IN FUGA

galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

il diario Barcolana

COME UN RODEO

La rivincita
di Benussi
sulle note
di Sergio Endrigo

MAURIZIO CATTARUZZA

Regatona per capitani coraggiosi, quasi un rodeo in mare con le barche prese costantemente a ceffoni dalle onde e dal vento che ha raggiunto i 48 nodi. Regatona ma non per tutti, dalla classe 2 in poi è arrivato lo stop dal Comitato di regata prima della fine. Qualcuno ha mugugnato in piena trancia agonistica, ma il gioco si stava facendo troppo duro. Decisione presa per scongiurare il pericolo di morti e feriti o di trovare uno scafo davanti alla cattedrale di San Giusto o a Monte Grisa. E già così c'è chi ha fatto un bagno fuori stagione e a vedere una barca slovena che stava affondando veniva da chiedersi se c'era anche in corso una battaglia navale. Emozioni violentissime quanto la bora, adrenalina da far resuscitare un morto. Alla partenza si è sentito qualcuno pregare. Pregavano anche quelli di Arca Sgr quando hanno visto gli avversari di Way of Life partire come missili. Ma sull'Arca non sono saliti "il cane, il gatto io e te", come cantava all'epoca un impagabile Sergio Endrigo, ma gente pronta a tutto, lupi e lupetti di mare guidati da Furio Benussi che ha atteso due anni per il momento della rivincita. «Partirà, la nave partirà...», sempre parole di Sergio Endrigo. E dove arriverà? Fino alla passerella sulle Rive che a Trieste è come andare sotto la curva. Ci sta "L'arca di Noè" (ci mettiamo un Sgr?) come colonna sonora dell'edizione numero 53. Arca Sgr avrebbe vinto anche senza l'incidente alla randa degli sloveni. Bene i summit sul mare e sul lavoro, bene gli incontri letterari, bene il Villaggio ma se non esistesse questa entusiasmante regata non ci sarebbe tutto il resto.



Fotoservizi Lasorte, Silvano, Bruni e Studio Borlenghi

All'interno le interviste ai protagonisti, i salvataggi in mare, il bilancio del presidente Gialuz

oro>express
IL COMPRO ORO

PAGAMENTO IMMEDIATO

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13 | Largo Santorio Santorio, 5 | **Monfalcone:** Viale Verdi, 60
Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

**COMPRO
METALLI PREZIOSI**

- | | |
|----------|----------------------|
| ORO | ORO DENTARIO |
| ARGENTO | MONETE ORO E ARGENTO |
| DIAMANTI | OROLOGI DI PREGIO |
| PLATINO | DISIMPEGNO POLIZZE |

IL PRESIDENTE DEL LEONE

Galateri: «Gara veloce e molto emozionante»



«Una Barcolana emozionante. Ritornare a vivere tutti insieme questa festa del mare, dopo una stagione così impegnativa per tutti, è stato bello e ci ha fatto vivere momenti intensi»: questo il commento del presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola. «Il vento di Bora ha reso la competizione veloce, mettendo in luce le capacità tecniche e tattiche del team, che con Claudia Rossi al timone ci ha portati al quinto posto», ha osservato Galateri.

LA BORA

Raffiche intermittenti da cinque a 42 nodi



La vera protagonista della regata è stata la bora, che ha reso la numero 53 una delle edizioni più impegnative di sempre. Il vento di bora, in "versione catabatica" con raffiche corte e intense che scendono verticali sul golfo ha caratterizzato il campo di regata, rendendo strategico il lavoro dei tattici - impegnati a decifrare raffiche intermittenti da cinque a 42 nodi - e degli equipaggi chiamati a rispondere al cambiamento di assetto delle imbarcazioni.

I PREMI

Ben 16 trofei messi in palio per i vincitori



Erano sedici i trofei messi in palio per questa Barcolana. Oltre alla coppa al primo arrivato verranno premiati i primi tre nelle diverse classi e, se con più di 10 iscritti, anche al primo classificato per ogni tipologia di monitipo. Il trofeo "Porto di Trieste" invece andrà alla prima imbarcazione italiana che ha vinto nella categoria più numerosa. Il "Trofeo Generali" sarà conquistato dal primo equipaggio misto con al timone una donna mentre il "Trofeo Rosa nei venti" dalla prima donna con equipaggio femminile.



L'esultanza dell'equipaggio di Arca Sgr e al centro il sorpasso a Wife Of Life; nelle altre immagini vari momenti della Barcolana con sullo sfondo lo scenario della città e del Carso. Foto Studio Borlenghi e Foto Lasorte



REGATA AVVINCENTE MA PER POCHI

Il sorpasso

Alla seconda boa, in assetto di bolina, Arca Sgr ha superato il fuggitivo Way of Life in avaria. Bora forte, solo 126 classificati

Francesca Pitacco

Arca Sgr conquista Barcolana 53 in mezzo alle raffiche e dopo una prima parte di regata all'inseguimento di Way of Life. Dietro di loro è bagarre su una linea di partenza scossa da raffiche di bora tanto impetuose quanto variabili per direzione e ciò nonostante dopo il briefing della 7 svolto tra organizzatori, Capitaneria e comitato di regata fossero state preventivamente annullate le categorie passere, 9 e 8. Si tratta di barche di piccole dimensioni che avrebbero patito troppo le insidie del vento. Relativamente pochi quindi gli scafi allo start delle 10.30, rispetto ai 1609 iscritti, visto che più di qualcuno ha deciso per sicurezza di rimanere all'ormeggio

o non è riuscito a raggiungere Trieste a causa del meteo inclemente dei giorni scorsi. E nella classifica finale appaiono solo 126 imbarcazioni poiché il comitato ha optato poco dopo le 11 di annullare la prova per tutte le categorie dalla 2 (compresa) in giù per evitare la navigazione delle zone del campo più sottoposte alle raffiche.

Se è una Barcolana difficile da leggere per il susseguirsi di annullamenti, lo è stata ancor di più per i tattici. «Trieste ha fatto vedere il meglio di sé con un campo inedito per i continui cali di vento e le raffiche veramente forti», è il commento a caldo di Lorenzo Bressani, tattico di Arca Sgr. «I primi quindici minuti sono stati realmente duri perché questo genere di barche non sono con-

cepite per affrontare queste condizioni. Abbiamo misurato fino a 45 nodi di true wind speed e per questo abbiamo deciso di affrontare la regata rimanendo in una modalità aggressiva nei confronti dell'avversario, ma sicura per i materiali cioè dai due ai tre nodi sotto il nostro target. La nostra partenza non è stata eccellente, ma sapevamo di poter contare su un nostro aumento delle prestazioni dopo boa 1. Inoltre l'imprevisto su Way of Life ci ha facilitato il sorpasso, ma siamo rimasti concentrati tanto da non comprendere immediatamente che l'arrivo è stato dato a Miramare».

Lorenzo Bodini, omologo di Bressani su Way of Life, non recrimina sulla vittoria sfumata: «Non abbiamo nulla di cui rammaricarci né sul-

la scelta delle vele, né sulla strategia di partire un po' centrali sulla linea. E non credo fosse così scontato che Arca ci passasse se non avessimo rotto l'ultimo pattino della penna della randa, che ci ha impedito di cazzare correttamente la vela dopo lo stocchetto di boa 2». Il duello tra Arca Sgr e Way of Life insomma ha dato spettacolo come si prevedeva.

Alle loro spalle Maxi Jena del montenegrino Miloš Radonjic, che sembrava avvantaggiato con il vento leggero, ma ha dimostrato il suo valore anche con quello molto sostenuto vincendo la classifica di classe, e il grande habitué di Barcolana Dušan Puh, che ha condotto il suo Adriatic Europa al quarto posto, primo nella categoria maxi. Lo Swan 90

Woodpecker Cube Generali di Claudia e Alberto Rossi con il suo quinto assoluto guadagna il miglior risultato nella speciale classifica "crociera". Felicissimo Marco Furlan, timoniere di E vai Pertot, secondo tra i superyacht: «Abbiamo deciso di partire verso Miramare per stare più liberi e più bassi in modo da stringere un po' di più il vento e non perdere in velocità vista la mano di terzaroli data alla randa. È stata una scelta che ha pagato soprattutto dopo la prima boa».

Barcolana non è però solo sfida per i piani alti overall, ma soprattutto lotta per il podio di categoria. In categoria 0 Brava di Francesco Pison trova le condizioni giuste per esprimersi, così come succede in categoria 1 dove vince Karnak il Class 40 di Marco Bianchini, barca nata per gli oceani. Le barche e gli equipaggi "solidi" hanno la meglio pure nelle speciali classifiche crociera: Vanish di Alvis Zanetti vince tra i maxi grazie a un pozzetto organizzato da Mauro Parladori e Alessandro Bonifacio, che abbandonano solo per un paio d'ore il ruolo di membri del direttivo della Svbg. Tra gli 0 vince Refer di Riccardo Vitiello, mentre tra gli 1 Taya 2 White Goose di Goran Djordjevic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiart
OFFICIAL PARTNER

OSTUNI
NAUTICA

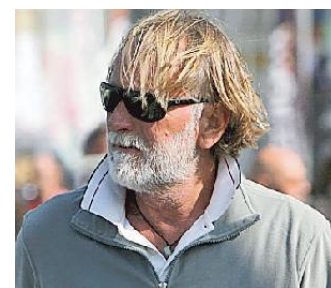
Concessionaria per il Triveneto
Via Consiglio d'Europa, 42 - 34074 Monfalcone (Go)
Tel. +39 0481 412567 - info@nauticaostuni.it

www.nauticaostuni.it

**THE NEW
SEAWALKER
RANGE**

39 35 43

fiart.com



I DELUSI

Pellaschier e Leghissa hanno rotto l'albero

Più di qualcuno dei big si lecca le ferite dopo questa Barcolana di bora intensa. Il terzo incomodo della vigilia per la vittoria assoluta Portopiccolo Prosecco Doc di Claudio Demartis è costretto al ritiro per la rottura della randa e del fiocco. «Ci siamo trovati sulla linea di partenza in piena velocità con una barca da crociera che ha strazionato poco davanti a noi e un'altra barca poco sopravvento» sono le parole di Stefano Cherin, che al timone in una frazione di secondo ha dovuto fare una scelta drastica «Se avessi mantenuto la rotta avrei fatto danni molto seri, quindi ho optato per orzare lievemente ma la penna dell'albero della barca sottovento ci ha strappato prima il fiocco e poi la randa». La decisione di ritirarsi, presa insieme all'armatore Claudio Demartis e al tattico Mitja Kosmina, è stata raggiunta per evitare la continuazione dello strappo e portare subito in riparazione le vele.

Chi invece dovrà rinunciare per certo alla laguna è Anywave Safilens, che pochi minuti dopo la partenza ha rotto l'albero. Alberto Leghissa, skipper e timoniere, che aveva a fianco Mauro Pellaschier, esce avvilito dall'esperienza: «Siamo partiti in zona Miramare dove ci sembrava ci fosse più vento ma anche meno raffiche. Abbiamo issato il gennaker appena superata la linea di partenza e una raffica molto forte è arrivata di colpo. Nessuna strarza, ma solo un cedimento dell'albero. Adesso vogliamo indagare quali possono essere le cause».

L'ANALISI TECNICA DI RUGGERO TITA

«Esagerata la randa slovena»

«La barca triestina avrebbe vinto anche senza il problema di Way of Life»

Ruggero Tita è un velista di razza, il più recente e tanto agognato oro olimpico della vela arrivato all'Italia alle Olimpiadi di Tokyo insieme a Caterina Banti. Tita comincia a navigare da giovanissimo nel suo Garda trentino ed entra nella nazionale Optimist già a dodici anni, conquistando un titolo di campione italiano e uno europeo di team race. La sua strada evolve passando alle classi acrobatiche, dapprima il 29er e quindi l'olimpico 49er. Per un appassionato di sport estremi come kite, freeride, speedfly, paraglide e sci ovviamente freestyle il salto è obbligato perché l'adrenalina data dalla velocità è il suo pane quotidiano. Per molti anni è il membro più giovane della nazionale 49er e nel 2016 rappresenta l'Italia a Rio insieme al prodiero Pietro Zucchetti. Dopo Rio il catamarano Nacra inserisce un fondamentale cambiamento nella propria struttura. Fanno la loro comparsa i

foil e per Ruggero la voglia di cimentarsi in questo doppio misto volante è una scintilla. Insieme alla prodiera Caterina Banti comincia la rincorsa alla qualificazione olimpica con risultati fin da subito incredibili: un bronzo e un oro ai mondiali, due titoli europei consecutivi e una scia di medagli negli eventi di Coppa del Mondo. Grazie a questi successi viene eletto due volte Velista dell'anno e nominato per il Rolex Sailor of the Year. Quest'estate il primo posto alle Olimpiadi non è il coronamento di una carriera, bensì un punto fermo dal quale partire per migliorarsi ancora. Barcolana 53 non poteva non festeggiare un momento così importante della storia velica durante il Sea Summit e Ruggero ha allungato la sua presenza per commentare la regata dall'elicottero per la diretta Rai. Una posizione privilegiata che ha permesso di passare dall'altra parte.



RUGGERO TITA
ORO OLIMPICO

«Trovo che il Comitato di regata abbia prese decisioni molte sagge»

«Ho fatto la Barcolana anni fa e quest'inverno ho commentato qualche regata di Coppa America, ma seguire tutte le fasi dell'evento dall'elicottero è stata un'emozione pazzesca».

Solitamente il primo colpo d'occhio è la celeberrima linea di partenza.

«Quando l'elicottero supera il ciglione carsico ci si trova immersi tra le barche. Quest'anno erano numericamente meno in modo giustificato, ma è stato pur sempre fantastico».

La bora oggi l'ha fatta da padrone.

«La cosa più bella di Barcolana è questo mettere insieme professionisti e amanti della vela in una grande festa. Oggi tutti quelli che erano in mare hanno dimostrato di essere degli ottimi marinai».

Il suo occhio esperto come ha letto la regata?

«Way of Life ha fatto una partenza tiratissima e riusciva a scendere più profondo man-

tenendo velocità sul primo lato. Il distacco con Arca Sgr non era molto, ma penso che – anche senza l'avaria in cui Way of Life è incorso – Arca Sgr avrebbe fatto sua la Barcolana».

Sul secondo lato, più stretto, Arca Sgr avrebbe fatto valere le sue linee più lunghe?

«Non mi sembrava solo un fatto di grandezza, ma proprio di avere un qualcosa in più. Forse Way of Life aveva anche una randa esagerata per quella barca e questo vento».

La conclusione anticipata a Miramare è una scelta condivisibile?

«Entrare con i maxi davanti a Piazza Unità sarebbe stato pericoloso per i ridotti spazi di manovra. Trovo che il Comitato abbia fatto una scelta saggia per garantire la sicurezza».

Conclusa la regata Ruggero Tita è rientrato verso il Garda, ma il suo non è un addio, quanto un arrivederci. F.P.

BRITISH SCHOOL

FVG

Via Torrebianca 18

TRIESTE

040 369.369

British-FVG.net

Be
britishOUR English
THEIR FutureCambridge Assessment
English
Authorised Exam CentreAISLI
Assessment
and
Improvement
SystemBRITISH COUNCIL
IELTS

LA FAMIGLIA

Nel '22 tre generazioni di Benussi



Furio Benussi, per sua stessa ammissione, ha imparato da suo padre Dario l'arte di non buttare via niente: «Ho vinto cinque Barcolane - racconta il velista - con quattro barche diverse e tre di queste sono state recuperate». Invece il sogno di avere tre generazioni di Benussi a bordo contemporaneamente, con il padre e le figlie di Furio, anche quest'anno è sfumato a causa delle condizioni meteo troppo impegnative. Appuntamento alla prossima edizione.

LA CURIOSITÀ

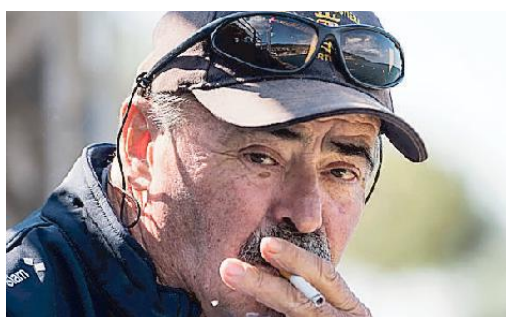
Bressani e Spanghero eterni



I fedelissimi in Barcolana del Fast and Furio sailing team sono Lorenzo "Rufo" Bressani e Stefano Spanghero. I tre eterni ragazzi, di Barcolane ne hanno vinte 20. In testa alla classifica Spanghero, seguito dalle sei di Rufo e dalle cinque di Benussi. Tutti hanno iniziato a regatare con i genitori e proprio nella Coppa d'Autunno triestina, da sempre ovviamente la manifestazione da non perdere per i soci della Società velica di Barcola e Grignano.

IL PERSONAGGIO

Chersi e la passera Urania



La prima Barcolana Stefano Spanghero l'ha vinta nella categoria Passere nel lontano 1981. Suo padre Stelio era l'armatore. A bordo, tra gli altri, c'era il capitano Sandro Chersi che praticamente requisì lo scafo sbarcando Stelio, un fisico troppo da pugile per le condizioni meteo di bonaccia dell'epoca, e imbarcando un giovanissimo Stefano. Come tutte le barche della famiglia Spanghero anche quella passera si chiamava Urania.



I VINCITORI SU ARCA SGR

«Ripresa la Coppa»

L'euforia di Furio Benussi: «Non abbiamo sbagliato nulla malgrado qualche avaria. Questa barca era stata abbandonata a Minorca»

Andrea Pierini

«La Barcolana è tornata a casa. Una vittoria che ora, dopo l'anno di stop, sto assaporando ancora di più». Sorride Furio Benussi, anima di Arca Sgr, che riconquista la Coppa d'Autunno per la quinta volta, con quattro barche diverse, dopo averla ceduta agli avversari di Ewol nel 2019. A bordo e a terra è festa grande anche se in un primo momento nessuno si era reso conto dell'accorciamento del percorso alla terza boa di Miramare. «È stato un lungo lavoro quello che abbiamo svolto per arrivare fino a qua - spiega Benussi -, ci sono state mille difficoltà anche causa Covid. Questa mattina eravamo molto carichi e durante la regata l'equi-

paggio non ha sbagliato nulla. Nel 2019 era andato bene a Ewol, quest'anno a noi».

La partenza è stata conservativa, Arca Sgr era la più performante della flotta, almeno sulla carta, «la start - prosegue Benussi - è stato durissimo ma siamo usciti bene, Ewol ha scelto di stare più al centro e alla fine c'è stato un "destro" (un salto di vento verso destra, ndr) inaspettato che ci ha costretto a strambare e con un 100 piedi non è proprio semplice». Il salto di vento ha avvantaggiato Ewol che si è trovata prima in boa. A bordo di Arca Sgr però nessuno aveva grossi timori «eravamo dei leoni in caccia», spiega Lorenzo Bressani. «Sull'ultimo lato - spiega Benussi - Ewol sembrava che volesse dare



FURIO BENUSSI
SKIPPER DI ARCA SGR

«Nel 2019 era andata bene ad Ewol, questa volta eravamo molto carichi»

una mano di terzaroli (ridurre le vele, ndr) e noi ne abbiamo approfittato». Alla fine, consapevoli anche delle difficoltà degli avversari, si è preferito essere un po' più conservativi «questa barca - prosegue il vincitore - era abbandonata su un piazzale e Minorca e abbiamo lavorato tantissimo per portarla qua». Arca Sgr era la vecchia Skandia con cui, nel 2005, proprio Furio Benussi con Lorenzo Bressani e altri velisti triestini avevano conquistato la Barcolana battendo anche il record di percorrenza all'epoca «oggi con queste condizioni era impensabile» prosegue Benussi che conferma la bontà della scelta del Comitato di regata di accorciare il percorso «era durissima per noi che aveva-

Apparecchi acustici



audio**pro**

Professionisti dell'udito

applicazione, assistenza e riparazione
di apparecchi acustici di tutte le marche



CONTROLLI DELL'UDITO
GRATUITI
ANCHE A DOMICILIO

Via Gabriele Foschiatti, 4/D - TRIESTE • Tel. 040 63 87 75

IL PERSONAGGIO

«Partenza difficile ma noi più veloci»

Il navigatore oceanico Andrea Caracci: «Che emozione la passerella finale davanti alle Rive, unica al mondo»



mo una barca e un equipaggio top, non oso immaginare a centro gruppo». Sorride orgoglioso della sua «piccola» il comandante Stefano Spanghero alla nona Barcolana conquistata e quello che più di tutti ha vissuto a bordo di Arca Sgr «ci ho lavorato 4 mesi insieme al mio secondo Marco Steffè. La paura di rompere qualcosa c'è sempre e abbiamo avuto delle piccole avarie, per fortuna però non hanno compromesso la regata. Sono stati bravi gli organizzatori a voler fare la regata a tutti i costi nonostante le condizioni difficili con un vento che saltava continuamente e molto irregolare. Diciamo che è stata una edizione simile a quella del 2000 e ora dopo 22 anni siamo arrivati primi».

Ugo Loeser, amministratore delegato di Arca Sgr parla di «un grande progetto cominciato con Morning Glory (oggi di Ewol Sailing, ndr) e proseguito con questa barca presa quando era dismessa. Abbiamo fatto il grande slam del Mediterraneo quindi non possiamo che essere felici esoddisfatti. Il nostro è un progetto pieno di ambizioni e ora procederemo, dopo la regata della prossima settimana a Venezia, con altri interventi per essere al meglio nel 2022».

«L'emozione che si vive all'arrivo di Barcolana, con la passerella davanti alle Rive, non c'è in nessun'altra regata del mondo». Andrea Caracci di mari e di regate ne ha viste e vinte tante, ma quella di ieri è stata la sua prima Barcolana da vincitore dopo alcuni piazzamenti con Pendragon.

Milanese di nascita e ormai monfalconese di adozione, il navigatore di Arca Sgr, ha iniziato a navigare nelle derive, dopo le crociere da bambino, alla Scuola Vela Tito Nordio di Monfalcone, da quel momento la vela è diventata parte della sua vita con l'agonismo in 470 e poi tantissima altura: Sydney Hobart, Fastnet, quattro Mini Transat, una transatlantica, una decina di Middle Sea Race. **Caracci, com'è stata questa Barcolana?**

«È stata molto difficile in particolare la partenza perché Arca Sgr ha un potenza enorme e un 100 piedi non è facile da governare in quelle condizioni. Il vento era molto rafficato e con buchi importanti. Abbiamo scelto di stare dal lato di Trieste e alla fine Way of Life, grazie a una pressione maggiore, ha girato davanti la prima boa. A bordo però sapevamo che eravamo più veloci e che li avremmo comunque recuperati di bolina».

All'arrivo però non avete festeggiato subito, come mai?

«Abbiamo visto il pannello "S" e abbiamo sentito il suono quindi da regolamento sapevamo di aver vinto. Barcolana però è una regata dalle forti emozioni ed essendo primi abbiamo chiesto una conferma via radio al Comitato di regata, ma in quelle condizioni non era facile comunicare



ANDREA CARACCI
NAVIGATORE OCEANICO

«Abbiamo atteso la comunicazione via radio prima di poter esultare»

e quindi abbiamo preferito continuare per un po' verso la boa quattro fino a quando non ci hanno comunicato la vittoria».

Le condizioni impegnative di ieri lei le conosce bene, vero?

«In oceano sono condizioni che si possono trovare spesso con la differenza che magari durano 24 ore e non 40 minuti come è ac-

caduto in questa bella Barcolana. È però un modo diverso di navigare visto che si fanno pochissime manovre».

La vittoria in Barcolana subito dopo la Round Italy nei Class 40.

«La Round Italy è più la mia regata in quanto c'è uno studio molto accurato del meteo, però le emozioni di Barcolana sono veramente tante e uniche in particolare nella passerella finale. Qualcosa di simile si può vivere a Les Sables-d'Olonne (porto francese da cui partono le principali regate in solitario, ndr) dove gli abitanti vengono sul canale d'uscita del porto a salutarti».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

La storica scuola Tito Nordio



La scuola Vela Tito Nordio di Monfalcone è nata all'interno dell'Hannibal, il marina monfalconese creato negli anni Sessanta da Sergio Sorrentino e da Annibale "Hannibal" Pelaschier, olimpionico, fratello di Adelchi anch'esso olimpionico e zio del campione Mauro e storico maestro d'ascia, nella parte sud ovest del bacino di Panzano. Nel 1966 venne poi creata la Tito Nordio prima scuola vela riconosciuta dalla Federazione italiana vela. Oggi tutto è di proprietà del gruppo Red Bull.

I NUMERI

Il record di Spirit of Portopiccolo



Arca Sgr ha tagliato il traguardo in 46 minuti e tre secondi. Il record del percorso attuale, con arrivo davanti al Molo Audace, è sempre di Furio Benussi a bordo di Spirit of Portopiccolo nel 2018 con 57 minuti e 4 secondi. Skandia, l'attuale Arca Sgr, aveva battuto il record di percorrenza nel 2005 con 58 minuti e 20 secondi, 16 minuti e 40 secondi in meno di Cometa che deteneva l'allora miglior tempo.

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO

Nel 2005 era a bordo di Skandia



L'assessore regionale Fabio Scoccimarro era a bordo anche nel 2005 quando Arca Sgr era Skandia. Allora in veste di presidente della Provincia di Trieste aveva fortemente voluto lanciare il progetto "Trieste provincia di campioni" per valorizzare i velisti locali. Nella settimana di avvicinamento a Barcolana sono stati portati a bordo studenti, ragazzi diversamente abili e tanti giovani per far provare loro l'emozione della vela.



Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.lavoriverticallitrieste.com

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

MANUTENZIONI EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI
ANTICADUTA



LA TESTIMONIANZA

L'olimpionico Vinccec
«Mai avuto paura»



Gaspar Vinccec, classe 1981, secondo classificato con il suo team Ewol Sailing, è stato olimpionico di Finn ad Atene

e a Pechino, dove ha conquistato un settimo posto. «Amo l'adrenalina - ha raccontato subito dopo l'arrivo il campione - e le condizioni meteorologiche di ieri erano le mie preferite. Ci siamo allenati anche sabato con condizioni meteo simili: cerchiamo spesso il vento forte e - ha aggiunto lo sportivo - non abbiamo mai avuto paura».

I PRECEDENTI

I tre scafi sul podio
già vincitori in passato



Tutte le barche arrivate nei primi tre posti hanno vinto Barcolana in passato. Arca Sgr aveva conquistato la coppa

nel 2005 con il nome di Skandia, Way of Life ne ha vinte due con Furio Benussi così come Maxi Jena, lo scafo voluto da Mitja Kosmina che a bordo ne ha vinta una nel 2009 mentre un'altra era stata vinta proprio da Gaspar Vinccec nel 2019 quando la bonaccia ha di fatto penalizzato gli scafi più grandi e pesanti.

LE SPORTIVE

Le veliste Germani
e Bertuzzi e i loro obiettivi



La velista Jana Germani, tattico a bordo di Maxi Jena, ha vinto in equipaggio con Giorgia Bertuzzi il 12 luglio

2021 i mondiali di 49er.

Le due veliste, la prima dello Yacht club Sirena, la seconda della Fraglia vela Riva del Garda, hanno conquistato il titolo a Gdynia in Polonia.

Jana Germani, subito dopo l'arrivo di Barcolana, non ha nascosto che il suo obiettivo principale, che secondo l'atleta sono le olimpiadi di Parigi nel 2024.

MITI DELL'ADRIATICO

La storia leggendaria
di Angelo Rosso



Angelo Rosso è una delle barche leggendarie dell'alto Adriatico. Ma non solo: è la prima barca comprata da Milos Radonjic venti anni fa. Prima di diventare di proprietà del montenegrino, Angelo Rosso, rischiò nel 1999 di vincere la Barcolana. Al timone c'era Angelo Crivellaro e all'arrivo la bonaccia bloccò le favorite "Riviera di Rimini", "Tuttatriste!", "Condor", "Gaia Legend". Alla fine però in quell'occasione la spuntò @dria.com di Cilenti.

il diario
Barcolana

LORENZO BODINI
SEMPRE PROTAGONISTA

Una partenza
perfetta,
azzeccata
la posizione



IL TEAM EWOL SAILING
IL COMMENTO

«Senza guasto
Arca non
ci avrebbe
recuperato»

WAY OF LIFE
Traditi dalla randa

In testa dopo 2 boe, era vicina al bis. La rottura ha ridotto la potenza del 70%
Vinccec: «Volevamo arrivare a tutti i costi. I ragazzi sono stati bravissimi»

Andrea Pierini

«Saremmo arrivati a tutti i costi, per noi finire le regate è fondamentale».

La prende con filosofia Gaspar Vinccec, secondo arrivato a bordo di Way of life con il suo team Ewol Sailing che nel 2019 alzava la coppa del primo classificato e ieri, per metà percorso, stava assaporando il bis poi sfumato a causa di una rottura.

Nel corso del terzo lato la randa di Way of life ha iniziato a scendere a causa della rottura dell'hook, il gancio che sulle barche di grandi dimensioni serve e "scaricare" la drizzata carico della vela principale.

Impossibile mandare qualcuno in testa d'albero, ma l'equipaggio è riuscito subito a mettere in tensione la drizza riuscendo così a concludere la regata.

Un danno importante al punto che la barca procedeva a un 70% di potenza non potendo cazzare adeguatamente la randa per evitare di caricare e rompere la drizza.

«Ho letto che il piccolo uomo di Arca Sgr» attacca alla fine Vinccec riferendosi a Furio Benussi con cui non scorre buon sangue «sostiene che volessimo dare una mano di terzaroli e questo fa male. Ci devono dire solo bravi come noi facciamo con gli altri quando vinciamo. Avrebbe fatto bene a restare in silenzio visto che non ha idea di cosa stava succedendo a bordo della barca, non si fanno queste dichiarazioni perché poi succedono queste cose spiacevoli».

Tornando alla regata Vinccec quest'anno non era al ti-



WAY OF LIFE
SUBITO DOPO L'ARRIVO

Stoccate a Benussi:
«Ha parlato senza
sapere cosa stava
succedendo a bordo»

mone, al suo posto Maurizio Bencic, «non è importante chi sta al timone ma che la barca vada. I ragazzi sono stati bravissimi - spiega Vinccec - e siamo riusciti a toccare i 27,8 nodi di velocità. Grazie all'attacco Lorenzo Bodini siamo partiti in maniera perfetta e nel punto migliore, avremmo voluto dare gennaker fin da subito ma l'angolo non lo consentiva. Siamo un team che vive per l'adrenalina quindi non abbiamo paura in queste situazioni. Abbiamo fatto la

regata senza guardare gli avversari. Alla prima boa eravamo in vantaggio e abbiamo girato anche la seconda boa in testa. Non ci aspettavamo che Arca Sgr fosse così indietro. Forse nell'ultimo lato eravamo più lenti di 0,2/0, 3 nodi e quindi non credo ci avrebbero recuperato così facilmente e anche loro lo sanno. Subito dopo la rottura abbiamo capito che avremmo potuto comunque recuperare la randa e quindi ci abbiamo provato. In ogni caso il mio fair play mi ha insegnato che bisogna sempre onorare la regata e quindi saremmo arrivati anche con solo il fiocco».

Sulle condizioni del campo di regata il "padre" di Ewol Sailing non ha molti dubbi: «È stata una regata bellissima e sono contento che nessuno si sia fatto male. Per noi era bellissima già dall'inizio perché il team si allena con queste condizioni».

Per quanto riguarda le sfide future sabato prossimo anche Way of life, come Arca Sgr, sarà a Venezia «non ci sono rivincite, Barcolana è già storia dopo tre ore. Andremo ovviamente per dare il massimo altrimenti senza adrenalina ti addormenti. La barca è una delle migliori su cui sono salito. Dopo puntiamo alla Middle sea Race e poi guarderemo avanti. Dopo due anni di stop vogliamo sempre più rendere marinai i nostri velisti».

Secondo Vinccec è ancora presto per parlare di Barcolana 54 «se non saremo in oceano però potremmo esserci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENZA DEI VIP

Imbarcate le voci di Radio DJ
e l'allenatore Gotti

Dopo gli attori della fiction La Porta Rossa, che hanno assaporato la navigazione in Golfo nei giorni antecedenti a Barcolana, non è stata registrata sulle banchine la presenza di altri volti noti del mondo dello spettacolo, con l'eccezione fatta del duo Andrea e Michele di Radio DJ, che hanno approfittato della manifestazione per lanciare alcune stories.

Per loro, imbarcati sul Farr80 Anemos II un nono posto in classifica generale con il brivido della navigazione sotto bora forte. Nutrito invece il parterre di manager, che tuttavia amano pas-

segiare tra le barche senza farsi riconoscere e "usando" Barcolana come rendez vous per parlare di lavoro in un ambiente informale e rilassato. Chi non può passare inosservato è il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola, visto che la compagnia è main sponsor dell'evento da oltre quarant'anni. «Una Barcolana emozionante» è il primo commento di Galateri di Genola una volta raggiunto l'ormeggio davanti a Piazza Unità «Ritornare a vivere tutti insieme questa festa del mare, dopo una stagione così impegnativa per tutti, è stato bello e ci ha fat-

to vivere momenti intensi: il vento di bora ha reso la competizione veloce, mettendo in luce le capacità tecniche e tattiche del team, che con Claudia Rossi al timone ci ha portati al quinto posto. Andare per mare richiede conoscenza, rispetto, passione: sono gli ingredienti alla base del successo. Un ringraziamento va a tutti quelli che hanno reso possibile questo evento, dall'organizzazione alle forze dell'ordine e alle istituzioni pubbliche e private, che come un unico equipaggio hanno tagliato ancora una volta questo traguardo». Il presidente e la moglie



Anche il tecnico dell'Udinese Luca Gotti in Barcolana

Evelina Christillin, donna di sport essendo stata presidente esecutivo del Comitato promotore Torino 2006 e confermata di recente membro del Fifa Council, sono presenze ormai fisse della seconda domenica di ottobre a Trieste. La Barcolana invece è stata una novità per il tecnico dell'Udinese Luca Gotti, che è stato imbarcato su Por-

topiccolo Prosecco Doc di Claudio Demartis, costretto al ritiro per la rottura della randa. Niente da fare nemmeno per il debutto di Alex Pignone, pilota della superbike, passato alla formula Indy e infine alla Nascar. Ritiro anche per Fanatic di Alex Peresson sul quale era ospitato. —

F.P.



FOTO SILVANO E BORLENGHI



MAXI JENA MM

«Felici, terzi e senza danni»

Lo skipper Radonjic: «Barca progettata per poco vento. Abbiamo avuto una buona tattica»

Andrea Pierini

«Siamo felicissimi. Un'emozione grandissima». A bordo di Maxi Jena MM, il team terzo classificato guidato da Milos Radonjic, si festeggia visto il grandissimo risultato con una barca molto leggera per le impegnative condizioni di ieri. Alla tattica Jana Germani, la triestina del Sirena che regata sul 49er con Giorgia Bertuzzi e che punta ai giochi olimpici di Parigi nel 2024. Nel 2019 lo stesso equipaggio a bordo di Shining era riuscito a conquistare il secondo posto dietro proprio a Maxi Jena con allora al timone Gaspar Vincet.

«Questa – racconta Radonjic – è una barca progettata per pochissimo vento e quindi non erano le condizioni ideali per noi. Ci siamo impegnati dando il massimo e tutto l'equipaggio a bordo ha la-

vorato benissimo». Lo skipper, insieme al padre e al figlio, precisa che «siamo tutti amatori. Abbiamo avuto una buona tattica che ha dato le indicazioni migliori – sorride rivolgendosi a Germani – su un campo di regata molto complesso con buchi di vento e salti continui». A bordo si è deciso di non issare il gennaker, una scelta oculata e conservativa per preservare il terzo posto evitando possibili rotture. «Abbiamo visto il problema di Ewol Sailing – prosegue Radonjic – ma non avevamo possibilità di recuperarli quindi abbiamo pensato solo alla nostra regata e a tagliare la linea del traguardo. Il vento ha toccato i 40 nodi e non era per niente facile preservare tutte le attrezzature».

Sorride anche Germani «quando sono salita a bordo



JANA GERMANI
IERI NEL RUOLO DI TATTICA

La triestina Germani: «Bella emozione ma ora penso solo alle Olimpiadi del '24»

WOMEN IN SAILING

Il trofeo delle Generali lo vince Claudia Rossi

In molti hanno definito questa edizione della Barcolana una regata «maschia», ma tra i tanti timonieri uomini due donne hanno brillato. Claudia Rossi su Woodpecker cube Generali vince il Trofeo che la medesima compagnia ha messo in palio per celebrare le «Women In Sailing», timoniere femminili che hanno dato la rotta a equipaggi misti. Dall'altro lato Alice Linussi su Anemos II Allianz raggiunge il nono posto. Entrambe hanno ammesso di essere state coadiuvate nella conduzione perché imbarcazioni di oltre venti metri in queste condizioni hanno dei

carichi per i quali un piccolo aiuto è necessario.

L'anconetana Claudia Rossi, neo campionessa italiana della classe J70, tanto per citare l'ultimo titolo ottenuto dopo una sequela di allori dove spiccano tre titoli europei, era sulla barca di famiglia insieme al padre Alberto, anche lui espertissimo velista oltre che patron di Adria Ferries. «Ho preso il timone quando la situazione si è stabilizzata» commenta Claudia «Siamo partiti conservativi, visto che la situazione in avvio non era molto facile da gestire, ma sapevo di averela responsabilità di condurre la

barca appena fuori dalla linea. Sono felice di poter alzare un nuovo trofeo così importante per il nostro movimento, dove esiste ancora un blocco per le donne che vogliono cimentarsi nell'altura». Rossi non è nuova a trovarsi al timone di equipaggi misti, anzi le sue esperienze esclusivamente «rosa» sono state limitate nella sua carriera.

«La più entusiasmante è stata proprio qui in Barcolana due anni fa, quando ho fatto parte del team Golfo di Trieste». Su Anemos II Allianz di Marco Bono Alice Linussi ha condiviso la ruota

non sapevo cosa aspettarmi. Li ho incontrati sabato ed è stata una grande emozione. Ho partecipato a diverse edizioni della Barcolana ma mai su barche così grandi e competitive».

Il focus per la giovane campionessa è legato all'attività sul 49er «pensiamo alle olimpiadi del 2024 in 49er, per me questo è uno «svago» per fare esperienza».

Germani il prossimo impegno lo ha fissato con i 69F, le barche volanti presenti in Barcolana nel 2019. «Insieme a Giorgia (Bortuzzi, ndr) stiamo lavorando bene con allenamenti sul lago di Garda». Ieri, come hanno raccontato i primi, il campo di regata è stato di difficilissima lettura «complicatissimo – conferma Germani – perché si creavano dei buchi di vento importanti e dei salti di vento di molti gradi. L'ul-

timo lato abbiamo dovuto lavorare tantissimo per riuscire a mantenere l'angolo orzando sotto raffica per poi poggiare quando calava. L'ultimo lato è stato quello più difficile per noi».

A parlare dei progetti futuri è invece Radonjic che, anche se amatore, non nasconde le sue velleità per i prossimi anni «abbiamo preso Maxi Jena quest'anno e quindi non siamo riusciti a fare molte esperienze. Siamo nati come team 20 anni fa con Angelo Rosso, barca che sicuramente tutti i velisti del golfo conoscono, e poi Tutta Trieste2 e ancora Shining. Dopo Maxi Jena vogliamo costruire un nostro 100 piedi».

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni il team montenegrino non si pone limiti «chi paga di più è ben accolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudia Rossi ha vinto il trofeo «Women In Sailing»

con Guglielmo Danelon; a bordo con il ruolo di randista anche Andrea Totis, che sul 470 è timoniere di Alice. «È un'inversione di ruoli che non ha creato alcun problema» sottolinea Alice, che da oggi sarà sul lago di Como per una sessione di allenamenti in vista dell'apertura delle selezioni per Parigi 2024. Plaude all'iniziativa di

Generali anche Marina Simoni, vicepresidente della Triestina della Vela e prima donna presidente della XIII Zona Fiv: «Dopo aver allestito diversi equipaggi femminili da anni commento la Barcolana per la radio. Le donne hanno capacità organizzative che si esprimono in barca e a terra. Sono un patrimonio che non va difeso, ma valorizzato».

LE DRIZZE

Le cause del guasto su Way of life

Le drizze servono a issare e ad ammainare le vele. Sulle barche di grandi dimensioni e con velature importanti è stato creato un sistema con un gancio che consente alla drizza di non dover sopportare tutto il carico riducendo anche la tensione sull'albero. Cosa è successo quindi a bordo di Way of life durante la regata? Semplice: il sistema non ha retto e si è rotto il carrello della randa in testa d'albero dove viene messo l'uncino detto anche Hook.



I PERSONAGGI

Per il montenegrino Radonjic non è un debutto

Per Milos Radonjic non è stata la prima Barcolana. L'equipaggio del Montenegro ha partecipato a quattro edizioni della Coppa d'Autunno: la prima con Tutta Trieste 2 concludendo in undicesima posizione, nel 2018 non è andata altrettanto bene mentre è andata decisamente meglio nel 2019 con Shining, quando, grazie alle condizioni di bonaccia, ha conquistato il secondo posto. Ieri poi il terzo posto con Maxi Jena.



IL PRESIDENTE FIV

Ettore: «Ora guardiamo avanti con positività»

Per il presidente Fiv Francesco Ettore «vivere la Barcolana è andare oltre la regata più grande del mondo, è respirare un clima particolare che coinvolge tutta Trieste e dimostra come la vela possa essere un elemento di aggregazione. L'organizzazione è stata impeccabile, come sempre, a dimostrazione di quanto la cura dei particolari possa rendere tutto piacevolmente regolamentato e controllato in sicurezza. Questa festa della vela che ha coinvolto Tita e Banti ci consente di guardare al futuro con positività».



IL COMMENTO

Fontanot: «I veri eroi? Gli scafi piccoli, non i big»

«I veri eroi della Barcolana? Sono coloro che, con barche da 5-10 metri ed «equipaggiati» solo con moglie, figli e qualche amico, hanno combattuto il micidiale «boron» nelle retrovie, ignorati dai commentatori della tivù. Altro che i giganti ipertecnologici che si mangiano le 15 miglia accolti, all'arrivo, dalle ovazioni». È il commento di un «marinaio» di lungo corso come Sergio Fontanot, che ieri ha guardato la regata sul piccolo schermo, ma alle spalle vanta decine di edizioni in mare.



il diario Barcolana



IL TUFFO DI CRISTIANO
DOMENICA INDIMENTICABILE

«Un colpo di vento e sono finito in acqua»



TUTELA IN MARE
RISOLTE LE EMERGENZE

Costante monitoraggio della Guardia costiera



L'OCCHIO DALL'ALTO
ELICOTTERO SUL GOLFO

In supporto l'Av139 della base di Sarzana



DURA PROVA

Due salvataggi

Un uomo recuperato dal Delfino Verde, una ragazza da un concorrente Velista ferito dal boma, soccorsi 41 partecipanti. Danni ingenti

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

«Un colpo di vento, qualcosa ha ceduto... e mi sono trovato in acqua, tra le onde, ma non ho avuto paura perché la temperatura del mare per fortuna è ancora abbastanza alta...». La disavventura del signor Cristiano, 51 anni, originario di Monfalcone, recuperato dal Delfino Verde prima che accadesse il peggio, è uno degli incidenti che saranno ricordati in questa edizione della Barcolana.

Tra alberi divelti, vele strappate e una barca affondata, è stata una regata decisamente tormentata quella andata in scena ieri. Forse non ai livelli del 2000, la più pericolosa in assoluto.

Complice la bora e il mare

agitato, i momenti difficili in effetti non sono mancati. Il più clamoroso, senza esisti tragici, è avvenuto in prossimità della prima boa: una barca slovena di dieci metri, con sei persone a bordo, si è scontrata con un altro concorrente e ha iniziato a imbarcare acqua e ad affondare.

Una motovedetta della Guardia costiera, che si trovava nelle vicinanze, è riuscita a soccorrere rapidamente i sei naufraghi. Subito dopo è intervenuto il Nucleo subacquei dei vigili del fuoco per le operazioni di recupero del mezzo.

Sono da poco passate le undici quando il cinquantenne Cristiano, componente dell'equipaggio della "Giada", finisce in mare a circa 2 miglia dal-

la costa. E lì rimane, in balia delle onde e del vento, per oltre dieci minuti. Alcune barche si avvicinano, ma niente: le raffiche sono troppo forti.

Il monfalconese, residente a Trieste, è stato tratto in salvo dal Delfino Verde. «Eravamo a circa 2 miglia dalla costa in pieno campo di regata ma distanti dalla competizione», ripercorre Claudio Memo, comandante della motonave. «Stavo facendo vedere la regata agli ospiti e a un certo punto ho notato una barca a vela che manovrava in modo anomalo. Era evidente che non stava più partecipando alla regata, era in difficoltà e procedeva a motore. Quindi ho controllato con il cannocchiale e ho visto una persona in acqua – ricorda il comandante – era

un membro del loro equipaggio». La forza delle raffiche impediva alla sua barca e a quelle vicine di avvicinarsi all'uomo. «Coordinandomi con la sala operativa della Capitaneria, sono intervenuto io». Una motonave del Delfino ha fatto da scudo al vento, mentre l'altra, manovrata Memo, ha tirato a bordo il naufrago.

Il cinquantenne è stato subito visitato dal personale sanitario della Capitaneria. Stava bene. «Sì – assicura il monfalconese – non ho nemmeno preso tanto freddo perché la temperatura dell'acqua in questo periodo è ancora abbastanza calda. Sono caduto in mare a causa di un colpo di vento. La barca è sbandata, forse ha ceduto una delle cime dei candelieri. C'erano

due barche a vela che avevano provato a soccorrermi, ma la bora rendeva tutto difficile. Il Delfino, che ha una capacità di manovra più sicura, mi ha recuperato. Comunque non ho preso paura... non particolarmente. Anche perché, ripetuto, l'acqua era calda».

È finita in mare anche una quindicenne, dotata di salvagente e prontamente soccorsa da un'imbarcazione della Landless sailing team. Anche lei stava bene.

Il bollettino degli interventi, tra motori e timoni in avaria e rande rotte, è piuttosto lungo: dodici in tutto, per un totale di 41 persone assistite. Tra questi, un velista colpito violentemente alla testa dal boma della propria imbarcazione, portato a riva a Barcola e medicato da un'ambulanza. Incidente pure per la barca della Coop: una raffica ha letteralmente abbattuto l'albero dell'imbarcazione. L'equipaggio è stato poi assistito dalla Capitaneria di porto e dai gommoni dell'organizzazione.

La regata è stata costantemente monitorata dalle motovedette e dell'elicottero della Guardia costiera, nonché dai mezzi delle altre forze di polizia e dei vigili del fuoco coordinati dalla sala operativa della Capitaneria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Una macchina della sicurezza con oltre 200 uomini

Imponente la macchina della sicurezza coordinata dalla centrale operativa della Guardia Costiera capace di intervenire prontamente in condizioni meteo estreme, soprattutto per le barche più piccole e non perfettamente attrezzate.

Oltre 200 gli uomini in mare e in cielo tra Capitaneria di porto, Polizia di stato, Reparto Aeronavale della Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco portuali. Come in tut-

te le regate erano presenti anche i mezzi della Società Velica Barcola Grignano, la società organizzatrice di Barcolana. In mare, ovviamente, tutti i mezzi a disposizione della Capitaneria di Trieste e dei comandi dipendenti all'interno della regione Fvg.

A vigilare anche il pattugliatore Dattilo, nave ammiraglia della flotta Guardia Costiera, per la prima volta presente in Barcolana. Un

“colosso” di 92,2 metri in acciaio che ha seguito da vicino, in alcuni momenti anche troppo, le barche in testa alla regata. Si tratta della unità gemella della Diciotti varata nel 2013 dal cantiere Fincantieri di Castellammare di Stabia. Ad operare per supportare i velisti in difficoltà anche due motovedette 200, oltre a quella di Trieste è arrivata un'unità gemella da Venezia. Da Calore anche un gommone e da Ancona



Una motovedetta della Capitaneria

una motovedetta 300 specializzata nel soccorso in altura. Unitamente ai 200 uomini sono arrivati da San Benedetto del Tronto sei subacquei e tre soccorritori marittimi. A supportate dal cielo l'attività in mare l'elicottero Av139, di stanza a Sarzana - insieme a Pescara, Catania

e in estate Cagliari, una delle basi operative di questi velivoli -, specializzato nel soccorso e nel controllo ambientale.

Il velivolo era stato progettato dall'allora Agusta, oggi Leonardo, ed è in grado di trasportare 15 persone.

A.P.

AIRSAC EUROPA

Torna la "Magia del golfo" teatro in navigazione



Ritorna, dal 12 al 15 ottobre, "La Magia del Golfo di Trieste", performance realizzata con lo schema del teatro radiofonico a bordo della Motonave Adriatica nel golfo di Trieste. L'evento è realizzato dall'Airsac Europa con il contributo della Regione Fvg Turismo. La Motonave partirà dal Molo Quarto con imbarco alle 19.30 (partenza alle 20). Biglietti con Ticketpoint (Corso Italia 6, tel 040/3498276 oppure sul loro sito online).

ACQUACOLTURA

Prodotti ittici nello stand del ministero e Cciaa



Nello stand congiunto ministero Politiche agricole alimentari e Forestali - Camera di commercio Venezia Giulia centinaia di assaggi e show cooking con prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibile, tra pesci allevati, cozze, branzini e orate, e laboratori educativo-didattici curati da Wwf Riserva Miramare. Prossimo appuntamento a Olio capitale 2022, dal 18 al 20 marzo, dove il pesce tornerà protagonista in abbinata con l'olio extravergine.

L'ORGANIZZAZIONE

«Gara complicata»

Gialuz: «Condizioni meteo al limite, dovevamo garantire l'incolumità»

Andrea Pierini

«Un bilancio positivo. È stata una settimana climaticamente difficile con una situazione barica simile a febbraio e quindi, viste le condizioni meteorologiche, direi una bellissima Barcolana». Mitja Gialuz, presidente della Società velica Barcola Grignano, traccia un primissimo bilancio a caldo della 53esima edizione. «Abbiamo avuto 48 nodi come punta massima di vento - spiega Gialuz - ed è stata una Barcolana impegnativa per tutti: veliste e velisti e per il Comitato organizzatore. Sono state fatte delle scelte conservative che avevano come primo obiettivo la sicurezza e credo che siano state scelte giuste. Un ringraziamento va alla Capitaneria di porto, a tutte le forze dell'ordine e ai volontari perché il dispositivo della sicurezza ha funzionato alla grande. Ci sono stati degli episodi critici ma sono stati affrontati con professionalità e attenzione alle persone. I velisti si sono dimostrati prudenti e attenti alla sicurezza:



Il presidente della Svbg Mitja Gialuz

questo è l'aspetto più importante».

Nonostante il forte vento il presidente di Barcolana non ha mai avuto paura «c'è stata preoccupazione in particolare alla partenza in quanto la bora arrivava in maniera molto irregolare con raffiche dall'alto molto violente, qua-

si degli schiaffi. Una volta partite, le barche, hanno iniziato a navigare come dei missili, era uno spettacolo impressionante da vedere». Gialuz da velista non si esime da una analisi tecnica «abbiamo avuto una bora micidiale, atipica, con variazioni di intensità e direzione notevoli. Il

campo di regata era di lettura molto difficile. Mi ha stupito molto il primo lato di Way of life mentre Furio (Benussi, ndr) con il suo team sono stati giustamente più conservativi sapendo che in bolina avrebbero avuto più potenza e, infatti, già nel secondo lato hanno iniziato a recuperare. Dopo la boa Way of life ha avuto la rottura è quindi sono stati superati. È stata, penso, la Barcolana tecnicamente più complicata». Sulle scelte del Comitato di non far partire i più piccoli e di annullare la regata per le classi sotto la uno, il presidente, parla di decisione giusta «capisco la delusione di chi magari ha tagliato il traguardo ma bisogna pensare a tutta la flotta. Un conto è tornare verso casa con il motore e magari una tormentina, un altro è continuare a regatare. Il Comitato ha deciso circa alle 11.30 di annullare la regata delle più piccole e nella mezz'ora successiva abbiamo toccato i 46 nodi. Secondo me una decisione ragionevole pur comprendendo la delusione di alcuni».

DIDATTICA

Con Capitan Nostrano per conoscere il pesce

Azione di diffusione del Piano d'azione del Gac Fvg e attività di informazione sui prodotti ittici: Capitan Nostrano con a fianco una cassetta di pescato locale ha attirato numerosi curiosi presentando le caratteristiche biologiche, la stagionalità e le diverse modalità di cattura e allevamento. Momenti informativi attraverso attività culinarie con i prodotti ittici locali, illustrati direttamente dai rappresentanti degli operatori della pesca.



ENOGASTRONOMIA

Eccellenze in vetrina con i prodotti e vini Fvg

Grande successo dello stand realizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia con il sostegno della Cassa Rurale del Fvg, ieri nell'ultimo giorno di apertura del Villaggio Barcolana sulle Rive. Protagonisti i tanti prodotti e vini di eccellenza della Venezia Giulia, nonché le azioni di sostegno a Go2025! Nova Gorica e Gorizia Capitale della Cultura europea 2025 e alla candidatura del Cuel/Collio/Brda a Patrimonio mondiale dell'Unesco.



RANGE ROVER EVOQUE HYBRID

IBRIDA PER SCELTA. LAND ROVER PER NATURA.



ABOVE & BEYOND



È la ricerca di uno stile unico che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

AUTOPIU' Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

DA AUTOPIU' LA TUA NUOVA RANGE ROVER EVOQUE
ANCHE IN VERSIONE PLUG-IN HYBRID
DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA!



*CONSEGNA ENTRO DICEMBRE 2021



"IL PICCOLO" A BORDO

La bora domata spiando le raffiche disegnate sul mare

Con l'equipaggio di Francesco Rossetti Cosulich
nella regata più impegnativa di sempre

PIETRO SPIRITO

La bora ci dà il benvenuto poco prima di arrivare sulla linea di partenza. Con rumore da grissino spezzato una raffica stacca di netto dalla testa d'albero l'intero apparecchio della stazione del vento, che in un tuffo sparisce tra i flutti sotto i nostri occhi. E l'anemometro resta muto. Per tutta la regata non sapremo mai a che velocità tira il vento, la bora non ci vuol far sapere quando e con quale forza darà le sue spallate. Francesco Rossetti Cosulich, settant'anni, qui alla sua quarantesima Barcolana, non fa una piega. Al timone del suo X412 da dodici metri, numero di mascone 140, non ha bisogno dell'anemometro. A prua c'è Giulia, uno degli undici

membri dell'equipaggio - il più giovane, Jacopo, ha undici anni ed è alla sua terza Barcolana -, che legge letteralmente la forza del vento sulla superficie del mare. Non appena i violenti refoli del nord-est decidono di dare uno scostumato spintone a queste mille barchette che hanno invaso il loro golfo, la superficie del mare cambia colore, si increspa, si accartocchia, spumeggia. «E osservando come cambia il mare si può capire quando sta arrivando la raffica, da quale direzione e con quale velocità e intensità», spiega serafico Francesco Rossetti Cosulich.

Siamo alla cinquantatreesima Barcolana, destinata a restare nei registri come una delle più impegnative di sempre. Ma ancora non lo sappiamo. E dire che, mollati gli or-

meggi all'Adriaco, le cose non sembravano poi così difficili.

Alle nove del mattino, all'imbarco, regna l'atmosfera di una spensierata gita domenicale, rilassata e cortese. Ognuno prende posto con il suo cestino da pic-nic, qualcuno trasporta su un carretto persino un enorme prosciutto. Tutti si salutano con cortese deferenza, come quando si va ai seggi a votare. Uscendo dall'Adriaco issiamo le insegne del progetto "Il Piccolo in BARColana", la non competitiva in tre tappe dedicata a "Culture" (a bordo esponenti del cinema), "Saperi" (con i cadetti dell'Accademia nautica dell'Adriatico) e "Generazioni" (nonni e nipoti). Francesco Rossetti Cosulich, che aveva messo a disposizione la sua barca per le tre uscite, ha



deciso di celebrare fino in fondo i 140 anni del quotidiano cittadino portando le sue insegne anche alla Coppa d'Autunno. Insomma c'è aria di festa. Ma poi, man mano che la foresta di vele si anima e si avvicina alla linea di partenza, l'atmosfera cambia. La bora sembra aspettare al varco i regatanti. Dall'altopiano vede la flotta aggrumarsi in forma disordinata tra Barcola e Grignano, e si precipita giù a creare scompiglio. Breve consulto con l'equipaggio - compagni di tante avventure in mare, come il figlio Giorgio e gli amici Giorgio Boschi, Marco e Alvis Alverà, Lorenzo Tesi - e si decide di procedere a randa piena e fiocco olimpico, una volta ammainati gli standardi del Piccolo.

Schierate le vele in linea di partenza, non appena il colpo di cannone dà il via l'invincibile armata parte con una foga che ha qualcosa di rabbioso. Rotta 210 gradi, obiettivo la prima boa alla distanza 4,3 miglia. Al vento di bora però tutta questa umana e agonistica frenesia non va proprio giù. Già dopo due miglia le raffiche arrivano a 40 nodi - ottanta chilometri orari - il mare è forza 3, le onde toccano i due metri. È una cavalcata esaltante, ma che impone agli equipaggi una concentrazione tesa e senza sosta. «Raffica!», grida Giulia a prua, costringendo il timoniere a repentini cambi di manovra. Le strambate sono come enormi colpi di frusta mentre, tutto intorno, al fischio del vento e al romoreggiare delle onde si uniscono gli echi degli ordini gridati dagli altri equipaggi,

LA PARTENZA E L'ARRIVO CON LE INSEGNE DEL QUOTIDIANO

Il freddo vento da nordest decide di fare i dispetti alle mille vele nel golfo

Dopo due miglia il vento è a 40 nodi il mare forza 3 e le onde toccano i due metri

accompagnati dagli schiocchi improvvisi dei fiocchi sbattacchiati come bandiere alla resa. Qualcuno è in difficoltà, laggiù qualcun altro torna indietro. Con la coda dell'occhio ci sembra di vedere uno scafo disalberato. Ma il peggio deve arrivare. Al primo giro di boa tutto il fair play della partenza sembra svanito. Ora il rischio di collisioni è altissimo. Da una barca all'altra è tutto un lanciare urla di avvertimento. A un tratto compare a dritta un Hanse da cinquanta piedi, quindici metri di siluro che sembrano non avere alcuna intenzione di dare la precedenza, come legge della nautica vorrebbe. Quando ormai l'affilata prua dell'Hanse è a meno di cinquanta centimetri, solo la perizia e l'esperienza di Francesco permettono di evitare la collisione. Il disimpegno di poco più di mezzo miglio, prima di superare le terza boa e proseguire per 332 gradi, sembra concedere una pausa. Ma dura poco. L'andatura di bolina larga piace alla bora, che adesso si può esprimere in piena gaiezza provocando il brivido di improvvise strarizzate con la prua al vento. Le onde invadono ponti e pozzetti, la galoppata è furiosa. Pura gioia fino alla terza boa. Forse è finita. Sì è finita, il percorso è stato ridotto. In vista di Piazza dell'Unità issiamo di nuovo i gagliardetti del Piccolo. «Splendida regata», sorride Francesco Rossetti, 45° in classifica finale, decimo di categoria, quinto di categoria crociera. «In quarant'anni di Barcolana - aggiunge - la più difficile. E la più divertente».

La storia

Cosulich, una dinastia di navigatori

Francesco Rossetti Cosulich (nella foto), che ha messo a disposizione al sua barca per le tre uscite non competitive organizzate per i 140 anni de "Il Piccolo", è discendente diretto della grande saga dei Cosulich armatori, la sua famiglia gronda storie di mare. Un suo avo, Giovanni Cosulich, fratello del nonno, sparì dalle parti di Capo Horn nel 1914 mentre, a soli 24 anni, era al comando della nave scuola Beethoven. Né della nave, né del suo equipaggio né dal comandante si è mai saputo più nulla.



STEFANO NURSI

«Giusto fermarsi in questi casi»



Stefano Nursi, 48 anni e va in barca da 15. Quante Barcolane ha fatto? Una decina. «Ho iniziato a fare vela perché arrivo dal mondo del windsurf, grazie a un amico mi sono appassionato al mondo della vela – spiega –. Quindi adesso pratico entrambi. Ho comprato la mia barca, un Meteor, quindi anni fa, proprio quando ho iniziato a fare la regata. Faccio parte della Società Velica Barcola Grignano e sono entrato nel direttivo tre anni». Ma ieri il Meteor non ha potuto partecipare alla regata.

CHRISTIAN BABICH

«Thompson T830, che passione»



Christian Babich, 49 anni, falegname di professione. È appassionato del suo sul Thompson T830, progetto neozelandese, a tal punto che ha voluto mettersi all'opera anche ridefinendolo. «Abbiamo messo i candelieri, era nata con i trapezi e l'abbiamo convertita per fare regate in mare. Di solito finiamo la Barcolana in due ore e mezzo. Pensiamo di fare il primo lato velocemente, in mezz'ora, poi l'incognita sarà il ritorno», presagiva ieri mattina.

A BORDO DEL REFOLO

Svanito il sogno del 150° posto



Per l'imbarcazione Refolo, un X332 di dieci metri, Barcolana a metà visto che dopo le due boe alla terza è stata costretta al ritiro per effetto dell'annullamento della partecipazione alla regata dalla classe 2 in poi. A bordo anche Lorenza Priamo, moglie di Lorenzo Bressani, trionfatore della Barcolana. Al timone di Refolo invece un avvocato veneziano. L'obiettivo dell'equipaggio era arrivare attorno al 150° posto. Sarà per un altro anno.



NON SOLO MAXI

Troppo vento

Nelle classi più piccole c'è chi non è partito e chi è stato fermato sul terzo lato ma gli skipper l'hanno presa con filosofia: la prudenza viene prima di tutto

Benedetta Moro

La cambusa di Escomatto? Barrette ai cereali e acqua. Per festeggiare ci si vede dopo a terra, in un ristorante. È uno dei tanti equipaggi che ieri è sceso comunque in mare affiancando i maxi che si sono contesi la vittoria. Escomatto, equipaggio con età media 50 anni, si è dimostrato fin da subito molto organizzato e soprattutto agguerrito.

Come sempre, da quando si è formato il nucleo originario a metà degli anni Ottanta. Nel tempo ha cambiato quattro barche e l'ultima è una Thompson T830, «l'unica delle cinque vendute in Europa che viaggia in acqua salata, le altre sono state messe in acqua dolce», racconta l'armatore, Christian Babich, timoniere e falegname

di professione, che ha voluto darci anche un suo tocco. L'equipaggio di sei uomini era pronto per uscire già verso le 8, staccando gli ormeggi dai moli nei pressi della Lega Navale. «Abbiamo fatto bei numeri gli anni scorsi: noni assoluti nel 2014 e noni assoluti anche la scorsa domenica alla coppa Bernetti, superando anche Arca Sgr», dice con orgoglio.

C'era poi Refolo con Lorenza Priamo, moglie di Lorenzo Bressani, che intanto vinceva su Arca. Lorenza ha partecipato alla Barcolana con un X332 di 10 metri, facendo le veci del consorte.

Un avvocato di Venezia al timone, «con l'Armata Brancaleone siamo partiti – racconta –, bene e in sicurezza, a vele bianche. Abbiamo fatto la prima e la seconda boa, e poi la



NICOLE DI CHIARA
IL VENTO NON FA PAURA

Una regatante udinese: «Abbiamo già vissuto condizioni meteo simili»

metà del terzo lato quando hanno annullato la partecipazione dalla classe due in poi. L'obiettivo era arrivare, ci siamo classificati probabilmente al 150° posto».

Durante la regata non c'è stato modo di brindare, ma appena terminata sì. «Non abbiamo mangiato tanto – racconta – ma abbiamo fatto un brindisi dopo». Con lei anche Natalie, che da tempo sognava di fare la Barcolana, l'imprenditore Marcello Forti, marito della giornalista e maestra yoga Francesca Senette, che invece è rimasta a terra e si è occupata di fare foto e della parte social mentre passeggiava verso Miramare.

Era pronto per salpare, ma si è dovuto ritirare l'equipaggio di Stefano Nursi. Tra le escluse, perché a bordo di un

Delta Sistemi di Zohil Marco & C. S.a.s.

Vendita, Noleggio e Assistenza registratori di cassa telematici
Bilance - Scanner - Affettatrici - Sistemi EliminaCode
Rotoli termici e adesivi

Sistemi touchscreen per ristorazione completi
per gestione comande e tavoli

*Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede
Laboratorio abilitato all'Agenzia per verificazioni periodiche
su apparecchi misuratori fiscali*

Trieste - Via Raffaello Sanzio, 2 - Tel. 040.567211 - Cell. 347.4916727 / 336.688011
www.deltasistemi-ts.com - info@deltasistemi-ts.com



IN OSMIZA E SUL CARSO

Alzatacce all'alba e jota a colazione

Già alle 8 l'arrivo dei primi clienti nel locale di Contovello Lungo strada del Friuli appostato il pubblico del muretto

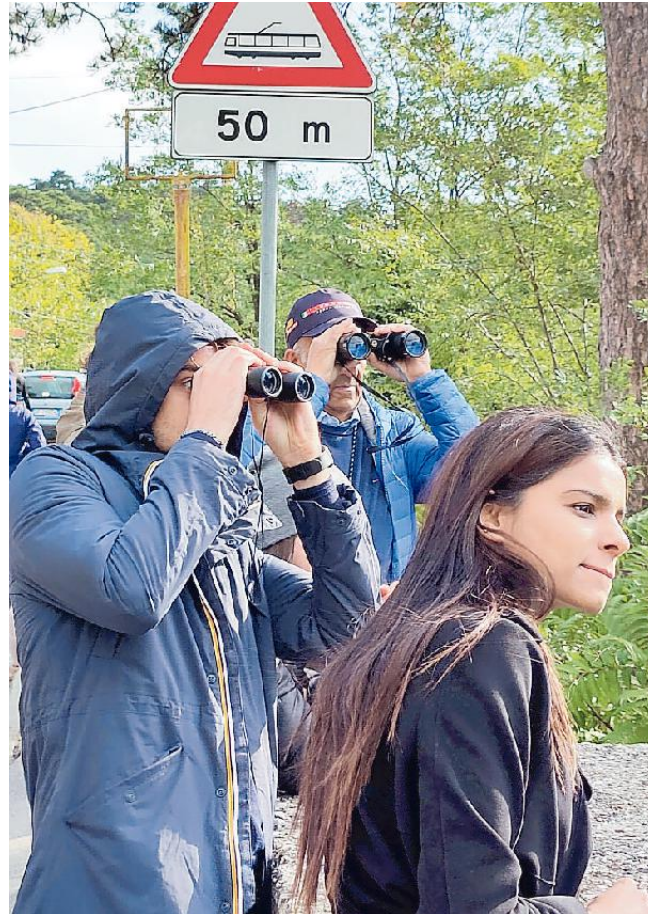
Emily Menguzzato

C'è chi, ieri, ha seguito la Barcolana dalla Strada Napoleonica, macchina fotografica con obiettivo grandangolare e pranzo da asporto. Chi, poi, l'ha seguita seduto impavidamente sul muretto di strada del Friuli, sotto al faro della Vittoria. E chi, invece, tra gli anfiteatri naturali che si affacciano sul golfo di Trieste, ha scelto l'osmiza Verginella di Contovello, con il suo ampio terrazzo incastonato in un ciglione carsico. Numerosi sono stati gli avventori stranieri, austriaci e sloveni in particolare, ma tanti anche gli studenti al primo anno universitario, incuriositi da uno dei momenti più preziosi per la vita cittadina.

Da Verginella è arrivata anche Letizia, originaria di San Daniele, accompagnata da un gruppo di amici. «Avevo sentito parlare di questa osmiza dai colleghi, dato che lavoro qui a Trieste dal 2016 – ha raccontato –. Ero molto curiosa, ho letto diverse recensioni e mi è sembrato l'ideale perché, a dire la verità, è la prima volta che vedo la Barcolana. Siamo qui dalle 8. Peccato che la giornata non sia molto calda, ma è tutto molto bello».

Anche il signor Bruno, quest'anno, ha visto per la prima volta la regata: «Sono di Reana del Rojale e della Barcolana mi ha parlato mio figlio. Non l'avevo mai vista, non sono un esperto di barche e conosco Trieste soprattutto come ciclista».

Tante sono invece le edizioni vissute da Enrico, uno dei primi clienti della giornata. «Sono qui in osmiza dalle 8 e ho fatto una bella colazione con la jota. Alle 9.30 abbiamo aperto anche una bottiglia di vino». Enrico però, tranquillamente seduto al tavolo, non si è preoccupato di osservare



IL CIGLIONE CARSIICO
TRIBUNA PERFETTA

Il titolare dell'osmiza Dean Verginella:
«Non tanti clienti ma mi accontento»

la gara dalla prima fila. «Ne ho viste tantissime di Barcolane – ha spiegato –. In famiglia abbiamo una barca e quest'anno abbiamo deciso di fare una pausa».

«Siamo arrivati troppo tardi e i tavoli davanti erano già pieni – ha aggiunto Giorgia, amica di Enrico –. Pomeriggio scenderemo al Villaggio Barcolana». Con loro è arrivata a Trieste anche Elena: «So-

no toscana e questa è la mia prima Barcolana».

Dean Verginella, il titolare dell'osmiza aperta nel 2007 sulle terre di famiglia, si è detto contento della mattinata. «Non abbiamo potuto prendere prenotazioni – ha commentato –. Negli scorsi anni ci sono stati incomprensioni tra le persone e così abbiamo preferito lasciare i tavoli liberi. Quest'anno, anche per via del tempo, l'affluenza non è stata altissima. Ma dato il periodo Covid, bisogna essere contenti. Abbiamo aperto alle 7». Il menu servito dall'osmiza era il classico della Barcolana che «da oltre dieci anni» propone seppie in umido, canederli, goulash di manzo e di cinghiale. E, naturalmente, dolci e vino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA VOLTA DI LETIZIA

Da San Daniele con curiosità



Letizia è di San Daniele, ma lavora a Trieste dal 2016. I suoi colleghi le hanno parlato della Barcolana e dell'osmiza Verginella, dove ha trascorso la mattinata assieme ad amici. Ha visto le foto sul profilo Facebook dell'osmiza e ha letto le recensioni. Così ha pensato: «Quale posto migliore per vedere la Barcolana per la prima volta?». Il gruppo ha scelto di fermarsi a mangiare perché attratti dal menu speciale dedicato alla regata. Il forte vento e il clima freddo non hanno frenato la voglia di divertirsi.

LA SCOPERTA DI BRUNO

In compagnia di austriaci e sloveni



È il primo anno in cui Bruno assiste alla Barcolana. Gliene ha parlato suo figlio e così, ieri, ha deciso di passare la giornata a Trieste, nell'osmiza Verginella. Non è un grande esperto di barche, ma conosce la città perché la percorre spesso nelle vesti di ciclista: la bici è la sua grande passione. Bruno non è l'unico friulano ad aver deciso di passare la domenica nel capoluogo giuliano, dove sono arrivate numerose persone anche dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia.

LA PAUSA DI ENRICO

Per quest'anno solo spettatore



Enrico ha partecipato a tante Barcolane, ma quest'anno ha deciso di prendersi una pausa e godersi una piacevole giornata da spettatore. Così, alle 8 era già seduto, assieme agli amici, a un tavolo dell'osmiza Verginella e ha ordinato la sua colazione a base di jota. «Altrimenti avrei preso i salumi», ha scherzato. Con lui, c'erano altri giovani, tra cui Giorgia che ha scelto per il gruppo il luogo da cui ammirare la regata ed Elena, che è arrivata di proposito in regione dalla Toscana.

zinelli&perizzi

a Trieste dal 1927

OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento

edra e DePadova Cassina vitra. CARL HANSEN & SON porro itou Arclinea

Via San Sebastiano 1 - Trieste - T +39 040 632191 - zinellieperizzi.it/officina-spaziocavana
CENTRO REGIONALE ARCLINEA FVG





GRANDI E PICCOLI LETTORI AL GAZEBO DEL QUOTIDIANO

«E sul Piccolo incolliamo papà»

Gabriele e Michela in posa con la mamma per la prima pagina: «Questa volta lui non c'è, ma ce lo metteremo noi»

Elisa Coloni

«Mi scusi, lei sa che io faccio le foto qui da quando avevo sei mesi?». Sorriso, entusiasmo alle stelle e berretto rigorosamente in testa per difendersi dalle raffiche della bora, Gabriele, dall'alto dei suoi otto anni, rivendica con orgoglio e simpatia irresistibile che lui, così come la sorellina Michela, di due anni più piccola, sono da sempre aficionados del ritratto sulla prima pagina del giornale in Barcolana. «Con mamma e papà facciamo la foto ogni anno - racconta -. Questa volta papà non c'è, è via per lavoro, ma ritaglieremo una sua immagine e la incolleremo sopra», spiega il bimbo fiero della sua trovata.

Facce da Barcolana. Facce da Piccolo.

Anche ieri file e sorrisi al gazebo del giornale sulle Rive, con centinaia di lettori, triestini e non, accorsi per vedersi ritratti, da veri protagonisti, sulla prima pagina del quotidiano, in un simpatico fotomontaggio che li immortalava con il blu del golfo tempestato di vele e il Faro della vittoria sullo sfondo.

È stata un successo l'iniziativa lanciata dal Piccolo che, in occasione dei suoi 140 anni di vita, in questa edizione 53 della Coppa d'Autunno ha deciso di esserci con una «sua» barca e anche con il suo stand, nel



cuore del Villaggio, davanti a piazza Unità. A presidiare il gazebo in queste giornate spazzate dal vento, le due «custodi» Chiara e Antoana, che hanno vissuto e raccolto storie di ogni genere: «Ci siamo rese conto che per tantissime persone è un vero e proprio rito, c'è chi viene ogni anno e non perde un'occasione. In tanti si fermano qualche minuto e ci raccontano le loro storie, del fatto che poi inviano la foto in Australia, Canada, in Cile. Ci sono tante famiglie triestine che tornano ogni anno - raccontano le due ragazze - e molti turisti, sia italiani che stranieri, austriaci e tedeschi, serbi, filippini. E poi gli affezionatissimi, come un signore calabrese di 95 anni che torna puntuale ogni anno ed è sempre in splendida forma. In tanti poi vogliono immortalare il momento con il proprio cane, una famiglia si è presentata pure con il gatto».

Come Marzio Negri, la moglie Marcella, la figlia Adele e il cane Pepito, padovani: «Abbiamo fatto il nostro primo ritratto nel gazebo nel 2014, nostra figlia aveva pochi mesi e la tenevamo in braccio - racconta la coppia veneta - e non ci perdiamo un'edizione. Amiamo la Barcolana». Romani innamorati del golfo, Cinzia Cappelletti e Luca Montanaro spiegano che per lei è la prima volta in città, mentre lui è un conoscitore di

GABRIELE E MICHELA
I DUE GIOVANI LETTORI ALLO STAND

Tanti i bimbi con le famiglie che tornano a ogni edizione e conservano il ricordo

Cani (e gatti) grandi protagonisti dell'iniziativa del giornale

lunga data di Trieste: «Negli anni Ottanta feci molte regate qui - ricorda Luca - e sono sempre tornato volentieri. Quando Cinzia mi ha proposto di passare qui tre giorni ho accettato subito con entusiasmo perché adoro Trieste, dove il binomio tra bellezza e qualità della vita non ha eguali. Se poi ci si aggiunge anche l'atmosfera incredibile della Barcolana, è davvero unica. Abbiamo già deciso che ci torneremo il prossimo anno».

Tante storie e tanti protagonisti, quelli che ieri hanno fatto capolino nello stand del Piccolo, tra i quali è spuntato più di qualche volto noto in città, come l'assessore Lorenzo Giorgi, infreddolito ma rigorosamente in fila per vedersi immortalato sulla prima pagina del giornale in versione marinairesca. Oppure Ferdinando Avarino, giornalista e

conduttore di Tele4 che ha voluto farsi fotografare durante un tenero bacio al pancone della compagna Giulia. Tutti ieri sono stati immortalati dalla fotografa Martina Trombetta, che non ha sbagliato un colpo e, con lo staff di Foto Mauro, ha regalato sorrisi e risate ai lettori che hanno ricevuto la foto in omaggio acquistando una copia del giornale.

«Mi faccio un regalo per i miei quasi sessant'anni - ha detto una divertita Viviana Catalano, triestina, immortalata assieme al marito Roberto, nato in Australia da genitori emigrati e poi tornati a Trieste nel 1973 -. È un bel ricordo, piacevole da conservare nel tempo».

Mirko Bettagno invece è venuto da Pordenone e non si perde una regata, mentre l'inglese James Chandler, ingegnere, è arrivato da Udine, dove lavora. Le amiche Isabella e Alessandra, triestine da tempo acquisite, hanno raccontato di essere tornate al gazebo per la foto «perché l'avevamo fatta cinque anni fa e ci piaceva l'idea di averne una nuova». Marinella Demasi, triestina da tempo trapiantata a Roma, è voluta tornare nella sua città di origine per godersi anche la regata e la festa e, perché no, portarsi a casa nella capitale un bel ricordo impresso sulla prima pagina del Piccolo. —

LA CLASSIFICA

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
1	1	Arca Sgr	Furio Benussi	N	32	7	WB-Seven	Fantoni Pietro	1	63	20	Trooppogranda	Liessi Massimiliano	0	95	29	Lapita	Modonutti Roberto	1
2	2	Way of life	Gasper Vincec	N	33	7	Talitha	Maurizio Merenda	0	64	19	Volle Lotte	Costadura Orazio	1	96	38	Mad cow	De Matteis Massimo	0
3	1	Maxi Jena MM	Miloš Radonjić	S	34	7	Orsa Maggiore	Marco Mazzini	N	65	21	White Eagle	Zanardo Alessandro	0	97	39	Annamaria	Stefano Pollesel	0
4	1	Adriatic Europa	Dušan Puh	M	35	8	Kind of Magic	Beccaria Ambrogio	M	66	20	Brar-Rebel	Bruno Fezzardi	1	98	30	Chiamartina	Corso Dorino Giuliano	1
5	3	Woodpecker Cube	Rossi Claudia	N	36	8	Damaco	Hrvoje Petrovic	0	67	21	Tutte'possibile	Lolato Oscar	1	99	31	Ancor	Dzien Alexander	1
6	2	E_vai Pertot	Furlan Marco	S	37	8	Malafemmena	Fanciulli Stefano	1	68	22	Geronimo	Emiliani Girolamo	0	100	32	Choise	Sorgoni Monica	1
7	3	Kiwi	Pesaresi Paolo	S	38	9	Victro-x	Natali Stefano	0	69	22	Resolution III	Del Zotto Marco	1	101	33	Take Five	Maurizio Casalini	1
8	2	Shining TeamII	Željko Perović - Huck	M	39	10	Lady B	De Peitl Mauro	0	70	23	Swamy	Giangrandi Omero	0	102	34	Niu Niu	Menghini Marino	1
9	4	Anemos II/ Allianz Spa	Alice Linussi	S	40	11	Marvic	Casadei Renato	0	71	24	President	Stefano Frascolla	0	103	35	Sweet Eva	Hans Muller	1
10	5	CleanSportOne	Jure Orel	S	41	9	Boogeyman	Benedetti Roberto	1	72	13	Frey	Celeghini Luca	M	104	36	Septima Vector	Šik Ivo	1
11	3	Toto Travel	Mario Hrvoj	M	42	12	Orsobrillo	Fioravanti Paolo	0	73	25	Aqua	Viktoria Kotnig	0	105	40	Genesis	De Vitofrancesco Rocco	0
12	4	SY Whimsea	Alberto Bolzan	N	43	13	Melrose	Gianfranco Perrelli	0	74	23	Pittilanto	PierPaolo Zani	1	106	15	Fidelity	Oliver Giebler	M
13	5	Guardian angel	Maxim Kudryashov	N	44	9	Mediterraneo	Luciano Bilancioni	M	75	24	Naomi	Gernot Rom	1	107	37	Orca blu	Runcio Riccardo	1
14	6	Hägar V	Stimpfl Gregor	S	45	10	Tyche	R. Cosulich Francesco	1	76	25	Evviva	Dainese Massimo	1	108	41	Matejuška	Franjo Sanković	0
15	6	Idrusa double tree	Montefusco Paolo	N	46	11	Give me five	Pagliarin Massimo	1	77	26	Given to Fly	Holló András	0	109	16	Jetti	Eberhart Matthias	M
16	1	Brava	Pison Francesco	0	47	14	Eta Carinae	Cortellazzo Andrea	0	78	27	Spyrys	Schmidt Marco Claude	0	110	38	Sarastro	Cergol Gianfranco	1
17	4	Molo Longo	Rajko Kujunwzkic	M	48	10	Pegaso 62	Zambelli Roberto	M	79	26	Brasadella	Brasa Daniele	1	111	39	Fly	Jan Patrick Lehmann	1
18	1	Karnak	Raspadori Stefano	1	49	11	Hyperion	Barbieri Carlo	M	80	28	Bichi	Zamagna Alessandro	0	112	40	Chriter	Pribetic Antonio	1
19	2	Riedl Aerospace	Sinan Sumer	1	50	12	Naif	Gardini Ivan	1	81	29	Nelly	Saccomandi Angela	0	113	42	Mirella	Calligaris Chiara	0
20	5	No name 3	Sebastiano Ciato	M	51	12	B.V. Grifone F.G. III	Cosentino Roberto	M	82	30	Magia1	Baro Fabio	0	114	41	Epigram	Sain Marino	1
21	3	Irina	Guglielmo Maurizio	1	52	13	Pride III	Metlicovez Renato	1	83	8	New Zealand E.	Maestrutti Valentino	N	115	42	Brabant	Peter Donkers	1
22	6	Vanish II	Parladori Mauro	M	53	15	Tiziana IV	Battistin Davide	0	84	31	Barbarik	Scolari Franco G.	0	116	43	High adventures	Proietti Fabrizio	0
23	4	Taia 2 & White Goose	Goran Djordjević	1	54	16	P31	Campanacci Stefano	0	85	32	Tindra	Ondrej Georg	0	117	44	Luigi	Siebenhandl Wolfgang	0
24	5	Grey Goose-Cciaa Fvg	Bigolini Fabio	1	55	14	Cattiva compagnia	Ziliotto Marco	1	86	7	Magia 2	Germani Christian	S	118	45	Reina	Verduci Vladimiro	0
25	2	QQ7	Costanzo Salvatore	0	56	17	Styria	Hecker Michael	0	87	14	King Arawak Considi	Maurizio Martini	M	119	46	Fayaway	Candeloro Enrico	0
26	6	Margherita	Pietro Burello	1	57	18	Trinity +	Peter Schicho	0	88	27	Old	Matteo Minghini	1	120	43	Golden star	Manente Giancarlo	1
27	7	Manta Ray	Böhm Helmut	M	58	15	Super Atax	Bertozzi Marco	1	89	28	Over the moon	Godignani Flavio	1	121	44	Mariafrancesca	Ventura Roberto	1
28	3	Refer	Mendolia Donato	0	59	16	Sideracordis	Grimani Pier Vettor	1	90	33	24mila baci	Giassi Piero	0	122	45	Cocaisix	Castioni Andrea	1
29	4	Elca	Naibo Carlo	0	60	19	Novella	Centuori Gianpaolo	0	91	34	Espanola	Cella Fabio	0	123	46	Seori	Greco Oreste	1
30	5	Swanderful	De Martin Pierclaudio	0	61	17	JOne Milligor	Lorenzo Simeoni	1	92	35	Emozioni unlimited	Soffiene Brigitte	0	124	47	Novecento	Sartori Fabian Adrian	1
31	6	Night Shadow	David Mizrahi	0	62	18	MACHi	Picciotto Andrea	1	93	36	Baby Boo	Nestingier Gerhard	0	125	1	Angeli	Giaconi Stefano	2
										94	37	Kristina of Sweden	Farbowski Peter	0	126	48	Altitude Zero	Klaus Stelzig	1



Anche quest'anno la Coppa d'Autunno è stata seguita a erra da migliaia di persone che hanno scelto punti strategici e panoramici per osservare le mille vele nel golfo Foto Andrea Lasorte



BARCOLANA®53

TRIESTE, 10 OTTOBRE 2021

GRAZIE A TUTTE LE BARCHE
ISCRITTE ALLA 53^a COPPA
D'AUTUNNO – BARCOLANA!

Presented by
GENERALI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Fondazione
FRIULI VENEZIA GIULIA
Fondazione
FRIULI VENEZIA GIULIA

Institutional partner
Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Montebelluna
GUARDIA COSTIERA
CAMERA DI COMMERCIO
VENETIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA
FIV

Gold sponsor
illy
**PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO**
coop
FINCANTIERI
PORTOPICCOLO
Golfo di Trieste
SIRAM
VEOLIA
MSC
snam

Main media partner
Rai

Exclusive clothing partner
MURPHY&NYE

Official carrier
TRENITALIA

design: basiq – foto: studio borlenghi

Laurenti Stigliani
Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

Laurenti Stigliani
Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

N. 15/2021

EL CINCU

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

TACA LA BARCOLANA

Giuseppe Vergara

Trieste xe famosa per tre robe. El ponte co Trento (che lo ga fato el stesso ingegner che devi farne l'ovovia), la bora e la Barcolana. De vento per la Barcolana ghe vol che sia quel giusto né tropo, né tropo poco. Se xe bonaza quei co' le barche pice i torna a casa per l'ora de zena. Quei co' le barche grandi no i ga gnanca pei tachi e i camina istesso, no se sa come. Ma el bel dela Barcolana xe che xe una gara sportiva ma i xe tuti insieme: velisti professionisti e quei più che amatoriali. Saria come se mi fazessi una partita contro Messi e Ronaldo e dopo gaverge dado una piada al balon, pe 'l calcio de inizio, andassi là del corner a magnarme panini de coto col cren e beber spriz bianchi. Eh sì perché ala Barcolana se magna e se bevi, sia in mezo al mar

che sula teraferma. Xe la festa anche de quei che come unico sport i ga fato solevamento calici e i ga l'ocasion de sfogiar la maieta: “barcolo ma no molo”. A tanti la Barcolana no ghe piasì perché xe tropo casin e alora el lunedì i se vanta de esser andadi nel week-end a l'Isola de Pasqua, per star in pase. Tanti invece xe ani che i studia qual xe el posto meio per veder la regata ma in qualsiasi parte che i vadi no i ga mai capido chi che xe in testa, tanto se vedi sempre quel; miliaia de vele in mezo al mar. Ma xe sempre bel veder el golfo cussì.

STRACAPIRSE 4

F-Dadi

Esercita a Trieste un cocolo medico furlan, chirurgo ortopedico, che, come tanti furlani ghe piasì Trieste, el suo parlar, i sui modi de viver. El se diverti fora de modo coi pazienti, specie le babe, che ghe parla in

dialetto triestin. El va mato per le descrizioni del decorso post-operatorio quando che la signora la vien per la visita de controllo. Allora, cara signora, come va, sente ancora qualche doloretto? -No propio dolor, sior dottor, solo che me dà fastidio tuto intorno, qua... come dir... me zuca la pele, me diol, me sponzi, me spizza. Magari xe bon perché me par che quando che spizza vol dir che guarissi, no? Tanto ghe piasì al dottor sto teatrìn, che el se ciol nota dele espressioni e dele parole. Ma bel xe stà quando un suo colega sicilian lo ga sostituìo e el ricevi sta altra, bastanza malandada dopo un per de malori preoccupanti. -Insoma dottor, una paura che no ghe digo! Bona che iero in cusina e me son tignuda su un careghin: me ga ciapà come un giramento, me ga missià el stomigo, po sentivo che me se volta i oci, gavevo paura che stavo per dàrghele e, go dito, qua me vien un insulto, come dir una sincope! Zà a sto punto el povero dottor iera interdeto, no 'l saveva cossa dirge, nianca imaginando coss' che xe careghin, dàrghele, insulto..., e el disi: -E... quindi? -Cossa, “e quindi”, dottor! Son 'ndada insieme! -Insieme...con chi?

ELEZIONI

Maxino

Che casin con ste elezioni E no saver per chi votar Candidati, coalizioni Vardo liste e stago mal Chi prometi robe assurde E speta el colpo de fortuna “Mi ve dago i civa gratis” “Fazo osmize sula luna” Iera in corsa per el sindaco un quarantado de lori “più lavoro”, “più turismo” “Più movida” e “ssai più bori” un tripudio de promesse ma ti vota, vota pur con la placida certezza De ciaparla nel daur ma ghe vedo finalmente



Un qualche tipo de vantagio Situazion più interessante Perché semo al balotagio finalmente no impazimo e qua no diventemo mati Disperadi su chi sceglier Tra tremila candidati el casin xe ormai ale spale 'desso qua se fa 'sai prima Xe rimasti solo due se pol butar la monedina

LA BARCOLANA CANTA

Umberto Lupi e Edda Vidiz

Noi semo triestini ne piasì navigar, noi tuti quanti nati de 'na burasca in mar. Coi refoli de bora

se podemo scartazar, cussì ben imborezadi de corsa a velegiar

Ciapa qua cariga, ciapa qua scariga, dai cori a pupa e torna a prua, za che te son, tien el timon, vira de qua, stramba de là, far e disfar, che bel xe far la Barcolana col vento in mezo al mar!

Che star sentai in riva no ne va miga ben, lassemo ai nati stanchi star co le man in man, po' se 'l garbin el sufia la Barcolana canta come se fossi mama, che la ne sta a ciamar.



LA SCALA BORA

Diego Manna

Eco la nova scala per misurar quanto che sufia la Bora, da 0 a 10. 0.No xe più la bora de una volta. 1.Xe cussì tanta bora che le cocalare de Trieste ghe da de magnar ai colombi de Venezia. 2.Xe cussì tanta bora che el GP del Brasile sta vinzendo un scovazon de Trieste. 3.Xe cussì tanta bora che anca l'Ursus xe andado a remengo. 4.Xe cussì tanta bora che anca remengo xe andado a remengo e l'Ursus no sa più dove andar. 5.Xe cussì tanta bora che... bon, i gati no ga comunque pel cul. 6.Xe cussì tanta bora che semo rivai studar i incendi in Sardegna pissando dal Molo San Carlo.

7.Xe cussì tanta bora che no servi più molarge el fil al mandriol peloso perché el xe za svolado via. 8. Xe cussì tanta bora che se te verzi le portiere dell'auto te sparagni sul volo Trieste-Cità del Capo. 9. Xe cussì tanta bora che se te moli una scoresa la fa el giro del mondo e dopo un do minuti te senti rivar spuza da est-nordest. 10. Xe cussì tanta bora che xe impossibile bestemiar: se te provi a tirar zo un santo el svola via prima.

OCIO

Gianfranco Pacco

Giornada grigia piovì semo in autuno, xe la stagion dei maroni: ricordemose de magnarli e no romperli

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Go fato un sogno. Se poteva risponderge ai risponditori. Gavè capi quai, no? Quele segreterie telefoniche che te ciama a casa, de solito co te ga la pasta sul fogo, e te vol vender de tuto, fin che te smachi zo la corneta. Prima, almeno, iera 'ste siorete de Timisoara o Nova Delhi che, con acento improbabile, le te diseva che te paghi tropo l'energia, fazendote anche passar per mona. Ma ti almeno te podevi risponder: “Son cugin de Giorgio Acegas e el me fa sconti pazeschi” e finiva là. 'Desso, gnanche 'sta

sodisfazion. E per ciamarli, po, co te servi qualcosa veramente...Te devi fracar un quindise tasti e al sedicesimo scata el tuti zo per tera e se riparti. E per parlar co un operator bisogna passar per Murmansk. Me piaseria, tanto, ciamar a l'ora de pranzo Ugo Enel e dirge: “Perché te paghi tanto de boleta?”. Cussì, per veder l'efeto che fa...

BARCOLANA FINIDA

Guato Zalo

Barcolana finida, no ghe ne podevo più, da doman finalmente el mar xe svodo.

L'oro
Laurenti di Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299

MIDO
SWISS WATCHES SINCE 1918

Laurenti Stigliani
LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE

LA FOTO DEL GIORNO

Lampioni accesi sulle Rive e tramonto

Una suggestiva immagine delle luci dei lampioni sistemati lungo le Rive, accese in serata a Trieste. La fotografia è stata inviata al Piccolo dalla lettrice Paola Ramovecchi. Ed evidentemente è stata scattata al tramonto, nell'area fra l'Aquario marino e la Stazione marittima.



CIÒ CHE NON VA

Marciapiede pieno di buche davanti al market

Vorrei portare all'attenzione del sindaco lo stato del marciapiede di fronte al supermercato Conad di Roiano, marciapiede pieno di buche a cui si aggiungono le numerose macchine in sosta per cui chi esce dal negozio o rischia una caduta oppure deve fare lo slalom tra le auto in sosta.

Mario Santini

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

Piero

CUCCIULO DOLCE E AFFETTUOSO ATTENDE UNA FAMIGLIA, ALL'ASTAD



Hachiko

GATTONE MOLTO SOCIEVOLE E AFFETTUOSO, SI TROVA AL GATTILE



Horus

GIOVANE E VISPO, MERITA DI TROVARE FINALMENTE LA STABILITÀ



Benny

MICIO GRAN CHIACCHIERONE E GIOCHERELLONE, IN CERCA DI CASA



Nero

INTELLIGENTE E SPORTIVO, ATTENDE UNA SECONDA OPPORTUNITÀ

All'Astad questa settimana si chiede aiuto per Piero, micetto tigrato di soli 4 mesi. E' molto affettuoso, giocattolone e sempre alla ricerca di carezze e attenzioni. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia che si occupi di lui e lo faccia crescere sereno. Per info Astad tel. 040211292, da lun. a gio. 9.00-12.00, visite su appuntamento.

Dopo tanti appelli non andati a buon fine si cerca ancora una definitiva sistemazione per Horus, giovane e vispo maschio intero di 2 anni. Ha bisogno di trovare una casa con delle persone capaci di regalargli finalmente stabilità e fornirgli le giuste regole per condividere una nuova vita assieme. E' tanto tempo che aspetta e merita una seconda occasione! Per info Ass. Ricomincio da cane, Valentina 3498045912.

Si trovano in Gattile in attesa di una famiglia due bellissimi gattoni bianco/tigrati di 2 anni d'età, sterilizzati e sani.

Hachiko è super socievole e molto affettuoso con tutti, Benny invece è un gran chiacchierone e giocherellone. Per info contattare Il Gattile in v. della Fontana 4, tel. 040 364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Ricordiamo che i cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Nero, splendido cane na-

to nel 2018, molto elegante e pieno di voglia di fare attività sportive con le persone come mobility, obedience o altri sport. È un cane che ha bisogno di essere gestito con attenzione e molta coerenza da persone capaci di dedicargli il tempo necessario. Si sconsiglia un'adozione a famiglie con bambini. Per info contattare Patrizia 3385933056.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amici a 4 zampe in condominio
Regole da seguire e consigli utili

Nicole Cherbancich

La legge che disciplina i regolamenti condominiali, ovvero quegli atti obbligatori in tutti gli edifici abitati da più di dieci condomini che regolamentano l'utilizzo delle parti comuni, è la numero 220 del 2012. Nel suo articolo 6 lettera b) si riferisce specificatamente alla presenza di animali domestici nelle strutture: «I regolamenti condominiali – si legge nel comma in questione – non potranno in alcun modo vietare il possesso o la detenzione di animali domestici da parte di singoli condomini».

Costringere una persona a rinunciare alla compagnia di un "pelosetto", visto il profondo legame che può instaurarsi tra uomo e animale, sarebbe come toglierle un diritto personale e individuale. Va da sé però che ognuno dev'essere rispettato, anche i vicini, e perciò il detentore deve attenersi ad alcune regole di condotta: libero accesso agli spazi comuni, a patto che l'animale sia sempre munito di guinzaglio e il proprietario porti con sé una museruola da applicare in caso di necessità. Inoltre è tenuto a vaccinarlo, applicargli regolarmente un antiparassitario e avere un libretto sanitario. E poi deve pulire gli eventuali bisogni il prima possibile e provvedere a una periodica toelettatura. Quando un animale domestico, che



Relax dopo il gioco con la palla

sia cane o gatto, può liberamente circolare per casa, bisogna tenere ben a mente alcune accortezze: non lasciare alla sua portata oggetti con i quali potrebbe ferirsi e rendergli inaccessibili farmaci, detersivi, prodotti chimici. L'immondizia può rivelarsi pericolosa e alcuni cibi, per gli animali, sono tossici: tra questi il cioccolato, l'uva, l'avocado, la cipolla e via dicendo.

Anche alcune piante da interno possono dimostrarsi tossiche per i compagni felini o canini: esempi sono la stella di Natale, la dieffenbachia, il giglio, l'azalea, la dracena. Gli effetti variano in base alle quantità che vengono ingerite, ma possono causare problemi gastrointestinali, neurologici e respiratori. Immanicabile per un animale domestico è una cuccia: questa dev'essere posta in una zona tranquilla della casa, lontana da

luoghi rumorosi o di passaggio (per esempio corridoi, cucina o ingresso). Oltre a essere un accessorio importante per il riposo, lo diventa anche per trovare protezione nei momenti di stress. Anche il momento del pasto richiede tranquillità e, di conseguenza, la ciotola andrà posta in un angolo appartato.

Quando sono a casa da soli, non hanno possibilità di interazione e può capitare quindi che si annoino. Per evitare ogni possibile atteggiamento distruttivo, è consigliabile lasciar loro giochi e passatempi (per il cane palline, corde, giochi masticabili; per il micio invece topolini, corde con piume pendenti, piccole palline di plastica). Non lasciare sempre a disposizione l'oggetto, altrimenti potrebbe verificarsi una rapida perdita di interesse. Parlando specificatamente di gatti, sono un ottimo ausilio i tiragraffi, utili per "farsi le unghie", ma anche per mantenere flessibili le articolazioni delle zampe. I felini hanno, per natura, una forte necessità di arrampicarsi e nascondersi in luoghi sopraelevati, quindi saranno grati di avere strutture a più ripiani sulle quali spostarsi. Per quanto riguarda i cani invece, il proprietario deve garantir loro un'opportuna attività motoria: per un esemplare tenuto in appartamento ciò si traduce in almeno due uscite giornaliere. —

ALBUM

Vigilia di Barcolana: il golfo in attesa

"Tra poche ore il golfo ed il mare davanti a Barcola, si riempiranno di vele colorate. ...". Così scrive la lettrice Marina Alzetta, inviando al Piccolo la foto che pubblichiamo qui a fianco. L'attesa, insomma, prima della giornata della Barcolana numero 53, andata in scena ieri.

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 OTTOBRE 1971

– Il musicista triestino Lelio Luttazzi chiede allo Stato cento milioni di risarcimento, a un anno e quattro mesi dall'incidente giudiziario, che lo aveva condotto all'ingiusta incarcerazione per presunto caso di droga.

– All'Italsider di Servola sono stati potenziati l'impianto di agglomerazione e compressione del gas di cokeria, per aumentare la produzione, ma anche di un elettrofiltro che evita l'inquinamento atmosferico.

– Sembrava un piccolo parlamentino la riunione di venerdì alla Consultazione di S. Giovanni, con gli assessori comunali Faraguna e Verza, per affrontare il problema dell'agibilità della Scuola "Grego".

– Seconda vittoria della Triestina che ha espugnato il campo del Lignano con due reti di Bertoli e Tumiat. Con questo successo, gli alabardati si sono portati a un punto dalla vetta tenuta dalla Mestrina.

– Il cons. Giacomelli (MSI) chiede se è vera l'approvazione per l'erezione di un grosso edificio tra le vie Camber Barni ed Elia, con la costruzione di un sottopassaggio inidoneo per dimensioni a veicoli per traslochi ed ai pompieri.

LE LETTERE

Politica Indipendentisti senza leader?

Egregio direttore,
“Morto il re, viva il re”. Sarà così anche per lui?
Ha gettato la spugna dopo molti anni di, a mio parere, inutili battaglie. Queste le sue parole: “cattiva informazione e forze politiche che combattono contro l’indipendenza di Trieste; lascio la politica”. Così si è congedato Giorgio Marchesich, assertore del Territorio libero di Trieste. Chi continuerà la sua battaglia, dopo la delusione elettorale (solamente l’1,5 per cento)? Battaglia, credo, persa in partenza. Citare ancora il Trattato di pace del 1947 è un anacronismo storico. Con il Trattato di Osimo (per noi italiani) e con la caduta del muro di Berlino (per tutto il mondo), gli accordi post-bellici sono caduti, non hanno più valore. Un esempio: le due Germanie non dovevano rimanere divise per l’eternità? I trattati prevedevano anche questo! Molto tempo addietro avevo letto un interessantissimo trattato filosofico e una delle rare citazioni che mi sono rimaste impresse diceva: “Non guardare indietro, ci siete già stati”. Credo che ciò rispecchi la logica, anche della nostra Trieste. Anche Churchill, uno dei padri dei trattati post-bellici, diceva che bisogna proteggere la verità e guardare alla logica e alla realtà.

Pino Podgornik

Cimitero militare Il cippo della Berenice

Leggendo l’interessante articolo di Luca Bellocchi sull’ex Cimitero militare di Trieste sottolineiamo che, a nostro avviso, il monumento citato e descritto come un obelisco con appoggiate 4 ancore e la prua di nave non ricorda genericamente i Caduti in mare, bensì specificamente i Caduti della Regia nave Berenice, ivi sepolti. I più anziani ricorderanno che inizialmente un salvagente dell’unità navale adornava il sacello. Il 9 settembre ’43 la corvetta venne affondata da unità tedesche mentre salpava per raggiungere il resto della flotta dopo l’Armistizio. Noi abbiamo sempre inteso questo atto di guerra come l’inizio della Guerra di Liberazione nella Venezia Giulia e segnatamente a Trieste. Infatti da tempo una delegazione di pensionati Spi Cgil, che hanno svolto servizio nella Marina Militare, si recano per il dovuto omaggio nella data di quell’affondamento.

Elio Gurtner
Adriano Iermanis

Storia Il cavallo lipizzano di Napoleone

Mi riferisco all’articolo “In restauro palazzo Brigido dove nel 1797 dormì Napoleone” in cui si legge “Il generale Bonaparte, stando all’aneddotica sul suo passaggio a Trieste, non aveva ragioni per essere di buon umore: era afflitto dal mal di denti e le dimensioni

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Andrea, un tributarista in cucina per tradizione



ANDREA

Sono un appassionato di enogastronomia e lo devo soprattutto alle nonne Anita e Jole. Sono cresciuto stando molto con i nonni, dal momento che i miei genitori lavoravano tutto il giorno. Grazie a nonno Rino, ho coltivato la passione per il calcio, che ho praticato fino a qualche anno fa. Le nonne, invece, mi hanno sempre coccolato, anche in cucina. Le polpette fritte di nonna Anita erano imbattibili, come lo era l’agnello al forno di nonna Jole.

La cucina, per loro, era una passione, ma anche un modo per prendersi cura dei propri cari e per vivere la dimensione familiare. Il pranzo domenicale, infatti, era un’istituzione che andava puntualmente onorata.

Sono tributarista, come nonno Vittorio, e di mattina lavoro nello studio di famiglia. La sera, invece, do sfogo a una passione che però interpreto in maniera professionale, essendo socio, assieme ad

altre cinque persone, del ristorante “Al Petes” di via dei Capitelli. Il mio compito è quello di seguire la sala, assieme a mia sorella Giulia, e di tenere in ordine i conti. Il servizio e la contabilità devono essere sempre perfetti, per cui in questo lavoro metto insieme le mie due competenze. Come imprenditore della ristorazione, infatti, devo trovare il giusto equilibrio fra la creatività della cucina e il rigore dell’organizzazione. —

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni XXIII
Il giorno è il 284°, ne restano 81
Il sole sorge alle 7.14 tramonta alle 18.29
La luna sorge alle 13.26 tramonta alle 21.49
Il proverbio Dov’è abbondanza di legna, vi è carestia di biade

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30

alle 8.30:
via della Ginnastica 6 040 772148

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 14,2
Via Carpineto µg/m³ ND
Piazzale Rosmini µg/m³ 7,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 21
Via Carpineto µg/m³ 22
Piazzale Rosmini µg/m³ 22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 78
Basovizza µg/m³ ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

ELARGIZIONI

In ricordo di Clio da Gianfranco, Valeria e Gian Andrea (30/09) 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

Per le attività del Comitato dalla famiglia Mannu. 65,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Pina Cepak nel 10° anno dalla scomparsa (11/10) da parte di Bruno e Nives 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria delle sorelle Giuliana e Pia Canarutto da parte delle amiche Annamaria e Liliana 80,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

del cavallo lipizzano, donato-gli dalla comunità, non gli si addicevano in considerazione della contenuta statura e della brevità degli arti inferiori. In compenso il governatore, conte Pompeo de Brigido, gli consegnò un civico malloppo da tre milioni per evitare ritorsioni e saccheggi.” In realtà, quattro giorni prima della sua venuta a Trieste, Napoleone stesso aveva preteso in regalo un lipizzano. Il Magistrato, preso alla sprovvista, dovette in tutta fretta acquistarne uno da Mario de Ustia per 80 zecchini imperiali (361 fiorini). Venne quindi consegnato al generale Dugua perché lo facesse pervenire al suo Comandante in capo che, cavalcando quella che in realtà era una cavalla, entrò in città verso le sei e mezza del 29 aprile. Qui il governatore non poté consegnargli nessun malloppo perché, all’avvicinarsi dei francesi, assieme a tutti gli altri funzionari statali, aveva abbandonato in fretta e furia la città, lasciando tutto in mano alle autorità municipali. Il contributo di guerra di 3 milioni di lire tornesi doveva venir pagato parte in denaro sonante (1 milione), in tessuti per l’abbigliamento dell’Armata (un milione), in vettovalie (500. 000) e lettere di cambio accettate (500. 000).

Sergio degli Ivanissevich

Razzismo

L'antisemitismo antico di Trieste

Caro direttore,
l’antisemitismo a Trieste non inizia con l’annuncio di Mussolini delle leggi razziali, ma ha profonde radici precedenti che ne fanno ricrescere la malapianta anche attraverso il collaborazionismo allo sterminio durante l’occupazione nazista. Come risulta dalle ricerche storiche di Ellen Ginzburg Migliorino (1) alla fine dell’800 la presenza di molti ebrei nelle fila dei liberal-nazionali in Consiglio comunale – 11 già nel 1886 – è fonte di attacchi antisemiti da parte dei conservatori lealisti. Nel 1896 fa clamore in città l’offesa in Consiglio dello sloveno cattolico-tradizionalista Goriup a Felice Venezian in quanto di origine ebraica. In campo italiano l’antisemitismo dei lealisti si dipana su due filoni, il cristiano-sociale e quello localista della “Trieste ai triestini”. Monsignor Ugo Mioni dirige un settimanale dal 1895 al 1918 – chiamato prima “Amico” e poi “Unione” – sulla linea della fedeltà all’Impero e dell’appoggio alla Lega cristiana-sociale. Apertamente antisemita, invita a non comprare in negozi di ebrei e a non fare amicizia con essi. Accusa il partito liberal-nazionale di essere uno strumento degli ebrei e stigmatizza Il Piccolo di Teodoro Mayer come “organo del ghetto”. Simile è la campagna antisemita del periodico “Avvenire”, organo della Società cattolica triestina, che esce dal 1897 al 1903. “Trieste ai triestini” è lo slogan di “Avanti” e “Il Sole”, quotidiani editi tra il 1899 e il 1907 da Riccardo Camber, che Carlo Ucekar aveva espulso dal Partito socialista per “triestinismo di bassa lega” e appunto antisemitismo. Propagandato dai suoi giornali insieme all’odio per i “regnicoli”, gli emigrati per lavoro a Trieste dal Regno d’Italia.

Martina Manzin



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Storia

La vasta opera narrativa di Nelida Milani raccolta in tre volumi pubblicati dall'editore Ronzani. Nei testi della scrittrice di Pola il difficile dopoguerra di chi scelse di non lasciare la sua terra

Nella Cronaca delle Baracche la vita stravolta dei “rimasti” dove la memoria è resistenza

LA RECENSIONE

CRISTINA BENUSSI

Appena usciti per l'editore **Ronzani**, e curati da **Mauro Sambi**, i tre volumi della **Cronaca delle Baracche** ripercorrono la vasta opera narrativa di **Nelida Milani**, proponendone anche alcuni inediti. "Le Baracche" è il nome con cui è conosciuto il rione operaio di S. Policarpo, a Pola, da dove la scrittrice, una delle voci più significative dei "rimasti", si interroga sugli eventi storici e i contraccolpi culturali che nel secondo dopoguerra hanno stravolto la vita di chi si è trovato a vivere in Istria: da qui molti italiani sono infatti fuggiti, lasciando posto ad altri, parlanti un'altra lingua.

L'osservatorio da cui l'autrice guarda il disfarsi del suo mondo e il formarsi di un altro non privilegia infatti una lettura storico-politica, che pur ha caratterizzato quella trasformazione, bensì sottolinea il rischio della *damnatio memoriae* che potrebbe colpire innanzitutto la parola materna. È questa che permette di dar forma al proprio mondo, anche interiore, spazio in cui riconoscersi, come è accaduto in un preciso luogo-

simbolo della comunità rimasta, L'osteria della Parenzana, dove si sono condivisi, quasi ritualmente, il cibo e le parole.

È questo il sottotitolo del primo libro della trilogia, testimone del difficile equilibrio in cui si è costretti a vivere, tra spinte a un più conciliante oblio e il doloroso richiamo alla memoria. L'autrice si assume allora in pieno un compito fondante: se i giornalisti operano sul piano formativo, etico e civile, e gli storici lavorano su quadri d'insieme integrando o modificando le versioni della storia ufficiale, gli scrittori introducono «nella memoria il vissuto degli esseri umani e producono emotività e immedesimazione». Creano insomma quella grande ricchezza che è la diversità.

Scrivere nella propria lingua significa allora compiere un atto di resistenza per affermare con coraggio le proprie idee e avere così la possibilità di confrontarsi con quelle degli altri. Con il secondo volume, *Agnus dei*, Nelida Milani può allora entrare nel cuore della tragedia vissuta, affrontando il tema della guerra e dell'esilio. Nel racconto d'apertura, *Scacchi*, immagina un dialogo tra l'Onnipotente e il Maligno, intenti a una partita le cui pedine sono costi-

tuite dai vari popoli, mossi su un'immaginaria scacchiera per farli sopraffare a vicenda in battaglie ed esodi.

È evidente che in questo genere di sfide non ci possono essere finali definitivi, bensì sospensioni momentanee, che permettono solo di far sparire guerrieri e profughi nel buio di una caverna «al riparo per sempre». Dunque la scrittrice ripercorre la storia d'Istria e d'Europa, fino all'ultimo conflitto balcanico degli anni Novanta, mostrando parallelismi inquietanti tra le vittime italiane infoibate e quelle bosniache in fuga dalle milizie serbe. E, alternando note tragiche con altre sarcastiche, squaderna gli effetti devastanti delle teorie sulla purezza della razza.

Con il terzo volume, *La partita*, attraversato il buio della storia, Nelida Milani può infine guardare anche al presente e alle trasformazioni intervenute nel corso dell'annosa partita tra «memoria e oblio». Avendo ben compreso che «la realtà si presenta a schegge, a indizi» e che «persino i paesaggi sono frammenti di un insieme che sfugge» la scrittrice è riuscita a rappresentare, perfino con più tranquillizzanti note comiche, quella comunità che ha opposto resistenza, anche grazie al suo impegno intel-



Nelida Milani

L'AUTRICE

Docente, linguista e narratrice pluripremiata

Nata a Pola nel 1939, docente, linguista, Nelida Milani si è avvicinata alla narrativa in età matura, vincendo per cinque anni, dal 1987, con i suoi romanzi brevi il premio Istria Nobilissima. Nel '91 ha pubblicato con Sellerio la raccolta di racconti "Una valigia di cartone", Premio Mondello, mentre nel '98 ha firmato "Bora" con Anna Maria Mori, pluripremiato caso editoriale: l'Istria vista attraverso gli occhi di un'esule e di una rimasta.

lettuale. In una moderna visione della complessità, infatti, la persona, con la sua cosiddetta identità, è ora vista come il costituirsi di un intreccio delle più diverse componenti, intellettuali ed emotive, che possono variare nel tempo, per cui muri, demarcazioni, differenze, specializzazioni assumono un significato in progress in rapporto al processo di adattamento che si è costretti a compiere.

Gli italiani rimasti in Istria sono certamente cambiati e Nelida Milani, nei tanti anni vissuti nelle istituzioni culturali della minoranza, ha saputo influire non poco sulla formazione di una loro nuova coscienza. Nel fare ciò ha anticipato quanto la cultura europea dei "Border Studies" veniva elaborando, a proposito di territori che non cessano di essere visti ancora come luogo in cui il passato vive congelato in una dinamica di sopraffazione reciproca. Il conflitto non può non esserci, perché è «fondamentale in democrazia», come confronto e forma di interazione, dal momento che si tratta di rinegoziare in continuazione uno spazio sociale e culturale che mai più potrà coincidere con quello di partenza.

La partita è sempre aperta, come ci suggerisce l'autrice che, pur non dimenticando il passato, tiene il passo coi tempi rivolgendosi soprattutto ai giovani per convincerli a introdurre, nel linguaggio omologante dei social, quegli elementi di disturbo che portino a raggiungere la consapevolezza, nel caso specifico, del rapporto condizionante tra messaggio e mezzo tecnologico; a riflettere sul privilegio esperienziale, ad esempio, del bilinguismo e del biculturalismo; a credere infine all'inesauribile potenza della scrittura che permette di raccontare dai più diversi punti di vista la storia di quelle terre, ma soprattutto di affinare gli strumenti epistemologici in grado di interpretarla e di attualizzarne il senso.



I REPORTAGE

I ventitrè articoli di Granbassi che rivelarono sul Piccolo le foibe

Nell'ottobre 1943 il giornalista era in Istria per scoprire la sorte degli italiani prelevati dai titini. Ora gli articoli sono ripubblicati dalla Famiglia Pisinota

Paolo Marcolin

«Uno dei paletti di filo spinato era divelto, calpestata era l'erba d'uno dei lati scoscesi verso l'imbocco della foiba e ciò mise in sospetto i due ragazzi

che perlustrarono allora accuratamente il terreno. Rinvennero un paio di occhiali, poi una cintura avviluppata a un arbusto; più in là i bossoli di un fucile mitragliatore



Beretta. Smossero un po' la terra, c'era una pietra arrossa-

ta di sangue. La foiba celava dei cadaveri».

Così i lettori del Piccolo scoprirono per la prima volta le foibe. È il 22 ottobre 1943 e l'articolo è di Manlio Granbassi. Il giornalista era stato inviato in Istria una settimana prima per scoprire dove erano finiti i molti italiani prelevati nelle loro case dai partigiani titini dopo lo sfaldamento dell'esercito italiano. Si pensava fossero stati smistati in varie carce-

ri istriane o trasferiti in altri campi di concentramento ma nessuno, scriverà anni dopo Granbassi, poteva immaginare quello che era successo.

Così Granbassi parte per Pisinota, raccoglie notizie di arresti, di persone scomparse, ritorna a Trieste, riferisce al direttore, Vittorio Tranquilli, e chiede di tornare sul posto. Sulle prime Tranquilli esita, gli sembra troppo rischioso, poi acconsente, raccomandando a Granbassi di essere prudente. Sarà l'inizio di un reportage lungo 23 articoli, che rivelerà gli infoibamenti.

I resoconti dall'Istria vengono adesso riuniti ed editi a cura della Famiglia Pisinota (pagg. 159) con la prefazione di Fulvio Salimbeni e la riproposizione dell'introduzione

al saggio 'Dall'abisso all'odio' che Roberto Spazzali aveva scritto nel 2000 nei Quaderni giuliani di storia. Spazzali notava come le corrispondenze istriane di Granbassi fossero una documentazione storica di estremo interesse «per raccolta di informazioni e il successivo controllo

Prefazione di Fulvio Salimbeni, col saggio scritto da Roberto Spazzali nel 2000

o rettifica, l'indagine sulle motivazioni di tanta efferatezza».

La tesi di fondo che emerge dagli articoli di Granbassi (e

il fatto che fossero scritti 'a caldo' dimostra il suo acume) è che le violenze siano state preordinate. Davanti agli ottanta morti di Vines il giornalista parla di un piano stabilito per tempo, e il riferimento corre al massacro sovietico degli ufficiali polacchi a Katyn. Le sue corrispondenze sono dettagliatissime. «Ai nostri occhi si presenta allora, in tutto il suo orrore, il tragico quadro. Alcuni dei corpi portano chiari i segni delle sevizie, tutti crani sono colpiti dall'arma da fuoco, cinque di essi sono orribilmente fracassati. Gli uccisori non si sono accontentati del colpo alla nuca come nell'eccidio di Katyn, hanno voluto far soffrire le loro vittime, hanno sparato, anziché alla nuca, sulla faccia».

FATTI & PERSONE

Ilaria Tuti tra le finaliste del premio Donna Scrittrice

Ilaria Tuti con «Fiore di roccia», (Longanesi) Silvia Avallone con «Un'amici-zia» (Rizzoli), Elisa Ruotolo con «Quel luogo a me proibito» (Feltrinelli) sono le finaliste della 37ª edizione del Pre-

mio letterario nazionale per la Donna Scrittrice-Rapallo 2021, promosso dal Comune di Rapallo. La scelta della terna, tra le 85 opere in concorso, è stata effettuata dalla giuria dei critici com-



posta da Elvio Guagnini (presidente), Maria Pia Ammirati, Mario Baudino, Chiara Gamberale, Luigi Mascheroni, Ermanno Paccagnini, Mirella Serri e Pier Antonio Zannoni. La premiazione è prevista per il 27 novembre. Le tre opere finaliste che si contenderanno il

primo premio saranno votate congiuntamente dalla giuria dei critici e dalla giuria popolare. Quest'ultima sarà costituita da 40 studenti di due scuole secondarie superiori di Rapallo, il liceo classico-linguistico Da Vigo e il liceo scientifico-Istituto tecnico Liceti.

RASSEGNA

Giornate del Premio Luchetta si parla di Afghanistan, rifugiati infanzia e post-pandemia

Dal 15 al 17 ottobre al Magazzino 20 confronti tra giornalisti ed esperti. Le prenotazioni al via da oggi



Da sinistra, in alto: Nico Piro, Barbara Schiavulli, Giammarco Sicuro e Monika Bulaj

IL PROGRAMMA

TRIESTE

Tre giorni per parlare del nostro tempo: per leggere l'attualità insieme ai vincitori del Premio Luchetta, che hanno vissuto e raccontato in prima linea alcuni dei fatti più significativi delle ultime stagioni, e con il contributo di altri colleghi giornalisti, di osservatori e analisti. Questo l'obiettivo delle Giornate del Premio Luchetta, in programma nella Sala Luttazzi da venerdì 15 a domenica 17 ottobre. Dagli accadimenti che in estate hanno coinvolto l'Afghanistan alle esplosive disuguaglianze che gravano sul continente africano, ai temi dei rifugiati e delle nuove schiavitù. Un focus sarà inoltre dedicato alle criticità che gravano sull'infanzia e sull'adolescenza italiana dopo la crisi pandemica.

Si parte venerdì 15 ottobre, alle 18, con l'incontro sul tema "Cos'è successo in Afghanistan? Analisi di un conflitto che ci riguarda", nel quale si confronteranno i giornalisti Nico Piro, Barbara Schiavulli e la fotografa Monika Bulaj. Le Giornate del Premio Luchetta si aprono con una riflessione sui fatti in Afghanistan e sulla nuova fase storica che ha visto la riconquista del potere da parte dei talebani. Mentre il Paese vive una drammatica crisi umanitaria, è in atto l'avventuroso esodo di coloro che ritengono di es-

sere a rischio di persecuzione per motivi politici, etnici, religiosi o di appartenenza a determinati gruppi sociali. Gli afghani, da anni già il secondo gruppo di rifugiati più numerosi al mondo dopo i siriani, si avviano a divenire il simbolo del popolo in fuga e in esilio del XXI secolo, sospesi tra accoglienza e rifiuto.

Sabato 16 ottobre si prosegue, dalle 10, con l'indagine dedicata a "Gli schiavi di oggi": la schiavitù non è una pagina chiusa della storia e nemmeno un tragico fenomeno isolato, piuttosto un dramma che caratterizza la società contemporanea e coinvolge almeno 40 milioni di uomini, donne e bambini. Ne parleranno i giornalisti Luca Attanasio e José Ignacio Martínez Rodríguez con Devi Sacchetto, ricercatore di Sociologia del lavoro all'Università di Padova.

Si prosegue, dalle 11.30, con un secondo focus dedicato a "La crisi dei rifugiati nell'età dei muri": intorno a questo tema dialogheranno il giornalista Giammarco Sicuro, il fotoreporter Alessio Mamo, il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone, il fotoreporter Alessandro Penso. Nel pomeriggio, dalle 15, è prevista la proiezione dei reportage e servizi vincitori del Premio Luchetta 2021. Alle 18, la cerimonia ufficiale di consegna dei riconoscimenti ai vincitori delle varie sezioni.

Domenica 17 ottobre, dalle 10, si parlerà di "Contrasti d'Africa. I sogni e le lotte che stanno cambiando le sorti del

continente". Si confronteranno la giornalista Alessandra Muglia, della redazione Esteri del Corriere della Sera, la filmmaker e giornalista Emanuela Zuccalà, la scrittrice e direttrice di Focus on Africa Magazine Antonella Napoli. L'immagine stereotipata che viene associata all'Africa è quella di un continente attraversato solamente da guerre e in costante involuzione. Mentre è vero che l'Africa sta vivendo una forte crescita economica, condizionata tuttavia da profonde disuguaglianze e da una grandissima crescita demografica. Così le megalopoli africane diventano sempre più spesso l'humus ideale per fomentare tensioni socio-politiche e alimentare le organizzazioni terroristiche locali e transnazionali. Alle comunità rurali, e sempre più spesso alle donne, è affidato un ruolo capofila nell'impegno per il cambiamento culturale, economico e sociale.

Dalle 11.30 riflettori sull'incontro conclusivo dedicato a "Infanzia italiana tra disuguaglianze ed esclusione": si confronteranno i giornalisti Vincenzo Guerrizio ed Elena Testi. Insieme a loro convergerà il filosofo Pier Aldo Rovatti.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno nella Sala Luttazzi, al Magazzino 26 del Porto Vecchio. L'accesso è libero dietro presentazione di green pass. Le prenotazioni per le Giornate del Premio Luchetta sono attivabili da oggi sul sito premioluchetta.com/prenotazioni



La scuola elementare di Dignano in una foto dell'Archivio del Centro ricerche storiche di Rovigno

Anche Salimbeni sottolinea come, con il richiamo alle fosse di Katyn, Granbassi collochi la tragedia istriana nell'apocalittico e concomitante panorama europeo. Dagli articoli Granbassi fa anche trasparire, dettata probabilmente dalla prudenza delle circostanze, che solo sotto la protezione tedesca può garantire la sicurezza della popolazione locale. Ma non sarà tanto questo che alla fine della guerra costerà al giornalista la sospensione di un anno dalla professione (poi ridotta a sei mesi) inflittagli dalla commissione di epurazione dei giornalisti, quanto il fatto di essere stato capo della segreteria politica della federazione fascista di Trieste nel 1941-1942.—



ASSUME
Tecnici Installatori
di impianti per Telecomunicazioni
su Ponti Radio e Fibra Ottica

SI OFFRE:

Alloggio, contratto full time e possibilità di carriera (preferenza per candidati con esperienza nel settore)

Se vuoi lavorare in un'azienda dinamica e all'avanguardia, questa è l'offerta che fa per te.

CANDIDATI ORA!

Scrivi a hr@vikingitaly.com o chiama +39 0572 099200

MUSICA

Emmanuelle, un'artista per due strumenti

A Wunderkammer domani alla Sala Luttazzi la giovane Duvin suonerà contemporaneamente violino e pedaliera d'organo

TRIESTE

I violinisti dei secoli XVII e XVIII erano polistrumentisti, organisti, clavicembalisti e maestri di cappella. E gli stessi compositori tedeschi padroneggiavano perfettamente sia il violino che l'organo. Cosa c'era di più naturale quindi per loro che suonare tutti e due gli strumenti contemporaneamente? Si affida a questa pratica Ovni Baroque, il concerto un po' folle di Wunderkammer che si terrà domani nella Sala Luttazzi di Porto Vecchio alle 20.30. Un appuntamento audace e immaginativo se si pensa che una giovane musicista ridona vita a questa pratica antica. Emmanuelle Dauvin suonerà infatti contemporaneamente il violino e la pedaliera d'organo in un programma, su musiche di Bach, Biber, Westhoff, Telemann, divenuto anche un album, il primo disco per questa interprete, uscito nel maggio 2021 per l'etichetta Hitasura Productions.

«Non è solamente una possibilità storicamente documentata - spiega la musicista Emmanuelle - ma è soprattutto un modo formidabile di arricchire il repertorio per violino».

Questa pratica si rivela di grandissima forza musicale, grazie al contrasto dei due strumenti, infatti, le composizioni appaiono in tutta la loro purezza e perfettamente comprensibili.

Le frasi del violino, quasi improvvisate, si snodano in tutta la loro folle immaginazione sopra i lunghi pedali dell'organo e sui bassi ostinati a cui si alternano. E la sensualità flessibile delle corde di budello sollecitate dall'archetto si appoggia sull'affascinante potenza dei pedali dell'organo.

«La musica polifonica per violino - prosegue Emmanuelle - ha sempre avuto per me una sorta di fascino. Per molto tempo mi è sembrato inconcepibile poter suonare più voci musicali sul mio strumento e renderli udibili

indipendentemente e simultaneamente. Allora mi è venuto in mente... di usare i piedi! Un giorno mi venne detto: "Bruhns lo faceva! Non lo sapevi? Sì, certo, era un organista. E che organista! E Bach, pensa, anche lui non poteva fare a meno di accompagnarsi sulla pedaliera quando suonava il violino. Vedrai, non è così difficile. Sono sicuro che mettendoci un po' di impegno...". E poi provai, senza sapere che la persona che me lo aveva sussurrato aveva voglia di sentire finalmente una violinista un po' matta. È stato molto emozionante. Ho scoperto una pratica fino a quel momento sconosciuta che aveva il doppio vantaggio di essere, da un lato particolarmente convincente per gli esiti musicali che offriva, e dall'altro storicamente accettabile, attestata sin dai tempi di Bruhns. Mi si stava aprendo un nuovo mondo. Un repertorio molto più vasto di quello tanto più ristretto del violino solo. La prima volta, a Parigi, avevo la vaga sensazione di essere un po' avventata, improvvisamente ho pensato: povera te, sei completamente pazza».

Il concerto si intitola Ovni Baroque che è anche diventato un album

Il concerto naturalmente fu un successo. E dopo Bruhns Emmanuelle si mise a lavorare su altre opere, sempre più complesse come le Sonate del Rosario di Biber e quelle di Bach trasformando una pratica di trecento anni fa in una Nuova Interpretazione per Organo e Violino, l'Ovni Baroque che ora tutti possono ascoltare.

Prenotazioni a info@wunderkammer.trieste.it, tel. 3703071812 dalle 16 alle 19. I biglietti sono acquistabili online www.vivaticket.it o all'ingresso a partire da un'ora prima dello spettacolo. —



La polistrumentista Emmanuelle Dauvin Foto Marine Pierrot Detry

RASSEGNA

Marta Verginella
mercoledì ospite
al "Libro delle 18.03"

Mercoledì ritorna a Gorizia, questa volta al Kulturni dom di via Brass 20, l'appuntamento con la rassegna del libro delle "18.03". Ospite degli incontri letterari sarà la storica Marta Verginella che presenterà il suo ultimo libro "Donne e confini", in dialogo con il giornalista Marco Marinčič. Ingresso con Green pass. Info: info@illibrodelles1803.it



CINEMA

Viridiana e 70 Binladens film spagnoli all'Ariston

TRIESTE

"Cinemaspaña", rassegna organizzata da Exit Media nell'ambito delle attività del Festival del Cine Español, ritorna all'Ariston di Trieste con una selezione dei film più amati e premiati della recente produzione cinematografica iberica per tre serate in collaborazione con La Cappella Underground, - oggi e il 18 e 25 ottobre - e la proiezione di sei lungometraggi in versione origi-

nale sottotitolata. Oggi la rassegna si apre alle 18 con il classico "Viridiana" (1961) di Luis Buñuel, vincitore della Palma d'Oro a Cannes prima di essere scomunicato dal Vaticano e censurato in Spagna e in Italia. Alle 20.30 in programma "70 Binladens" (2019) di Koldo Serra, regista de "La Casa di Carta", qui alle prese con un thriller mozzafiato: una coppia di rapinatori irrompe in una filiale di banca (i "binladens" in slang sono i 500 euro).

**IL TUO MONDO,
IL TUO TEAM.
LA TUA BANCA.**

CIVIBANK APRE IN VIA FLAVIA 120.

Civi Bank

La Banca per il NordEst

CiviBank è da sempre una banca vicina al suo territorio, di cui condivide valori, aspirazioni, traguardi.

Dal 18 ottobre 2021 CiviBank ti aspetta a Trieste in via Flavia 120.

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit
Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli
info@civibank.it | www.civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

APPUNTAMENTI

17.30
Canziani racconta
lo Strehler privato

“Quello Strehler privato” è il titolo dell'incontro in calendario oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4), con il quale prende il via la serie di iniziative che il Comune e il Teatro Stabile dedicano a Giorgio Strehler nel centenario della nascita. Sarà Roberto Canziani il protagonista di questo primo appuntamento, ospite l'archivista Franca Tissi, con alcuni documenti del Fondo Strehler, costituito al Museo Schmidl, ai quali darà voce l'attore Andrea Germani. Accesso con green pass fino a esaurimento dei posti disponibili.

Alle 18
I quartetti
di Beethoven

Oggi, alle 18, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, il Quartetto di Venezia presenterà “I quartetti per archi di Beethoven”. Organizzato dal Circolo della Cultura e delle arti e curato dal maestro Romolo Gessi, l'evento è gratuito. Sono obbligatori la prenotazione e il Green pass. Per prenotare scrivere a info@circoloculturaeartits.org

Domani
In memoria
di Jack Hirschman

Domani, alle 17.30, al Knulp, (via Madonna del Mare 7/a),

il critico Enzo Santese presenterà l'evento letterario “In memoria di Jack Hirschman”, al quale parteciperanno i poeti Antonio De Lucia, Giacomo Garzya, Elena Giacomini, Tristano Tamaro.

Domani
La tropicalizzazione
del mare Adriatico

Cosa succede nel mare? Gli effetti della tropicalizzazione. Dalle specie aliene all'innalzamento delle acque. Domani, alle 17, appuntamento su Zoom per il secondo webinar del progetto “CambiaVenti - L'emergenza climatica e noi”, con Saul Ciriaco (Area Marina Protetta di Miramare Wwf) e Florence Colleoni (Ogs). Incontro riservato ai giovani tra i 15

e i 35 anni d'età e ai docenti. Per iscrizioni al webinar: mu-seobora@iol.it Info: www.mu-seobora.org

Studium Fidei
L'Itis
guarda al futuro

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei e la partecipazione artistica di CultoMusica, giovedì 14 ottobre alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, tavola rotonda su: “L'Itis guarda al futuro: nuovi processi di presa in carico degli anziani”. Presenteranno questa realtà il presidente Aldo Pahor, il direttore generale Fabio Bonetta, la

dirigente Rosanna Missan, il project manager Francesco Mosetti d'Henry. L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale you tube - parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile in differita anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. In differita alle 16 sull'emittente Tele4 la domenica successiva.

Mostra
Amare
il mare

Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra “Amare il mare”, che comprende opere di 88 artisti. Fino al 15 ottobre: feriali

10-12.30, 17-19.30, venerdì 10-12.30 domenica e lunedì chiuso. Info n. 349-5427579.

Associazioni
Al via la rassegna
di cinema americano

L'Associazione Italo Americana apre il tesseramento per la 40° Rassegna del Cinema Americano (19 film). Si parte con The call of the wild con Harrison Ford, e si termina con The French dispatch, regia di Wes Anderson. In lingua inglese, sottotitolati, al Teatro dei Fabbri. Le proiezioni sono alle 10, 16.30 e 19.30. Entrata con Green Pass. Iscrizioni in Piazza Sant'Antonio Nuovo 6, da lunedì a sabato 9-13 e da lunedì a venerdì 17-19. Oppure online.

MUSICA

Tornano i concerti del Conservatorio Odhecaton canta 145 versi di Dante

Si parte giovedì nella chiesa Luterana con la composizione di Mirco De Stefani

Francesco Cardella

Un viaggio di nove appuntamenti tra generi, stili, autori e tributi. Si articola così il nuovo cartellone concertistico del Conservatorio “Tartini” di Trieste, una programmazione che segna soprattutto il ritorno al respiro della musica dal vivo e in presenza di pubblico, da vivere sempre con accesso libero e nell'assoluto rispetto delle attuali norme anti Covid. Si parte giovedì 14 ottobre per approdare all'ultimo scalo del 15 dicembre nell'ambito di un programma curato da Andrea Amendola, responsabile di produzione, assieme al direttore del Conservatorio triestino, Roberto Turrin. La vernice di giovedì del ciclo “Concerti del Conservatorio” ha il suo

teatro nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili 1 (20.30) per un evento allestito in collaborazione con l'Associazione Chamber Music Trieste e che porterà alla ribalta la formazione “Odhecaton”, realtà corale diretta da Paolo Da Col, qui impegnata in una composizione originale firmata dall'autore veneto Mirco De Stefani, alle prese con un composito tributo a Dante Alighieri.

La proposta che battezza i concerti del “Tartini” si articola nello specifico in una lettura dei 145 versi che strutturano il XXXIII e ultimo canto del Paradiso, un modello che anima dodici voci maschili all'interno di “gruppi di terzine” colorati da una moltitudine di cifre musicali rievocative del verbo dantesco. Il 20 ottobre



Il gruppo corale Odhecaton Ensemble diretto da Paolo Da Col

si torna nella “casa madre” (Sala Tartini di via Ghega 12, 20.30) in occasione di una tappa culto della stagione, quella che conduce al concerto finale e alla conseguente proclamazione dei vincitori del Premio Pianistico Internazionale Stefano Marizza.

Si cambia registro nella tappa di sabato 30 ottobre, sempre nella Sala Tartini (alle 18) per un momento incentrato sulla sperimentazione e sulle opere originali create dalla Scuola di Musica Elettronica del Tartini, un appuntamento legato a “Trieste Prima 2021 – Incontri Internazionali con la Musica Contemporanea 35° edizione”, evento organizzato in collaborazione con la Chromas Associazione Musica Contemporanea e che porterà alla ribalta le com-

posizioni firmate da Andrea Ferroni, Stefano Vranic, Corrado Rojac, Stefano Fabbro, Aaron Defranceschi, Umberto Boldarin e Francesco Gulic. Il Politeama Rossetti ospita martedì 9 novembre (18.30) il concerto che segna l'apertura ufficiale dell'anno accademico del conservatorio, serata disegnata dalle musiche di Ravel, Schubert e Varese, eseguite dall'Orchestra Sinfonica del Tartini diretta da Caterina Centofante. Il programma completo della stagione figura sul sito www.conts.it.

Tutti i concerti sono a ingresso libero ma con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti, ed esclusivamente via mail: prenotazioni@conts.it. (info allo 040-6724911). —

EDITORIA

In Friuli? Mai dire Trieste La guida dei Mataran sulle 50 cose da non fare

Micol Brusaferrò

Dopo il successo della divertente “guida al contrario” sulle 50 cose da non fare a Trieste, curata e ideata da Andrej Praselj, arriva anche la versione friulana, “50 cose da non fare in Friuli”, dei Mataran, edito sempre da White Cocal Press, presentata nei giorni scorsi al festival Geografie, a Monfalcone. Il vademecum ironico spiega ai lettori come evitare figureacce, usando magari parole o adottando comportamenti che possono irritare la popolazione locale. Il libretto di 64 pagine, contiene 50 consigli su ciò che non si deve assolutamente fare e non si deve dire in terra friulana. E per ogni indicazione c'è anche l'illustrazione collegata. Il risultato finale è una sorta di guida tascabile che, partendo dagli spunti umoristici delle peculiarità del Friulie. Piccoli accorgimenti da seguire, ma ritenuti fondamentali. «Abbiamo voluto mettere in guardia i forestieri - spiegano dicono gli autori David Benvenuto e Marco Tonus - per evitare passi falsi, dai più banali co-



Gli autori Benvenuto e Tonus

me l'errata pronuncia di “Friuli” a quelli più sofisticati, come non effettuare riprese video o ordinare spritz bianchi con ghiaccio e limone. Trieste - scherzano - non va proprio nominata, è una delle prime 50 cose da non fare. Tranne che per ringraziare l'editore triestino che si è coraggiosamente speso per dare alle stampe questo manuale di sopravvivenza».

Mataran è una rivista di satira, fumetti e umorismo fondata nel 2015 da David Benvenuto e Marco Tonus. Dal 2021 Mataran cura Il Frico, mensile satirico distribuito all'interno del giornale Il Friuli, che qualche giorno fa, a Forte dei Marmi, ha ricevuto il “Premio Satira Politica” come miglior rivista del settore. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

007: No time to die 15.30, 18.15, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematriste.org

Piazzolla - La rivoluzione del tango 18.00 (v.o. s/t)
Festival del cine español y latinoamericano
Viridiana 18.00
di Luis Buñuel (v.o. s/t)

70 binladens 20.30
di Koldo Serra (v.o. s/t)

FELLINI
www.triestecinema.it

Salvatore
Il calzolaio dei sogni 16.30, 18.45, 20.45
di Luca Guadagnino con Salvatore Ferragamo.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Il materiale emotivo 16.20, 18.00, 19.45, 21.30
di S. Castellitto con B. Bejo, S. Castellitto.
Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher.
A Chiara 16.40, 18.45, 21.00
di Jonas Carpignano con Swampy Rotolo. Da Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Venezia infinita avanguardia 16.15, 18.00, 19.40, 21.15
La scuola cattolica 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

Space jam - New legends 16.00, 17.45, 19.45, 21.45

Baby Boss 2 - Affari di famiglia 16.40, 18.15

007: No time to die 17.00, 20.00

Dune 15.45, 18.30, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

Respect 20.30
Jennifer Hudson nella parte di Aretha Franklin.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 16 in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Baby Boss 2 - Affari di famiglia 15.15, 16.45, 17.45, 20.15

007: No time to die 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

007: No time to die v.o. 19.15
versione originale con sottotitoli ita.

La scuola cattolica 16.15, 18.45, 22.00

Dune 21.30

Space jam - New legends 17.15

Marvel - Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli 21.15

Venezia - Infinita avanguardia 15.45

Salvatore il calzolaio dei sogni 19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

No time to die 17.30, 20.15, 21.15

Tre piani 17.45

Baby Boss 2 - Affari di famiglia 17.00, 19.00

Space jam - New legends 21.00

Venezia - Infinita avanguardia 17.30, 20.15
(La Grande Arte al Kinemax 8E)

La scuola cattolica (VM 18) 18.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Giorno di chiusura settimanale.

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Dal 21 ottobre alle 20.30 Le sorelle Robespierre di e con Alessandro Fullin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: Da domani: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD. Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-13 / 15.30-19) ERT/Udine.

Domenica

Natura, scienza e storia con il Cai-XXX Ottobre

Domenica 17 ottobre il gruppo Tam del Cai-XXX Ottobre organizza un'escursione attraverso Natura, Scienza e Storia: fonti e risorgive del Timavo, landa carsica del Villaggio del Pescatore, sito paleontologico, Bosco della Crenizza, Chiesa di San Giovanni in Tuba, Grotta dei Colombi. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 8.30 in piazza Oberdan, bus 44, con presidi anti covid. Le iscrizioni all'escursione sono aperte fino a venerdì nella sede della XXX Ottobre in via Battisti, 22 (Renato Spadaro 3313238786).

SPORT LUNEDÌ

Basket Serie A

Allianz, 20 minuti da padrona poi un tempo con i brividi Ma con Brescia è vittoria

Finalmente al completo, Trieste si impone 80-72 sul parquet di Valmaura. Tra i mattatori Banks e l'esterno al debutto stagionale. Imprecisi dalla lunetta

ALLIANZ TRIESTE **80**GERMANI BRESCIA **72**

16-16 47-31 59-55

Allianz Pallacanestro Trieste: Banks 25, Sanders 12, Fernandez 4, Konate 4, Longo ne, Deangeli ne, Mian, Delia 6, Cavaliero, Campogrande 14, Gražulis 10, Lever 5. All.: Ciani

Germani Brescia: Gabriel 7, Moore, Mitrou-Long 15, Petrucelli 4, Della Valle 19, Ehoua, Parrillo, Cobbins 15, Blatcha ne, Burns 3, Laquintana 7, Moss 2. All.: Magro.

Arbitri: Vicino, Baldini e Vita

Note: tiri liberi Allianz 21 su 35, Brescia 12 su 23. Tiri da tre Allianz 7 su 16, Brescia 6 su 26. Spettatori 1500

Roberto Degrossi / TRIESTE

Andiamo alla sostanza. L'Allianz batte Brescia 80-72, sale a 4 punti, ha la conferma che Luca Campogrande farà davvero comodo e che con Banks è un bell'andare. La vittoria arriva però ben più sudata di quanto a un certo punto si potesse immaginare: +16 all'intervallo, nonostante un disastro ai liberi e un arbitraggio scadente. La Trieste padrona del campo per metà gara si è vista poi recuperare punto su

punto, perdendo vantaggio e palloni. Ha ritrovato coraggio e freddezza nel finale, anche grazie ai più giovani del quintetto in campo.

L'Allianz recupera Konate, mettendolo subito nel quintetto di partenza e ricavandone una stoppata e una schiacciata in un minuto. Banks piazza la prima tripla e fa lavorare la difesa bresciana, però contribuisce sostanziosamente al conto delle palle perse (5 di squadra nei primi 4 minuti e mezzo). E la Germani, niente niente, scava un 10-0 pesante (dal 6-3 al 6-13) con Della Valle letale da tre.

All'8' inizia il campionato di Luca Campogrande, sull'11-14 per Mian. Inizia nel modo che avrà sognato: primo pallone toccato e subito canestro. Poi un recupero che innesca la tripla di Banks. Al 10' 16 pari, da salvare la reazione che ha stoppato il tentativo di allungo bresciano.

Clamoroso il fallo antisportivo non fischio a Gabriel che trattiene Campogrande. Clamoroso l'assist di Fernandez tra le gambe degli avversari per Delia. A proposito di Marcos, è reattivo sui passaggi dentro ma, quando lo ferma non fallosamente, dalla lunetta c'è da mettersi le mani nei capelli...Arbitraggio comunque di una pochezza imbarazzante. Fosse dannoso per entram-

be, pazienza. Ma così non è. Ne esce penalizzata solo Trieste.

Ciani prova insieme Banks e Campogrande. L'esterno al debutto ne mette due di fila dai 6,75, trascinando l'Allianz sul +10 (41-31). Produttività pazzesca: 13 punti in sei minuti finora. La forbice si allarga con due liberi di Konate e Gražulis in contropiede. La ciliegina sulla torta è Banks che attraversa il campo e va in sottomano a firmare sulla sirena il +16 (47-31) che manda all'intervallo. Tra le ragioni del vantaggio la ritrovata vena nelle triple (5 su 9) e il maggior controllo dopo i palloni sprecati all'inizio. Brescia - che in attacco è prevalentemente Della Valle - in 20 minuti di arance ne ha buttate 14...

Qualcosa Magro, dato sulla graticola alla vigilia, deve aver detto negli spogliatoi perché Brescia si presenta con più aggressività in campo. Highlight tutti per Konate: stoppatona a due mani su Cobbins. Panchina lombarda impetrata, i tifosi biancorossi in deliquio. A metà del terzo quarto la Germani ha più che dimezzato lo scarto (56-49) anche perché le mani di Mian restano fredde e la pericolosità perimetrale è demandata solo a Banks. Timeout e rientro sul parquet di Campogrande. Fuori anche Sanders e Ko-

nate per Lobito e Delia. Mal'Allianz ha perso il ritmo, l'attacco rimane involuto, si torna a perdere palloni. Brescia a meno 5 (58-53), Trieste insiste a sbagliare lo sbagliabile dalla lunetta e ora tradisce persino Campogrande. Germani sempre più sotto. Ultimi 10 minuti partendo dal 59-55.

Ciani preserva Banks in avvio dell'ultimo quarto, Brescia a due punti soli. Fallo di Cavaliero su Laquintana al tiro da tre. 61-59. La difesa raddoppia sul play ma Burns, servito e libero, la mette da tre. Fallo tecnico a Fernandez. 61-63. E adesso comincia un'altra partita. Trieste incassa un paio di tap-in e corre ai ripari reinserendo Konate. Tragici i tiri liberi. Li canna anche Sanders che poi si riscatta rubando palla per il 68-67 a 4' dalla fine. Il più lucido in questo frangente? Il più giovane. A Lever, dopo aver sbanciato una bomba, non tremano le mani dalla lunetta. Non capita nemmeno a Banks nel possesso seguente.

Sul 72-69 brivido per un alley oop Sanders-Konate sul ferro, sul pallone si fiondano tutti, Banks si inventa un'entrata di classe e mestiere per il +5 a 124 secondi dalla sirena. Burns butta due liberi, Sanders è una scheggia in contropiede e la chiude, Banks sigilla, Brescia prova a riapirla ma l'inerzia è biancorossa. —



Le pagelle biancorosse

Campogrande, esordio da favola Banks decisivo anche così

CAVALIERO, voto: 5 Della Valle gli fa fare tutti i giri del Carso prima di ricevere la palla, trovando anche la terna arbitrale accondiscendente. Ci mette l'orgoglio, non prova nemmeno una conclusione in attacco.

KONATE, voto: 6 "Sagy", te ne sei andato un attimo...e già ci mancavi. Riparte da una poderosa schiacciata, "posterizza" Cobbins nel se-

condo tempo facendo saltare dalla sedia tutto il palazzo. Match da gestire post infornuto, 4 punti e 8 rimbalzi in 24 minuti. L'importante che c'isìa, in area è presenza.

FERNANDEZ, voto: 5/6 Risulta ancora essere sotto tono fisico, complessità acuita dal partire dalla panchina (raffreddamento post riscaldamento). Lucido nel finale ma per Trieste è necessario ri-

trovare il Lobito vero, quello che azzanna le partite da subito.

SANDERS, voto: 6 Titubante, "elmorizzato" in regia e "deliazzato" ai tiri liberi; se il contributo è questo, ma soprattutto l'incisività come regista nel gioco d'attacco biancorosso, forse merita ragionare nell'ottica di considerarlo secondo play. Non gli manca però la personalità nel

prendersi un paio di penetrazioni importanti nel finale.

MIAN, voto: 5 Non riesce niente all'esterno friulano, ci mette l'impegno nel finale nell'arginare Amedeo Della Valle. Spartendosi con Campogrande il minutaggio e quindi deresponsabilizzandosi leggermente, può ritrovare serenità.

BANKS, voto: 7/8 Quando è fresco è talento materializzato a giocatore di basket. Primo tempo da 16 punti e due soli errori dal campo. Per il momento ha 20/25 minuti di autonomia, ma quando conta...è decisivo. Chiude con 25 punti e 8/8 ai liberi, cosa non trascurabile in una partita di questo tipo.

GRAZULIS, voto: 6/7 Per buona parte della partita è

granitico per solidità cestistica; poi si perde in qualche pallone gettato e in errori su tiri "aperti". Alla fine comunque chiude con 10 punti, 3 rimbalzi e 3 assist, giocando i minuti decisivi.

LEVER, voto: 6/7 Pessima presenza a rimbalzo, vede sorvolare tutti i diretti avversari sopra la propria testa. Poi uno scatto di cristallina personalità, tripla pesantissima e due liberi per riportare avanti Trieste. Alla sua età...è tantissimo.

DELIA, voto: 5/6 Sempre eccellente nel dare linee di passaggio profonde agli esterni biancorossi; se segnasse anche i tiri liberi...si spegne durante i quaranta minuti, innervosendosi anche con coach Ciani. Chiude

con 6 punti e 2 rimbalzi.

CAMPOGRANDE, voto: 9 Esordio da favola, 13 punti con 5/5 al tiro in 8 minuti di primo tempo. Segna poi un libero nei cinque minuti della ripresa ma è già entrato nel cuore dei tifosi. L'avevamo detto, sottovalutato in sede di mercato per quanto può dare alla squadra.

ALL. CIANI, voto: 6/7 Troppa lentezza nei giochi d'attacco porta a inevitabili palle perse. Poi Campogrande gli toglie qualche castagna dal fuoco, dando anche equilibrio offensivo alla squadra. Bravo nell'osare Lever e soprattutto nel rimettere il quintetto forte (con Banks e Konate) quando contava.

RAFFAELE BALDINI

Calcio, Unione fa solo 0-0

La Triestina torna con un punto dalla trasferta di Verona dopo una prestazione generosa ma con poche occasioni da gol costruite.

ESPOSITO / APAG.30-31



Canottaggio, Saturnia super

5 titoli per il Saturnia ed 1 per la Pullino, nelle categorie ragazzi, junior e senior, mentre tra i master i tricolori erano 4 per il Saturnia, 2 per la Nettuno e Sgt.

/ APAG.37



Calcio, vola la Pro Gorizia

In Eccellenza prosegue il cammino netto della Pro Gorizia. In Promozione vetta solitaria per l'Ufm. In Prima la Cormonese

/ APAG.33,34 E 35



IL DOPOGARA



Un time out di Franco Ciani

Ciani: «I mattoni del successo messi nella prima parte»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una vittoria figlia della voglia di non arrendersi alle difficoltà. L'Allianz reagisce alla brutta prestazione di Pesaro, timbra il cartellino mantenendo imbattuto il Dome e si gode un inizio di stagione che la tiene in una posizione di classifica privilegiata. Non era facile, contro una Germani a caccia di rivincite, Franco Ciani sottolinea la capacità della sua squadra di interpretare con lucidità i momenti della partita. «Direi che la prima pietra su questo successo - le sue parole - l'abbiamo messa nel secondo quarto quando siamo stati capaci di fare un allungo importante e rientrare negli spogliatoi con un buon vantaggio. È vero che Brescia, nel secondo tempo, non solo ha recuperato ma è addirittura riuscita a portarsi in vantaggio (61-62 al 32' ndr) ma bisogna dire che lo sforzo alla quale è stata costretta per ricucire lo strappo alla lunga ha pagato. In termini di energia e lucidità, nelle battute finali, siamo stati in grado di fare la differenza».

Vittoria di squadra con qualche prestazione di rilievo

tra i singoli. «Mi auguro che in ogni partita saremo in grado di salutare uno o più protagonisti diversi - sottolinea Ciani - indiscutibilmente Banks ha giocato una partita importante e Campogrande ci ha gratificati con un esordio che ci ha dato molto in termini di punti. Al di là dei due protagonisti, mi piace però sottolineare la buona prestazione di un Sanders che, sia in difesa che in attacco, nell'ultimo quarto e nei momenti decisivi ha fatto cose importanti così come la freddezza di Lever che ha segnato una tripla e due tiri liberi fondamentali».

Felice per l'esordio e per il contributo assolutamente decisivo offerto alla sua squadra, Luca Campogrande sottolinea le difficoltà di un match che lo ha visto tornare in campo a tre mesi dall'operazione di pulizia effettuata al tendine d'Achille. «Sembrerà banale da dire - le sue parole - ma sono davvero molto felice. Non era facile rientrare dopo tanto tempo, ho cercato di dare un contributo sin dalla prima partita e di dosare le forze e dare tutto quello che avevo nei minuti in cui sono stato in campo».



Nel fotoservizio Bruni 1) Sanders dà consigli a Konate, 2) Banks marcato da Petrucelli, 3) la gioia del gruppo dopo la vittoria, 4) Luca Campogrande, che debutto

Le altre partite

La Virtus espugna Venezia Milano suda nel derby

TRIESTE

Gentile segna, Varese sogna ma il derby tra Openjobmetis e Armani Milano se lo porta a casa l'Olimpia. A dispetto dei pronostici, però, è stata partita vera con la formazione di Vertermati che ha messo a lungo in difficoltà la sua avversaria. Ed è l'ex di giornata, Alessandro Gentile, a tenere nel match la sua squadra fino al 40' grazie ai suoi 25 punti (10/18 dal



Ko l'Umana di Stefano Tonut

campo). Varese chiude il terzo quarto avanti 64-60 poi subisce il parziale dell'Armani che allunga nel finale e mantiene la vetta.

Due partite in una al Talerio tra Umana Venezia e Segafredo Bologna. La Reyer gioca un ottimo primo tempo chiuso in vantaggio 41-38, scompare dal campo nella ripresa dando il via libera a una Virtus che, anche in laguna, ha confermato la sua pazzesca solidità.

Brusca frenata per Treviso e Reggio Emilia, successo importante per la Kigili Bologna che controlla il match con la Carpegna Pesaro e porta a casa i primi due punti della sua stagione. —

LO.GA



Ettore Messina, coach di Milano

Basket Serie A Maschile

Allianz Trieste - Germani Brescia	80-72
Banco Sardegna SS - UnaHotels RE	96-93
Bertram Tortona - Happy Casa Brindisi	78-87
Dolomiti Trento - Vanoli CR	84-68
Fortitudo Bologna - Carpegna PU	87-66
GeVi Napoli - Nutribullet Treviso	82-70
Openjob Varese - A/X Armani MI	79-82
Umana Venezia - Virtus Bologna	65-84

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Brindisi-Fortitudo Bologna	venerdì 15 ore 20.30
UnaHotels RE-Dolomiti Trento	sabato 16 ore 18
Virtus Bologna-Allianz Trieste	sabato 16 ore 20
Nutribullet Treviso-Banco Sardegna SS	domenica 17 ore 12
Carpegna PU-Bertram Tortona	domenica 17 ore 16.30
Germani Brescia-GeVi Napoli	domenica 17 ore 17.30
Vanoli CR-Openjob Varese	domenica 17 ore 19.30
A/X Armani MI-Umana Venezia	domenica 17 ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	6	3	0	283	209
A/X Armani MI	6	3	0	248	214
UnaHotels RE	4	2	1	276	266
Happy Casa Brindisi	4	2	1	258	242
Banco Sardegna SS	4	2	1	251	255
Nutribullet Treviso	4	2	1	242	235
Allianz Trieste	4	2	1	225	228
Fortitudo Bologna	2	1	2	245	241
Dolomiti Trento	2	1	2	244	263
GeVi Napoli	2	1	2	235	245
Bertram Tortona	2	1	2	234	256
Vanoli CR	2	1	2	233	250
Umana Venezia	2	1	2	229	235
Carpegna PU	2	1	2	213	223
Openjob Varese	2	1	2	210	251
Germani Brescia	0	0	3	221	234

Calcio serie C – Nulla di fatto in trasferta



LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 8

AlbinoLeffe - Renate	2-3
Lecco - Padova	3-2
Legnago - Pergolettese	3-1
Pro Sesto - Pro Patria	1-1
Pro Vercelli - Feralpisalò	0-2
Seregno - Mantova	1-1
Sudtiroil - Giana Erminio	0-0
Trento - Fiorenzuola	1-0
VirtusVecomp - Triestina	0-0
Piacenza - Juventus U23	RINV. IL 27/10

Prossimo turno: 17/10

Feralpisalò-Legnago	ORE 17.30
Giana Erminio-VirtusVecomp	ORE 17.30
Juventus U23-Seregno	ORE 17.30
Mantova-Lecco	ORE 17.30
Padova-Trento	ORE 17.30
Pergolettese-AlbinoLeffe	ORE 17.30
Piacenza-Pro Sesto	ORE 17.30
Pro Patria-Sudtiroil	ORE 17.30
Triestina-Fiorenzuola	ORE 17.30
Renate-Pro Vercelli	LUNEDÌ 18 ORE 21.00

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	19	8	6	1	1	18	7	11
02. SUDTIROL	17	7	5	2	0	9	1	8
03. RENATE	16	8	5	1	2	16	10	6
04. ALBINOLEFFE	16	8	5	1	2	12	8	4
05. LECCO	15	8	5	0	3	13	8	5
06. FERALPISALÒ	14	8	4	2	2	12	8	4
07. PRO VERCELLI	14	8	4	2	2	9	8	1
08. TRENTO	12	8	3	3	2	8	9	-1
09. SEREGNO	9	8	2	3	3	11	9	2
10. TRIESTINA	9	8	2	3	3	8	9	-1
11. JUVENTUS U23	9	7	3	0	4	7	9	-2
12. LEGNAGO	8	7	2	2	3	7	12	-5
13. PIACENZA	8	7	1	5	1	8	8	0
14. MANTOVA	8	8	1	5	2	8	9	-1
15. FIORENZUOLA	8	8	2	2	4	9	12	-3
16. PRO PATRIA	8	8	2	2	4	6	12	-6
17. GIANA ERMINIO	8	8	2	2	4	3	5	-2
18. VIRTUSVECOMP	5	8	0	5	3	7	11	-4
19. PERGOLETTESE	5	8	1	2	5	9	18	-9
20. PRO SESTO	3	8	0	3	5	4	11	-7



La disperazione dei giocatori dell'Unione dopo una delle poche occasioni da rete. A destra, un colpo di testa di Giuseppe De Luca e il duello tra Capela e Crimi con Pittarello (Foto Timothy Rogers)

L'Unione lotta ma non sa affondare A Verona uno 0-0 che serve a poco

C'è stata intensità ma scarsa precisione e poche conclusioni. Ancora una volta al Gavagnin Nocini l'Unione non passa

VIRTUS VERONA

0

TRIESTINA

0

Virtus (4-3-1-2): Giacomel, Mazzolo (1°st Zugaro), Cella, Daffara, Munaretti (41°st Metlika), Lonardi, Tronchin (1°st Zarpellon), Danieli, Danti (36°st Pinto), Arma (28°st Marchi), Pittarello. All. Fresco

Triestina (3-5-2): Martinez, Capela, Negro, Ligi; Iotti, Crimi, Giorno (28°st Paulinho), Galazzi, Lopez (11°st Rapisarda); De Luca, Iacovoni (1°st Litteri)All. Bucchi

Arbitro: Scarpa di Collegno

NOTE Calci d'angolo Virtus 0, Triestina 8. Ammoniti: Mazzolo, Pittarello, Lopez, Danieli, Iotti, Danti, Rapisarda.

Ciro Esposito

/ INVIATO A VERONA

Al Gavagnin Nocini non si passa mai. O almeno è la Triestina a non riuscirci. Quando è andata male le ha buscate. Più spesso finisce in parità. L'Unione di Bucchi è rimasta nel solco della tradizione non facendo gioire la cinquantina di ammirevoli supporter arrivati da Trieste. Anche se stavolta, viste le forze in campo, i tre punti erano alla portata e non solo perché sarebbero stati un toccasana per la classifica. Al netto delle tante, troppe assenze sul groppone di Bucchi, c'è da dire che l'Unione ha fatto la partita. Un approccio agonisticamente intenso, tanti palloni specie nel primo tempo catapultati nell'area striminzita del rettangolo

mignon e sconnesso caro a Gigi Fresco. Però, ancora una volta, sono state pochissime le paraboliche che Giacomel ha dovuto intercettare. E questo non è un punto a favore dell'Unione ma è un difetto costante al quale il tecnico e i giocatori devono rimediare al più presto. Già nelle prossime due gare casalinghe.

FOGA E QUALITÀ C'è poco da dire sull'impegno e l'intensità mostrate a Verona dalla Triestina. Approccio giusto, quello che si chiede a una squadra di C specie quando ha di fronte una compagine rognosa capace anche di qualche colpo a sorpresa. Però la qualità nelle giocate, le verticalizzazioni per le punte, alcuni rinvii, mortificano le qualità tecniche dei giocatori. Così è difficile trovare la via della rete alme-

no che non nasca da un episodio. E gli episodi non sempre capitano nel corso di una partita.

L'IMPRECISIONE In difesa Capela, pur lottando a sportellate con Pittarello, ha talvolta peccato in precisione. Un'imprecisione che si può perdonare al portoghese meno a Ligi specie quando nella ripresa ha centrato un avversario a terra rischiando di mettere in difficoltà la squadra. E lo stesso vale per De Luca, uomo di esperienza e dal piede educato, che ha fornito un pallone troppo lungo a Litteri per la prima volta dimenticato in campo aperto dai rossoblù a metà ripresa. Sono dettagli che mancano e fanno la differenza. Soprattutto se si guarda la classifica.

L'EMERGENZA Bucchi oggettivamente ha i numeri con-

tati. Fuori oltre ai lungodegenti anche Volta, Di Massimo (con Rapisarda in panchina). Davanti c'è l'esordio del giovanissimo Iacovoni con De Luca mentre sulla linea mediana per la prima volta Lopez spinge da quinto di sinistra e Iotti sull'altro fronte.

PARTENZA FORTE La Triestina parte carica e Lopez anche troppo. Rischia il rosso dopo appena 20", un giocatore della sua esperienza deve saper contenersi. Galazzi gioca bene come sempre e i veronesi se ne accorgono. Una sua conclusione dal limite (7") viene deviata da un difensore e sfiora il palo. All'11' buon colpo di testa di De Luca a dimostrazione della pressione alabardata e anche dei buoni movimenti del debuttante Iacovoni (2004). Arma e Pittarello da-

vanti non hanno rifornimenti ma anche l'Unione non affonda. Due punizioni fotocopia di Galazzi impegnano il portiere di casa.

LA RIPRESA Entra Litteri per Iacovoni, la Virtus con Zarpellon a centrocampio alza il suo baricentro e Danti, con una rovesciata velleitaria, grazia la porta di Martinez. Due soli guizzi degli alabardati: un traversone dell'infaticabile Iotti che Rapisarda non riesce a deviare e l'errore di De Luca che serve male Litteri pronto a proiettarsi verso la porta.

Alla fine la Virtus si accontenta e la Triestina non ha la forza per sferrare il colpo del kappao. È uno 0-0 che serve solo ad accantonare la sconfitta con l'AlbinoLeffe di sette giorni o sono. Ma è ancora troppo poco.



Il tecnico analizza la gara e guarda già alla prossima partita al Rocco

Bucchi: «Il pareggio ci sta Troppi nostri errori tecnici»

IL DOPO PARTITA

Guido Roberti / VERONA

Un punto che nel complesso non può soddisfare più di tanto. Al netto della continua emergenza infortuni, il tecnico Bucchi non si scompone ed evidenzia le difficoltà di una gara scorbutica. «Risultato giusto per quello che si è visto in campo, è stata una partita dura in cui sono state davvero poche le occasioni. Una gara spigolosa con tante seconde palle e rimpalli, ma è così che ce la aspettavamo, in questi casi diventa fondamentale sbloccarla con un episodio».

Un primo tempo migliore del secondo.

«Eravamo consapevoli che la Virtus in casa riesce a mettere in difficoltà gli avversari. Abbiamo approcciato bene nel primo tempo, poi forse nel secondo non abbiamo avuto la forza, fisica e di qualità, per vincere, abbiamo fatto tanti errori tecnici».

Quanto incide l'infermeria piena?

«Conviviamo con la situazione assenti dall'inizio, e in più di dieci anni che alleno non mi è mai capitata una cosa simile. Tanti infortuni, molti strani, traumatici. È capitato a giocatori di finire la partita bene e svegliarsi il giorno dopo con una lesione musco-



Il tecnico Cristian Bucchi al termine della partita di Verona

lare. Spiace non avere la rosa al completo perché abbiamo fatto una scelta consapevole, rivoluzionarla l'ultimo giorno di mercato, cambiare rispetto al passato e aprire un percorso nuovo, partendo quasi da zero».

Come accogliere lo 0-0?

«Altre partite simili le abbiamo pagate a caro prezzo. Siamo stati più propositivi noi e almeno maturi di portare via un punto».

Dove bisogna crescere?

«In tutto, nella qualità, nella lettura della gara e dei momenti. Dobbiamo migliorare sulle seconde palle, in area anche oggi tante mischie e lì si vince con la zampata indivi-

duale. E dobbiamo conoscerci, stavolta abbiamo buttato dentro un ragazzo giovane, Iacovoni che ha fatto molto bene, un aspetto piacevole per un ragazzo nostro».

Vietato sbagliare le prossime partite al Rocco.

«Dovremo fare grandi prestazioni ma pensiamo alla prima intanto. Dobbiamo tornare alla vittoria: questa classifica non soddisfa. Colgo l'occasione per un invito ai tifosi a venire allo stadio, a volte ci meritiamo i fischi ma abbiamo bisogno di sentire la loro vicinanza sempre. So che stanno soffrendo, ci mancano e abbiamo bisogno di loro». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Iotti, tanta corsa fino in fondo Per Iacovoni buon debutto



Il migliore

6,5 Iotti

Quando la partita si mette sul piano della lotta figuriamoci se il piccolo ma tenace esterno-mediano si tira indietro. Lavora tantissimo sulla fascia destra e poi se la cava altrettanto bene sul lato opposto quando entra Rapisarda a rilevare Lopez. Non solo ma Iotti è autore anche di un traversone sul secondo palo che per poco non manda Rapisarda in rete. Un rientro per lui davvero utile.

6 Martinez

Dà sempre l'impressione di essere nel vivo della partita ed è bravo con i piedi. Una sola parata per lui e nemmeno troppo difficile.

6 Capela

Ha lottato come un leone riuscendo a tenere a bada un tipo ostico come Pittarello.

5,5 Ligi

Non gioca male ma fa sempre qualche errore troppo pericoloso.

6,5 Galazzi

Nel primo tempo risplende di più il suo talento anche in campo piccolo. Giocando da mezzala crear qualche grattacapo ai virtusini e va anche più vicino di tutti al gol.

5,5 Lopez

Sulla sua capacità agonistica non si discute. Ma in questa stagione è troppo nervoso, anche ieri giocando da quinto, e rischia di non finire la partita.

6 De Luca

Ha cercato di trovare spazi su tutto il fronte d'attacco andando a disturbare con efficacia la fase di costruzione degli avversari. Corre tanto ma è poco lucido sotto porta e in fase di assistenza al compagno di reparto.

6 Iacovoni

Essere gettati nella mischia a 17 anni tra due marpioni come Pellacani e Lonardi non è facile. Eppure il ragazzo, dotato di un gran fisico, si è fatto valere con alcuni buoni movimenti. Da rivedere.

5,5 Litteri

Entrato nella ripresa con le aspettative di un messia stavolta non solo non trova il gol ma gira troppo alla larga dall'area.

6 Rapisarda

Gioca una discreta mezzora sganciandosi in un paio di occasioni.

6 Paulinho

Dà il cambio a Giorno e esegue il compito.

L'intervista

Il difensore Negro «Non lamentiamoci, pari da non buttare»

VERONA

Una prova pulita per Stefano Negro, ancora una volta, in una gara in cui in generale le difese hanno prevalso sugli attacchi. Il faro alabardato, la cui assenza si è sentita con l'Albinoleffe, ha confermato alle rinomate capacità aeree di disporre di una buona predisposizione ad ogni tipo di intervento difensivo.

Negro, soddisfatto di questo punto?

«È stata una partita da serie C, la classica partita da serie C, sporca e con grande intensità negli scontri. È finita con un risultato giusto a mio avviso, si sono affrontate due squadre che volevano a tutti i costi punti ma nessuna è uscita dal campo sconfitta o vittoriosa».

Dopo la brutta prova difensiva con l'Albinoleffe, un riscatto per il pacchetto arretrato.

«Il campo non era nelle mi-

gliori condizioni per poter giocare, diciamo che bastava essere super concentrati dietro e le difese sono state molto attente e brave a concedere poco».

L'analisi delle due frazioni di gioco.

«Abbiamo rischiato qualcosa di più nella ripresa mentre nel primo tempo non abbiamo ricevuto tiri in porta. Speravamo di sbloccare il match su palla inattiva: le occasioni più grandi del primo tempo le abbiamo avute così».

Quanto incide in questo momento la grave situazione emergenziale cui dovete far fronte? Bucchi ha dovuto ricorrere addirittura a Iacovoni, un ragazzo della Primavera...

«Se lo merita, è giovanissimo con i suoi 17 anni e ha dato filo da torcere ai difensori dando qualche bella palla in area di rigore e un assist. Speriamo di recuperare tutti, in condizioni normali i cambi



Un colpo di testa di Negro

possono essere fondamentali, al completo possiamo essere fastidiosi».

Si sarebbe potuto fare di più sulle palle inattive, i corner non sono stati pochi.

«Sì, ma a volte è questione di fortuna. Un gol lo avevamo anche fatto ma l'arbitro ha fischio, non so se per un fallo o fuorigioco di De Luca».

All'orizzonte due partite al Rocco con Fiorenzuola e Mantova: bisogna vincere.

«L'obiettivo è sempre vincere, abbiamo avuto difficoltà in questa prima parte di stagione, ma oggi, ad esempio, meglio rosicchiare questo punto che buttarlo via». —

G.R.

Nations League

L'EGO - HUB



Semifinali

ITALIA - Spagna
1 - 2


Belgio - Francia
2 - 3

FINALE 3°-4° POSTO

ITALIA - BELGIO
2 - 1

FINALE 1°-2° POSTO

SPAGNA - FRANCIA
1 - 2

NATIONS LEAGUE: LA FINALINA DI TORINO

L'Italia soffre, batte il Belgio e si piazza terza

I gol nella ripresa: Barella e Berardi firmano la vittoria. Mancini fa esperimenti, premiata la qualità della nostra rosa

Paolo Brusorio / TORINO

L'esperimento è riuscito, l'Italia torna a vincere e dimentica almeno nella testa la sconfitta con la Spagna: battiamo il Belgio con lo stesso risultato di 4 mesi fa, allora i quarti di finale di Euro 2020, ieri la finalina di Nations League per il terzo posto: allo Stadium non ci può essere identico pathos e nemmeno gli interpreti sono gli stessi, ma gli Azzurri dimostrano di avere la testa a posto, non molano un centimetro e amen se la sfortuna gioca al gatto con il topo con gli ex numero del ranking Fifa (primato perso ieri a scapito del Brasile) portando loro in dote, si fa per dire, due traverse e un palo.

Vinciamo noi perché abbiamo più qualità assoluta e quindi anche nelle seconde linee, perché possiamo rinunciare per una volta al fosforo di Jorginho investendo Locatelli del ruolo di playmaker. E il giocatore della Juventus, che Mancini vede più come interno di centrocampo, snocciola una partita di enorme sostanza. Perché possiamo fare a meno di Insigne, spostare quel diavolo di Chiesa sulla sinistra senza depotenziarlo (anzi) e iscriverlo al tridente uno come Berardi che il bagaglio internazionale lo costruisce solo in azzurro e per questo non smette di migliorare di partita in partita. E infine, perché possiamo anche sperimentare un centravanti tascabile come Raspadori ricavandone in verità poco se non la nostalgia per i mai troppo considerati Immobile e Belotti. Barella infila un destro al volo dal limite all'alba della ripresa e timbra il gol numero 100 nella gestione Mancini; Chie-

sa fa ammattire Castaigne che calcia un po' lui e un po' la palla, quanto basta perché Jovanovic fischi il rigore che Berardi segna. In mezzo c'è la traversa di Batshuay. Dopo, il palo di Ferreira Carrasco e il gol di De Ketelaere ispirato da De Bruyne nel frattempo entrato a portare un po' di qualità a una squadra già priva di Lukaku e Hazard. Rete presa in contropiede due volte evitabile: squadra messa male in campo, Donnarumma messo peggio in porta con la palla che gli passa in mezzo alle gambe.

Finisce comunque bene. Mancini è soddisfatto («giocato bene nonostante i tanti cambi») e aver vinto subito dopo la sconfitta di San Siro stende sul nascere ogni pensiero negativo. Di tutto infatti l'Italia ha bisogno da oggi al 12 novembre, a cominciare dal recupero di Immobile e Belotti, tranne che di vedere minate le certezze accumulate fin qui. Se la Lituania martedì non sparglia i valori, con la Svizzera ce la vedremo a pari punti all'Olimpico. E chi vince andrà sostanzialmente dritto al Mondiale. Chi perde passerà invece dalla gogna playoff e qui solo la parola mette paura vista la catastrofe chiamata Svezia che ci travolse nel 2017 e che ci negò il mondiale di Russia.

Ma questa squadra ha dei valori cementati dalla notte di Wembley, difficile li perda per strada. Poco di più un mese e saremo di nuovo all'Olimpico di Roma, da lì passerà il nostro destino. Sarà una sera da non sbagliare, da cuori forti, da piegare alle nostre qualità. Così, a occhio, non ci manca proprio nulla per riuscirci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA	2
BELGIO	1

ITALIA (4-3-3): Donnarumma; Di Lorenzo, Acerbi, Bastoni, Emerson Palmieri; Barella (25' st Cristante), Locatelli, Pellegrini (25' st Jorginho); Berardi (46' st Insigne), Raspadori (20' st Kean), Chiesa (46' st Bernardeschi). Ct. Mancini.

BELGIO (3-4-3): Courtois; Alderweireld, Denayer, Vertonghen; Saelemaekers (14' st De Ketelaere), Witsel, Tielemans (14' st De Bruyne), Castagne; Vannaken, Batshuayi, Carrasco (42' st Trossard). Ct. Martinez.

Arbitro: Jovanovic (Serbia).

Marcatori: nel 2' Barella, 20' rig. Berardi, 41' De Ketelaere.
Note: ammoniti Vertonghen, Di Lorenzo, Witsel, Alderweireld, Emerson Palmieri.

Gli Azzurri esultano dopo il gran gol di Barella

Il 12 novembre a Roma dove in 90' c'è in gioco il primato nel girone La palla passa ora al match point Mondiale Mancini: «La Svizzera vale una finale»

IL RETROSCENA

TORINO

L'Italia di Roberto Mancini vince e saluta. Una breve pausa perché, tra un mese, si torna in campo e si tornerà a vivere l'adrenalina da dentro o fuori: contro la Svizzera a Roma



Il ct Roberto Mancini

in gioco non c'è un duello ad eliminazione diretta, ma nella sostanza si perché chi dovesse uscire con le ossa rotte dall'Olimpico vedrebbe in pericolo il pass diretto per il Mondiale in agenda tra novembre e dicembre 2022.

In Qatar va chi vince il girone, per le seconde spazio agli spareggi di fine marzo e quando si parla di playoff per un mondiale a noi vengono le

vertigini ricordando il doppio duello Italia-Svezia nel novembre del 2017. «Ci aspetta un'altra gara dell'anno dopo quelle degli Europei. E - racconta il ct azzurro Mancini - conosciamo il valore della Svizzera: li abbiamo sfidati a Roma durante la prima fase di Euro 2020 e a settembre a Basilea dove non siamo riusciti a vincere. All'Olimpico servirà una grandissima prestazione».

All'Olimpico le due nazionali potrebbero cominciare la partita alla pari: se la Svizzera dovesse vincere, domani, in Lituania, raggiungerebbe gli azzurri in testa a quota 14 con due partite dal traguardo delle qualificazioni, di cui una quella decisiva di Roma.

Il pomeriggio di Torino ha bocciato il giovane Raspadori rimandandolo a tempi migliori e ha, di fatto, rimesso al centro del nostro attacco Immobile e Belotti, fuori dai giochi in Nations League per infortunio, ma attesi al rientro tra un mese. L'obiettivo di Mancini è una speranza: contro la Svizzera, il ct vorrebbe affidarsi all'Italia dei titolarissimi agli Europei e poter contare sulle forze fresche di ragazzi come Pessina o Zaniolo, anche loro ai box per la fase finale della Nations League. La Svizzera dà la sensazione di un gruppo costruito sul giusto mix giovani ed esperti, l'Italia è ripartita senza fermarsi più di tanto a riflettere sul ko contro la Spagna a San Siro. «Pur cambiando interpreti abbiamo giocato bene: sono contento, è un bel segnale. Ma bene avevamo fatto anche contro gli spagnoli». — G.BUC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN SIRO I BLEUS BATTONO LA SPAGNA CON UN'ALTRA RIMONTA E VINCONO LA NATIONS LEAGUE

Grandeur di Francia: Benzema e Mbappé i due gioielli del gol

MILANO

La Francia vince l'Uefa Nations League, battendo in rimonta la Spagna per 2-1. Il primo tempo, piuttosto avaro di emozioni, finisce in pareggio, senza gol. Ma quando le due finaliste rientrano in campo per la ripresa, il match si trasforma completamente e diventa sempre più veloce ed emozionante.

Nei secondi quarantacinque minuti ci sono sprazzi di vero e proprio calcio-spettacolo al Meazza di Milano, con continui capovolgimenti di fronte e il match in bilico fino alla fine. La sblocca-no gli uomini di Luis Enrique, con Oyarzabal che

sfrutta un'indecisione della difesa transalpina al 64'.

Passano appena due minuti e al 66' Benzema riporta il risultato in parità con uno spettacolare tiro a giro che non lascia scampo al portiere spagnolo. Un gol bellissimo che fa esplodere la gioia dei tifosi francesi presenti allo stadio.

Ma le emozioni non sono terminate. Pensa Mbappé a porre il timbro decisivo alla finale di Nations League, con un gol all'80'. La Spagna tenta il tutto per tutto, si ributta in avanti ma, nonostante i cinque minuti di recupero di cui può usufruire, non riesce più a raddrizzare il risultato. —



Il gol di Mbappé che ha regalato alla Francia la vittoria nella finale di Nations League

SPAGNA	1
FRANCIA	2

SPAGNA (4-3-3): Unai Simon, Azpilicueta, Laporte, Eric Garcia, Marcos Alonso, Gavi (30' st Koke), Busquets, Rodri (40' st Fornals), Sarabia (16' st Veremi Pino), Ferran Torres (40' st Merino), Oyarzabal. Ct. Luis Enrique.

FRANCIA (3-4-1-2): Lloris, Koundé, Varane (43' pt Upamecano), Kimpembe, Pavard (34' st Dubois), Pogba, Tchouameni, T. Hernandez, Griezmann (47' st Veretout), Mbappé, Benzema. Ct. Deschamps.

Arbitro: Taylor (Inghilterra).

Marcatori: nel 19' Oyarzabal, 21' Benzema, 35' Mbappé.

ECCELLENZA - VITTORIA IN RIMONTA PER LA SQUADRA DEL PRESIDENTE GIANI

Muiesan e Loschiavo rilanciano il nuovo Zaule. Ronchi ko per 3-1

Allo Zaccaria il gol di Stradi illude il team di Gregoratti. Una doppietta del bomber e il centro del numero 5 viola regalano a Carola la vittoria all'esordio in panchina

ZAULE RABUIESE	3
RONCHI	1

Marcatori: pt 29' Stradi, 37' Muiesan; st 25' Muiesan, 30' Loschiavo.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Miot, Sergi, Venturini, Loschiavo, Benzan, Podgornik, Corrente (st 31' Costa), Muiesan (st 42' Bandiera), Girardini (st 48' Andor-no), Lombardi (st 36' Crevatin). All. Caro-la

Ronchi: Drascek, Lo Cascio, Tuccia (st 35' Tel), Stradi, Cossovel, Kogoi, Rocco, Sirach, Buzinel, Becirevic (st 39' Rosu), Autiero (st 20' Veneziano). All. Gregorat-ti.

Arbitro: Gambin (Udine).

Note: st espulso Kogoi.

Massimo Umek / MUGGIA

Se Ronchi ha la miglior pasticceria d'Italia, è notizia di questi giorni, lo Zaule nel finale di gara si prende tutto il...dolce sottoforma di tre punti strameritati.

Il cambio di panchina porta decisamente bene alla compagine di Aquilinia con Riccardo Carola che esordisce con un successo ai danni del solitamente ostico Ronchi. Ma stavolta la squadra di Gregoratti ha dovuto subire a lungo l'iniziativa dei viola di casa anche se i primi a passare in vantaggio sono stati proprio gli ospiti grazie ad un'incornata di Stradi su azione d'angolo. Per il resto poi quasi solo Zaule. Poco prima dello 0-1 c'era stata un'occasione per Girardini che con un pallonetto riusciva a



Grande prova corale per i viola di Aquilinia contro il Ronchi Foto Andrea Lasorte

superare il portiere Drascek ma non un difensore in recupero sulla linea di porta. Grande opportunità anche per Podgornik che in mischia sfiorava il montante. Al 37' però arrivava il giusto pari, protagonista l'esperto bomber Muiesan: discesa di Miot sulla fascia, palla in mezzo, conclusione di Muiesan e grande risposta di Drascek, riprende Podgornik che calcia a botta sicura ma ancora l'estremo difensore ribatte

miracolosamente, sulla sfera s'avventa ancora Muiesan e stavolta per Drascek non c'è nulla da fare.

Nella ripresa il Ronchi si complica le cose con il secondo giallo inflitto a Kogoi e con l'uomo in meno deve stare maggiormente sulla difensiva. Diverse le occasioni per i padroni di casa, tra queste da segnalare quelle capitate sui piedi di Corrente e di Girardini. Poi gli altri due gol, entrambi su azioni d'angolo.

Sul primo è ancora bravo Muiesan a buttarla dentro ben appostato sul secondo palo, il tris è firmato da Loschiavo poco dopo. La rete insomma della sicurezza. Per lo Zaule Rabuiese è la seconda vittoria stagionale dopo il 2-1 alla Virtus Corno di due settimane fa, un'affermazione che vale al momento il centro della classifica. Nel prossimo turno i viola se la vedranno contro il Kras, il Ronchi contro la Virtus Corno. —

NETTA AFFERMAZIONE DEL GRUPPO DI FRANTI

Pro Gorizia senza limiti: 3-0 al ChiARBOLA Ponziana

TRIESTE

Papà Mirco era stato votato come il giocatore alabardato del secolo. Il nome Gubellini a Trieste è insomma sempre il benvenuto, stavolta però un po' meno per il ChiARBOLA Ponziana che è stato trafitto proprio dal Matteo figlio d'arte. Suo infatti il terzo dei tre gol della Pro Gorizia, compagine che continua così la sua marcia a punteggio pieno nel girone B di Eccellenza.

Ci si attendeva forse qualcosa in più sul piano del gioco da parte della capolista che ha approfittato del vantaggio quasi immediato per poi mettersi lì a controllare un'avversaria apparsa meno battagliera del solito. Partita che dunque non ha regalato forti emozioni, un po' disturbata dal vento. Come detto gara sbloccata quasi subito. Al 7' da fuori area Jacopo Grion, capitano dai piedi buoni, indirizza nell'angolo basso alla destra di Zetto e il portiere non c'arriva. Per vedere qualcos'altro di interessante bisogna spostare la lancetta dell'orologio avanti di un quarto d'ora quando Christian Menichini dalla sinistra s'inventa un tiro cross che sfiora il palo. Al 27' Duca conquista palla al limite della propria area e s'involta in modo travolgente verso quella avversaria seminando i chiarboptonzianini come birilli ma Zetto salva in uscita. Un minuto dopo Gubellini da centroarea spedisce alto. L'ultima annotazione della prima frazione è per i locali con Lionetti che fa gol di testa ma l'arbitro annulla per fuorigioco su segnalazione del suo assistente. Si va così in spogliatoio a sorvegliare un ben accetto the caldo vista la fredda giornata.

Nei primi minuti della ripresa il ChiARBOLA Ponziana cerca di attaccare anche se

CHIARBOLA P.	0
PRO GORIZIA	3

Marcatori: pt 7' J. Grion; st 19' Bric, 36' Gubellini.

ChiARBOLA Ponziana: Zetto, F. Berisha (st 44' A. Berisha), Millo (st 40' Stanich), Stipanich, Cottiga, Ferro, Montestella, M. Delmoro (st 28' Tonini), Lionetti, C. Menichini, D. Menichini. All. Roviglio

Pro Gorizia: Buso, Duca, Dimroci, Catania, Piscopo, Cesselon (st 34' Mantovani), Novati (st 31' E. Grion), Aldrigo (st 42' Mikaila), Gubellini, Grion, Bric (st 25' De Lutti). All. Franti

Arbitro: Calvara (Trento).

Note: ammoniti C. Menichini, Duca, Tonini.

però non si rende praticamente mai pericoloso se non al 5' con Millo che apre e chiude un'azione con l'aiuto di Christian Menichini, il tiro del terzino però va alto da buona posizione. La Pro Gorizia non si scopre e continua a controllare la contesa. Al 17' Novati da destra impegna Zetto che devia in angolo. Due minuti dopo giunge il raddoppio goriziano con Bric che intercetta un tentativo di uscita del ChiARBOLA Ponziana dalla propria zona difensiva, fa qualche passo e dai diciotto metri pesca l'angolo giusto. Lo 0-2 mette quasi fine alla gara visto che i padroni di casa non sembrano in grado di reagire. Al 36' il già citato Matteo Gubellini, il "Gube" per tutti, firma il tris per i suoi, difende un pallone in area avversaria schiena alla porta e poi si gira verso l'esterno colpendo in diagonale. Altri due minuti e lo stesso Gubellini sfiora la quaterna con un'incornata da distanza ravvicinata, ottimi nella circostanza i riflessi di Zetto che respinge. —

M.U.

Eccellenza Girone A

Brian Lignano - Rive d'Arcano Flaibano	3-2
Fiume V. Bannia - Tricesimo	1-0
Fontanafredda - Tamai	2-3
Pol. Codroipo - Sanvitese	3-3
Pro Fagagna - Gemonese	2-0
Spal Cordovado - Chions	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	12	4	0	0	14	3
Chions	10	3	1	0	6	2
Tamai	9	3	0	1	8	6
Fiume V. Bannia	7	2	1	1	2	1
Tricesimo	5	1	2	1	4	3
Rive d'Arcano Flaibano	5	1	2	1	6	6
Pro Fagagna	4	1	1	2	5	8
Pol. Codroipo	3	0	3	1	7	8
Spal Cordovado	3	0	3	1	6	7
Fontanafredda	3	1	0	3	4	8
Sanvitese	2	0	2	2	6	11
Gemonese	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Chions - Brian Lignano, Pol. Codroipo - Fiume V. Bannia, Rive d'Arcano Flaibano - Fontanafredda, Sanvitese - Spal Cordovado, Tamai - Gemonese, Tricesimo - Pro Fagagna.

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Torviscosa	2-3
ChiARBOLA P. - Pro Gorizia	0-3
Primorec - Kras Repen	1-3
Pro Cervignano - San Luigi	1-1
Sistiana Sesljan - Virtus Corno	0-1
Zaule Rabuiese - Ronchi	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	12	4	0	0	20	4
Pro Gorizia	12	4	0	0	15	5
San Luigi	10	3	1	0	8	4
Virtus Corno	7	2	1	1	5	3
Pro Cervignano	6	1	3	0	4	2
Zaule Rabuiese	6	2	0	2	6	5
Kras Repen	6	2	0	2	9	13
Ronchi	4	1	1	2	4	7
ChiARBOLA P.	3	1	0	3	5	9
Sistiana Sesljan	1	0	1	3	3	7
Primorec	1	0	1	3	3	18
Ancona Lumignacco	0	0	0	4	8	13

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Ancona Lumignacco - ChiARBOLA P., Kras Repen - Zaule Rabuiese, Pro Gorizia - Sistiana Sesljan, Ronchi - Virtus Corno, San Luigi - Primorec, Torviscosa - Pro Cervignano.

Promozione Girone B

Costalunga - Pro Romans Medea	1-1
Forum Julii - Azz. Premariacco	2-0
Juventina S. Andrea - T.Staranzano	2-0
Monfalcone - S.Andrea S.Vito	2-0
Risanese - Aquileia	0-1
Sangiorgina - Sevegliano Fauglis	1-2
Santamaria - Tolmezzo C.	2-1
Trieste Calcio - S. Giovanni	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Monfalcone	10	3	1	0	12	2
Juventina S. Andrea	9	3	0	1	11	3
Forum Julii	9	3	0	1	10	5
Santamaria	9	3	0	1	8	3
Sevegliano Fauglis	9	3	0	1	7	6
Trieste Calcio	7	2	1	1	9	7
Sangiorgina	7	2	1	1	6	4
Aquileia	7	2	1	1	5	3
Azz. Premariacco	7	2	1	1	4	3
Tolmezzo C.	6	2	0	2	10	8
Risanese	6	2	0	2	4	4
Costalunga	4	1	1	2	2	9
Pro Romans Medea	2	0	2	2	4	7
T.Staranzano	0	0	0	4	3	11
S. Giovanni	0	0	0	4	3	13
S.Andrea S.Vito	0	0	0	4	0	10

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Aquileia - Juventina S. Andrea, Azz. Premariacco - Trieste Calcio, Costalunga - Santamaria, Pro Romans Medea - Forum Julii, S.Andrea S.Vito - S. Giovanni, Sevegliano Fauglis - Risanese, T.Staranzano - Sangiorgina, Tolmezzo C. - Monfalcone.

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Azzurra	0-1
Fiumicello - Cormonese	1-2
I.S.M. Gradisca - Zarja	3-2
Isonzo - Calcio Ruda	0-0
Mladost - Mariano	0-2
S. Canzian Isonzo - Gradese	4-1
Sanrocchese - Domio	1-2
Triestina Victory - Roianese	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	10	3	1	0	5	2
Fiumicello	9	3	0	1	8	4
Mariano	9	3	0	1	9	2
Roianese	9	3	0	1	8	4
Domio	9	3	0	1	9	7
Azzurra	7	2	1	1	5	4
Centro Sedia	6	2	0	2	6	5
I.S.M. Gradisca	6	2	0	2	6	6
S. Canzian Isonzo	6	2	0	2	7	10
Calcio Ruda	5	1	2	1	6	5
Zarja	4	1	1	2	8	8
Isonzo	4	1	1	2	5	5
Mladost	4	1	1	2	6	10
Triestina Victory	2	0	2	2	5	9
Sanrocchese	1	0	1	3	3	6
Gradese	0	0	0	4	4	14

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Azzurra - Isonzo, Calcio Ruda - Fiumicello, Centro Sedia - S. Canzian Isonzo, Domio - Triestina Victory, Gradese - I.S.M. Gradisca, Mariano - Sanrocchese, Roianese - Mladost, Zarja - Cormonese.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio - Mossa	2-1
Corno Calcio - Un.Friuli Isontina	1-3
Isontina - Moraro	7-1
Manzanese - La Fortezza	1-2
Piedimonte - Torre T.C.	1-4
Poggio - Seren. Pradamano	1-3
Terzo - Villesse	1-0
Villanova - Sovodnje	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isontina	12	4	0	0	15	3
La Fortezza	10	3	1	0	7	3
Torre T.C.	9	3	0	1	12	8
Un.Friuli Isontina	9	3	0	1	10	5
Terzo	9	3	0	1	11	6
Buttrio	6	2	0	1	6	3
Villanova	6	1	3	0	3	2
Mossa	5	1	2	1	6	5
Piedimonte	4	1	1	2	2	5
Sovodnje	4	1	1	2	2	5
Moraro	4	1	1	2	8	16
Seren. Pradamano	3	1	0	3	3	4
Villesse	3	1	0	2	5	8
Corno Calcio	1	0	1	3	6	12
Manzanese	0	0	0	2	1	3
Poggio	0	0	0	4	3	12

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Corno Calcio - Manzanese, Moraro - Piedimonte, Mossa - La Fortezza, Seren. Pradamano - Buttrio, Sovodnje - Poggio, Torre T.C. - Villanova, Un.Friuli Isontina - Terzo, Villesse - Isontina.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo - Montebello D.B.	1-2
C.G. Studenti - Pieris	7-0
Campanelle - Opicina	0-1
Costa International - Primorje	0-1
Muggia - Romana Monfalcone	1-4
Trieste Academy - Turriaco	1-1
Vesna - Muglia F.	1-1
Ha riposato: Breg.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	12	4	0	0	15	5
Opicina	12	4	0	0	14	5
Turriaco	8	2	2	0	8	4
Trieste Academy	7	2	1	0	8	2
C.G. Studenti	6	2	0	2	15	10
Montebello D.B.	6	2	0	1	8	5
Breg	6	2	0	1	6	4
Muggia	6	2	0	2	9	8
Primorje	5	1	2	1	7	8
Muglia F.	5	1	2	1	4	8
Campanelle	2	0	2	2	2	7
Costa International	1	0	1	3	6	10
Aris S. Polo	1	0	1	3	6	11
Vesna	1	0	1	3	3	10
Pieris	0	0	0	3	3	17

PROSSIMO TURNO: 17/10/2021

Montebello D.B. - Campanelle, Muglia F. - Trieste Academy, Opicina - Muggia, Pieris - Aris S. Polo, Primorje - Vesna, Romana Monfalcone - Costa International, Turriaco - Breg. Riposa: C.G. Studenti.

PROMOZIONE - I CENTRI NELLA RIPRESA DI BATTAGLINI E SANGIOVANNI PERMETTONO AI BISIACHI DI MANTENERE LA VETTA

L'Ufm soffre ma scardina la difesa del Sant'Andrea San Vito

UFM	2
S.ANDREA S.V.	0

Marcatori: st 15' Battaglini, 18' Sangio-
vanni.

Ufm: Mirante, D, Malaroda (A. Malaro-
da), Milan (Belgiorno), Raffa, Cappellari
(Andrea Rebecchi), Damiani (Alessan-
dro Rebecchi), Gabrieli, Battaglini, San-
giovanni, Puntar, Di Matteo (Dika). All.
Murra

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Hov-
hannessian, Tremuli, Frontali (Marocco),
Reder, Palisca, Massedotti (De Chirico),
Signore, Martinelli (Hatzakis), Lorenzet,
Sistiani (Barzellato). All. Markovic.

Arbitro: Moschion (Gradisca).

Moreno Marcatti / MONFALCONE

Un sospiro di sollievo se-
guito dai caldi e irriducibili
sostenitori locali a intonare
“viva la Roca de Monfalcon”
al triplice conclusivo della ga-
ra, ha archiviato un incontro

dal quale, per effetto del pari
e patta casalingo della San-
giorgina contro il Sevegliano
Fauglis, di fatto, ha riconse-
gnato ai ragazzi di mister
Murra la sommità indisturba-
ta della graduatoria. Ma con
enorme fatica e spreco di
energie, per la verità. Anche
inimmaginabili a osservare
una classifica totalmente de-
ficitaria quella occupata dai
rivali con zero punti, zero re-
ti all'attivo e otto al passivo.

E invece, come si vedrà, so-
lo nella seconda parte della
contesa l'Ufm è riuscita a pre-
valere con una doppietta,
esteriorizzando per lunghi
tratti dal match una condot-
ta non suffragata da bagliori
di luce, spesso intensi, come
precedentemente espressi
dal sodalizio.

Si parte già con una sostitu-
zione prima dello schiudersi
delle ostilità e riguarda il di-
rettore di gara deputato a di-
riggerla, Gianluca Toselli, so-
stituito per infortunio dal col-
lega Moschion di Gradisca.

E, quasi subito (al 3'), fa capo-
lino con una proiezione of-
fensiva Sistiani senza però
impensierire il guardiano Mi-
rante. Che da questo momen-
to in poi, almeno sino dopo la
mezzora, rimarrà totalmen-
te inoperoso a osservare le
sterili percussioni dei propri
portacolori. Minacciosi sì,
ma poveri in canna dalla tre-
quarti in su.

L'apertura di un prevedibile
tiro a segno incomincia al
5', sul quale il lungo Baldassi
si nega ripetutamente dap-
prima a Di Matteo e quindi,
dalla successiva respinta
dell'estremo, alla staffilata a
seguire di Battaglini. Ancora
in cattedra Baldassi al 10',
quando sempre Battaglini
servito da Puntar, la conclu-
sione improvvisa e semiravvi-
cinata del centrocampista,
esalta l'istinto del numero
uno che si frappone. La deter-
minazione padrone non lati-
ta di certo, ma sbadataggine
o sfilacciamento nelle mano-
vre, riducono di molto le po-



Una mischia in area nel match Ufm-Sant'Andrea San Vito Foto Katia Bonaventura

tenzialità offensive isontine,
come al 30' allorquando su
traversone in area di Milan,
Gabrieli non sfrutta una pa-
chidermica opportunità toc-
cando breve sul portiere. Sul
fronte opposto, al 38', è Mi-

rante questa volta che vola
per metterci una pezza a una
bordata di Signore.

Tutto rimandato nei susse-
guenti 45' quindi, con l'inse-
guita e sofferta marcatura al
15' di Battaglini su assist di

Gabrieli proseguita tre minu-
ti dopo, di testa, da Sangio-
vanni sugli sviluppi di un an-
golo di Puntar, complice un
totale appisolamento difensi-
vo triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL GOL DI KOZUH LA REPLICA DI DIAWWLA

Il Costalunga riacciuffa la Pro Romans al 96'

COSTALUNGA	1
P.ROMANS M.	1

Marcatori: pt 14' Kozuh; st 51' Diawwla.

Costalunga: Nisi, Balihodzic, Diawwla,
Mengata Ango (st 35' Skabar), Simic, Ga-
gic, Sigur (st 44' Spinoso), Pertosi, Hoti,
Loperfido, Tafilaj (st 11' Mantese). All.:
Novati

Pro Romans Medea: Cantamessa, Oli-
vo, Carlon, Kozuh, Cauto, Pellizzari, Ste-
pancic, Compaore, Bragato, Zanon (st
11' Sturnig), Serplini (st 42' Papa). All.
Buso

Arbitro: Visentini (Udine).

Note: espulsi Loperfido e Compaore.

DOLINA

Quella tra Costalunga e Pro Ro-
mans Medea era una sfida tra
due squadre che ancora non so-
no riuscite a decollare e si tro-
vano entrambe in zona play
out ma che, nonostante l'osta-
colo del forte vento, hanno da-
to vita ad una partita grintosa,
combattuta e piacevole divi-
dendosi equamente la posta.
Si capiva sin dalle prime battu-
te che i due team non avrebbe-
ro fatto sconti e i goriziani ini-
ziavano subito a premere tan-
to che al 6' Bragato fuggiva in
solitaria e trovava Nisi pronto
a neutralizzare il pericolo.
Cambio di fronte ed al 9' Loper-
fido si incaricava di un corner
e l'azione sfumava ma dava
modo a Zanon di scattare in
contropiede e di cercare l'aiu-
to di Compaore ed anche in

questo caso l'azione si conclu-
deva in un nulla di fato. Al 14',
dopo un batti e ribatti in area
triestina, la sfera andava a Ko-
zuh che ci provava dai 30 me-
tri e riusciva ad insaccare. I pa-
droni di casa incassavano be-
ne e reagivano subito ma solo
al 26' Stepancic ci provava al
volo ed al 27' Loperfido centra-
va la traversa. Al 43' Kozuh vi-
cino al raddoppio.

Se il primo tempo aveva vi-
sto una certa superiorità degli
isontini, nella ripresa erano i
giuliani a farsi sotto cercando
caparbiamente il pareggio e,
difatti, al 4' ci provava Tafilaj
ed al 20' Loperfido che, però,
qualche minuto dopo veniva
espulso. Il Costalunga, in mi-
noranza, continuava a preme-
re ed al 27' Hoti ci provava con
un siluro e Cantamessa salva-
va in angolo mentre al 39' Nisi
parava su Stepancic. Al 50' tor-
nava la parità numerica con
cartellino rosso anche per
Compaore e qualche attimo
dopo Diawwla, dopo aver cal-
ciato una punizione, si gettava
in mischia e riusciva a pareg-
giare. —

DOMENICO MUSUMARRA

ANCORA UNA SCONFITTA PER IL SAN GIOVANNI

Zacchigna illude i rossoneri Il derby va al Trieste Calcio

TS CALCIO	3
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 39' Zacchigna; st 30' Cra-
mesteter, 35' Iliazi, 38' De Luca, 44'
Della Casa.

Trieste Calcio: Aiello, Jerman (st 20'
Godas) Felencig, Vascotto (st 2' De Lu-
ca), Gili (st 28' Cramesteter), Gileno,
Cappai (st 35' Gyegye), Basolo, Ruz-
zier, Davanzo, Perfetto (st 21' Iliazi).
All. Braini

San Giovanni: Dintignana, Piani, Gione-
chetti, Palmeggiano, Vecchiet, Della Ca-
sa, Gherisnich (st 23' Iogna Prat), Bo-
netti, Zacchigna (st 29' Sörgo), Wellin-
ton, Savron. All. Gratton

Arbitro: Cerqua (Trieste).

TRIESTE

Il San Giovanni apre e chiude
la giostra di reti ma è il Trie-
ste Calcio a fare bottino pie-
no. I lupetti si aggiudicano il
derby, battono la bora e il
San Giovanni. San Giovanni
che ha una fame estrema di
punti e si accontenterebbe
anche di un “brodino” per agi-
tare la classifica ma per una
buona mezz'ora si limita al
controllo e a fiutare le inten-
zioni degli avversari.

Attorno al 39' arriva inve-
ce il sussulto: Wellington in-
venta una incursione e spara
a rete, la palla picchia sul pa-
lo e diventa un assist per il
tocco rapace di Zacchigna,
tornato così in goal per la mi-
sione quota 100 in maglia
rossonera. La rete scuote tut-
tavia il Trieste Calcio.

Il tecnico Braini nella ripre-
sa spara le cartucce di ricam-
bio, ridisegna l'assetto e
scompagina del tutto i piani
del San Giovanni. Il colpo di
teatro si riversa nel finale e a
inaugurarlo è Cramesteter,
abile al minuto 30 a sfruttare
un rinvio errato della difesa
rossonera e a trafiggere Dinti-
gnana in piena area. Il pareg-
gio concede ulteriore slancio
al Trieste Calcio. Una man-
ciata di minuti più tardi arri-
va infatti il bis con un tocco in
anticipo in area di Iliazi. Tre
minuti dopo il Trieste Calcio
cala il tris e lo firma De Luca,
dopo uno scambio con Ruz-
zier, sparando nell'angolo.
Insomma, tre reti con i tre lan-
ciati nella mischia nella ripre-
sa. Forse non casuale.

Il San Giovanni ha il meri-
to comunque di non spegner-
si e di provarci ancora, al pun-
to da trovare anche la rete in
odor di recupero con Della
Casa di testa, sugli sviluppi
di un corner. Tardi tuttavia
per riaprire il conto. Il derby
si accasa a Borgo San Sergio.

FRANCESCO CARDELLA

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Isontina schiacciasassi La Fortezza è inespugnabile

Matteo Femia / GORIZIA

Cercasi squadra capace di fre-
nare quest'irresistibile **Isonti-
na**. La capolista fa la voce gros-
sa demolendo i cugini del **Mo-
raro** con uno scioccante 7-1
ed il campionato lancia un ap-
pello: chi è in grado di con-
trapporsi ai giallorossoneri?
Sinora non ci è riuscito nessu-
no, con i ragazzi di mister Bau-
lini che hanno centrato quat-
tro successi in altrettante gare.
Il più impetuoso è stato si-
curamente quest'ultimo: «Il ri-
sultato parla da sé» — conferma
il dirigente dell'Isontina Luigi

Pisani — anche se nel primo
tempo qualche problema lo
abbiamo avuto a causa del
vento e di un Moraro che ha sa-
puto difendersi con ordine,
tanto che all'intervallo siamo
andati in vantaggio solo per
2-1. Poi si, nella ripresa abbia-
mo dilagato».

Bardieru e Clemente i prota-
gonisti, con una doppietta a te-
sta: di Gaeta, Avllaj e Zejnuni
gli altri gol per i vincitori, col
solo Vanzo a rendere meno
amaro il ko per i bianconeri.

Al secondo posto due punti
sotto la vetta si conferma la
Fortezza Gradisca, che pren-

de lo scalpò della nobile **Man-
zanese**: 2-1 il risultato finale
con Travan sugli scudi con
una doppietta. All'insegui-
mento dell'Isontina ci sono a
tre lunghezze anche i cugini
dell'**Ufi**, che confermano l'otti-
mo momento di forma sban-
cando **Corno** di Rosazzo con
un secco 3-1: in gol Graziano
con una doppietta e Giovanni
Mattioli.

Domenica amara per le al-
tre goriziane: il **Sovodnje** si
rammarica per lo 0-0 di **Villa-
nova**. «Creiamo tanto ma non
capitalizziamo: vero che non
subiamo gol da due partite,
ma dobbiamo essere più cini-
ci in zona gol», si lamenta il
presidente Ladi Tomsic.

Ko le altre: il **Piedimonte** in
casa contro il **Torre** per 4-1, il
Mossa a **Buttrio** per 2-1, il **Vil-
lesse** a **Terzo** per 1-0, ed il
Poggio in casa contro la **Sere-
nissima** per 3-1. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Romana corsara a Muggia Pari tra Vesna e Muglia

Massimo Umek / TRIESTE

Quarta giornata nel girone F
della Seconda categoria e in
vetta cambia qualcosa. Vitto-
ria esterna della **Romana**
contro il Muggia 2020 con un
largo 4-1 grazie alla doppiet-
ta di Frattaruolo nella prima
mezz'ora e alle marcature di
Yahya e Ferraioli; per i riviera-
schi a bersaglio il solo Haxhi-
ja. L'**Opicina** contro il **Cam-
panelle** deve accontentarsi
del pari, il 2-2 è siglato per i
carsolini da Millach e Pecora-
ri mentre per il Campanella a
segno Krasniqi e Beqiraj.

Al terzo posto c'è il **Turria-
co** che va a prendersi un pun-
to (1-1) sul rettangolo della
Trieste Academy, gol locale
del bomber Paliaga, gol ospi-
te di Piagno. Stesso risultato
fra **Vesna** e **Muglia** con il van-
taggio dei ragazzi di Santa
Croce di Favone al 5' e pari
dei muggesani di Milosevic al
28' della ripresa. La giornata
dei tre pareggi si esaurisce
qui. Il **Primorje** batte il **Costa
International** sui titoli di co-
da, ci pensa infatti Saule
all'89' a firmare la rete dei tre
punti.
Il **Montebello Don Bosco**

con una doppietta di Raffaele
Dicorato passa per 2-1 sul
campo dell'**Aris San Polo** il
quale esulta con il solo Steva-
novic.

Infine ampio successo del
Cgs contro il **Pieris**, un 7-0
che non ammette repliche. La
gara si sblocca al 25' per meri-
to di Bobul, raddoppio al 34'
di Goat, tris al 45' ancora di
Bobul; nella ripresa dopo 2'
Bobul completa la sua triplet-
ta personale, poi 7' segna
Franchini, al 17' Padovan e al
43' Duric per un risultato pe-
santissimo incassato da una
squadra ultima in classifica e
ancora ferma a zero punti.
Stavolta, visto il numero di
speri di squadre di questo rag-
gruppamento, ha osservato il
turno di riposo il Breg. Nel
prossimo turno è previsto, al
momento, un anticipo al saba-
to ed è la sfida tra il Pieris e l'A-
ris San Polo. —

PRIMA CATEGORIA - L'AZZURRA SBANCA IL CAMPO DEL CENTRO SEDIA

Il Domio fa il colpo, la Cormonese sale al comando

I triestini passano sul campo dell'Audax, isontini vittoriosi a Fiumicello. Il Mariano fa suo il derby con il Mladost

Francesco Cardella / TRIESTE

La Roianese si prende il derby nel segno della sua “linea verde”, il Domio cattura tre punti di platino in trasferta, la Cormonese conquista il vertice, sale in classifica l’Azzurra Gorizia. Questi i temi principali del 4° capitolo del girone C della Prima categoria, dove al comando troviamo la **Cormonese**, ieri andata a vincere su un terreno delicato come quello del **Fiumicello** per 1-2, grazie alle reti di Zuferli nel primo tempo e alla stoccata di Bregant al 40’ della ripresa. «Abbiamo sbagliato troppe opportunità, specie nel primo tempo – ha sottolineato il ds Inglese – solo nella ripresa abbiamo potuto chiuderla».

Nei quartieri alti figura anche la **Roianese**, che va nell’anticipo a sbancare il terreno della **Triestina Victory** con il punteggio di 1-2 e lo fa in rimonta, ribaltando con Busolini e con il baby Franchi, la rete iniziale di Costa. Gara intensa, vivacizzata anche dal rigore parato da Giugovaca Manuel Montebugnoli nel primo tempo. Un successo che per la Roianese porta la firma di Franchi, classe 2004, lanciato nella mischia nel finale autore di un gol da vero bomber.

«Un successo meritato per la serie di occasioni create – dice il tecnico della Roianese, Loris Cherin – volevamo aumentare il filotto delle vittorie ed è significativo che le nostre reti siano giunte da 37enne Busolini e da un giovanissimo come Franchi».

L’**Azzurra** sbanca per 0-1 il campo del **Centro Sedia** e l’acuto è di Visintin, attorno al quarto d’ora della seconda frazione, rete che consente ai goriziani di respirare aria migliore in classifica, a ridosso del salotto buono. A proposito di zone alte. Il **Mariano** espugna anche il campo del **Mladost** per 0-2 e resta in vista della vetta dopo una gara di controllo e sostanza, coronata dalle reti di Stacco su rigore e di Torus, entrambe nel primo tempo. **Isonzo San Pier** e **Ruda** convogliano sullo 0–0, il **San Canzian Begliano** piega per 4-1 la **Gradese** (Ijezie 3, Trevisan; Pinatti). A secco ancora lo **Zarja**. La compagine carsolina cade per 3-2 sul campo dell’**Ism**, fiaccata da una autorete e da due affondi di Trusgnac. Di rilievo la reazione dello Zarja nel finale, sfociata nella punizione di Fabris e in una autorete, poco e tardivo tuttavia per riaprire la pratica ed evitare la seconda battuta a vuoto. —

AUDAX SANR.	1
DOMIO	2

Marcatori: st 3' Lapaine, 16' Santoro, 20' Leiter.

Audax Sanrocchese: Rigonat, Santarelli, Copetti (st 35' Zotti), F.Candotti, Innocenti, Tesi (st 23' Peresson), M.Lutman, M.Candotti, Santoro. F.Lutman, Gajc (st 18' Tahqui). All. Tunini

Domio: Torrenti, Martin, Prestifilippo, Leiter, Del Moro, Sardo, Gorla, Fichera (st 43' Gelsi), Lapaine, Maio (st 44' Guccione), Vianello. All. Biloslavo

Arbitro: Padrini (Maniago).

ISONZO S.P.	0
CALCIO RUDA	0

Isonzo San Pier: Poian, Lopez, Fontanot, Avllay, Bevilacqua (44' st Arena), Pezzullo (20' st Toscan), Valdiserra, Pez, Organ, Fabris (23' st Zvab), Venier (5' st Papa). All. Bandini

Calcio Ruda: Dose, Krcivoy (39' st Fracaros), Mischis,Vesca, Nobile, Casonato, Pantalani (11' st Tuchetti), Mian, Lampapani (20' st Pelos), Pin, Tiziani (43' st Z. Benazizi). All. Pirusel

Arbitro: Ruzzier (Trieste).

ISM	3
ZARJA	2

Marcatori: pt 15' Trusgnach, 44' aut. S.Barnobi; st 6' Trusgnach, 13' Fabris, 47' aut. Aliperti.

Ism: Dovier, Rispoli, Skabar (st 41' De Martino), Chiaravolo, Aliperti, Savic, Trusgnach (st 28' Visintin), Quattrone (st 22' Veneziano), Formisano, Russo (st 44' Lombardo), Famea. All. Pinatti

Zarja: Budicjin, S.Barnobi (st 13' Di Donato), Stocca (st 20' Petracci), Zucca, Lorenzi, Cottiga (st 13' M.Barnobi), Franzot (st 46' Cufar), Aiello, Bernobi, Fabris, Rizzotto. All. Ravalico

Arbitro: Cesetti (Pordenone).

MLADOST	0
MARIANO	2

Marcatori: pt 10' Stacco (rig.), 32' Turus.

Mladost: Kosuta, Pelos, Mascarin, Tabai, Candusso, Iodice (Peric), Scocchi (Oeretti), Di Giorgio, Cuzzolin (Ligia), Veljkovic (Mucci), Marassi. All. Cossar

Mariano: Branovacki, Piras, Capovilla, Franz (Bertoni), Losetti, Musulin, Tulusso (Olivo), Turus, Stacco (Biteznik), D'Odorico, Biondo. All Trentin

Arbitro: Zannier (Udine).

FIUMICELLO	1
CORMONESE	2

Marcatori: pt 19' Zufferli, st 34' Corbatto, 41' Bregant.

Fiumicello: Ballerino, P. Russo, Pin, Virgolin, Colautti (31' st De Crescenzo), Visintin, Cuzzolin, Rodaro (15' st Ferrazzo), Feruglio (20' st Bisceglia), Dijust (11' st Ponziano), Corbatto. All. Radolli

Cormonese: Sorci, Van Buren, Goceani (20' st Zorzut), De Bianchi (28' st Polimeni), Montina, S. Tiro (26' st A.Russo), Durso, Blarzino (26' st A.Tiro), Riz (28' pt Lenardi), Zufferli (34' st Albanese), Bregant. All. Rotunno

Arbitro: Vendrame (Trieste).

C.SEDIA	0
AZZURRA GO	1

Marcatore: st 20' Visintin.

Centro Sedia: Zompicchiatti, S.Pizzamiglio, Moreale, Pocovaz,Miljkovic, Cossetini, Moretti, Bolzicco (25' st Zanier), D.Pizzamiglio, Pittioni (32' st Gaiot), Montina (12' st Costantini). All. Zompicchiatti

Azzurra: Celante, Ferri, Rossi, Marchioro (33' st De Matteo), Bonutti, Pantuso, Semolic, Degano, Wozniak, Visintin (26' st Trevisan), Vecchione All. Terpin

Arbitro: Zuliani (Basso Friuli).

TS VICTORY	1
ROIANESE	2

Marcatori: pt 11' Costa, 38' Busolini; st 44' Franchi.

Triestina Victory: Giugovac, Paul, Faresich, Cataraga, Comugnano (pt 40' Carbone), Saule (st 37' D'Orso), Gherdina, Casciano, Costa, Marzini, Lapel (st 7' Santoro). All. Campaner

Roianese: Balazin, Bianco, Salice (st 24' Sperti), Cauzer (st 37' Sineri), Di Chiara, Busolini, Shala, Marturano, F.Montebugnoli, D.Montebugnoli (st 40' Franchi), Moriones. All. Cherin

Arbitro: Perazzolo (Pordenone).

SAN CANZIAN B.	4
GRADESE	1

Marcatori: pt 3' Pinatti, 20' Ijezie, 35' Trevisan; st 15' e 20' Ijezie.

San Canzian Begliano: Koren, Dudine (Furlan), Clama, Delben, Brazzi, Piemontez, Zin (Zuniga), Petriccione, Ijezie (Facchinetti), Trevisan (Bedin), Soumahoro (Cuzzolino). All.Nunez

Gradese: Scaini, Carabellese, Riccardi, M.Troian, Mattesich (Cutti), A. Troian (Pierotti), Scaramuzza, Devescovi, Fabris, Pinatti, Marino (Khazlovki). All lacumin

Arbitro: Zoratti di Udine.

AMATORIALE A 7

Football League alla Betola Tergestino, vola l'Mnk Adria Crese Winter, tris dell'Istria

Massimo Umek / TRIESTE

Volge al termine la manifestazione **Balon Beer Fest**, kermesse di calcio a sette organizzata dall’asd Renato Giarizzole. Nel **Trieste Football League** era in programma la finalissima tra La Betola e il Civico 6. In vantaggio i primi, pari poi del capitano Vito Martinelli per i secondi, Martinelli premiato anche come miglior giocatore del torneo. La Betola però riuscirà ad andare a bersaglio per altre quattro volte chiudendo dunque la pratica sul 5-1. Nel **Trieste Football Crazy** invece l’Opera Immobiliare vince lo scontro diretto contro il Fontana e stacca l’ultimo biglietto utile per le semifinali in programma oggi, questi gli accoppiamenti: Opera Immobiliare-Excalibur Boys e Scarsenal-Sossais.

Nel campionato **Tergestino** squadre in campo per la sesta giornata. In serie A l’Mnk Adria si aggiudica la partitissima contro lo Spaghetti House (4-1), in classifica comanda l’Aston Vigna con 16 punti, poi Hotel Urban con 14 e la coppia formata proprio da Mnk Adria e Spaghetti House con 12.

In serie B guida il Kassadila-

skos (5-3 sia al Terzo Tempo che all’Hellas) con 19 punti, in seconda piazza i Sbronzi di Riace (6-3 al Togax) con 18.

In serie C vetta per l’Atletico Una Volta (7-2 all’Italia Forever) con 18 punti, due in meno per il Mappets (5-1 al Drunk).

Nella **Crese Winter**, in serie A terzo successo in altrettante gare per l’Istria (5-2 all’Rb con tris di Sabadin e doppietta di Hxeladini). Due punti in meno per il Bar G Brocca Juniors (4-3 all’Autolavaggio Fabio Severo con doppietta di Giglione). Ancora un punto sotto il Samo Jak (7-1 all’Is Copy).

In B comandano Edil Dino e Banda Lasko con 7 punti; con 4 invece ci sono: Atletico Trieste, Abbigliamento Nistri e Cirollo Allianz.

È partita anche la 37ª edizione del torneo **Città di Trieste**, al momento solo con le prime due serie. In quella maggiore successi per Excalibur, Hotel Urban, Mal Messi e Serbia Sport; in cadetteria invece affermazioni per Excalibur Boys, Il Gatto e La Volpe, Atletico, L’Arrogante, Opera Immobiliare (16-1 al Bulldog con 6 reti di Fonda e 5 di Rovis), Bar Sara e Fontana. —

UNDER 19 - TRIESTE

L'Ufm sale sull'ottovolante Victory in formato Davis L'Opicina cala la manita

TRIESTE

Ufm, Opicina, Trieste Calcio e Triestina Victory sul velluto, tutte trascinate a suon di reti. Il 4° turno del girone di andata del campionato provinciale Under 19 conferma sia la prolificità degli attacchi che la conseguente disparità di valori nella prima fase.

Nel **girone A** lo testimonia l’**Ufm** con il finale di 8-0 ai danni del **Primorec**, con doppietta di Grassi e stoccate di Manera, De Luca, Comentale, Franco, Clede e Santoruosso.

Vola anche la **Triestina Victory**, a segno in casa del **Kras Repen** per 0-6 dopo un primo tempo di sostanziale equilibrio (0-1). Le reti sono di Gosdan, Duiz, Schiavon, Balestrieri e doppietta di Turcinovic ma il plauso maggiore si lega allo schieramento di sei elementi nella formazione di Lo Schiavo della classe 2005.

Anche l’**Opicina** attua un certo impatto offensivo e la vittima di turno è il **Vesna**, fiaccato per 0-5. Apre Rizzotti su punizione, raddoppia Venier anche egli su calcio piazzato e archivia il primo tempo Corelli, con un tap-in. Nella ripresa la “ma-

nita” dei ragazzi di Fuccio è completata Ginameschi di testa e dal solito Kaurin. Il **Sistiana Sesljan** scende in campo stasera (18.30) in casa dell’**Aris San Polo**.

Nel **girone B** il **San Luigi** perde l’imbattibilità incoccando nell’orgoglio dello **Zaule Rabuiese** allenato da Di Summa, a segno per 3-2. Per i viola a bersaglio Cimarrelli, Gunjac e Razem, il San Luigi nel finale ci mette una pezza con Moroso e Cassarà. Nel posticipo della scorsa settimana, il San Luigi aveva furoreggiato con il S.Andrea, imponendo un eloquente 8-0 disegnato dalle doppiette di Roccella, Marin e Guanin (una rete su rigore) e dagli affondi di De Lindegg e da Cassarà (rigore).

Il **Trieste Calcio** sbanca il terreno del **Muglia Fortitudo** per 0-6. Lorenzo Calacione ne firma due, lo imita Freni mentre Diop e Roberto Coppola ci mettono la ciliegina. Il **San Giovanni** batte la bora e il **Sant’Andrea San Vito**, vincendo in rimonta per 1-2 con Iogna Pratt (2), decisivo per scompaginare il momentaneo svantaggio causato su punizione da Barzellatto. —

F.C.

UNDER 19 - GORIZIA

Pro Romans e Ism in vetta Il Ronchi piega la Pro Gorizia L'Ufi sbanca Turriaco

Marco Silvestri / GORIZIA

Pro Romans Medea e Ism vincono ancora e restano così, con nove punti, al comando del girone A del campionato provinciale Under 19. Il tutto alla vigilia dello scontro diretto in programma nel prossimo turno.

La **Pro Romans Medea** ha ottenuto la terza vittoria di fila battendo il **Fiumicello** per 2-0 con le reti di Cella e Zuliani. «È stata una partita dura – spiega il tecnico della Pro Romans, Giorgio Buso – giocata da due squadre competitive. La mia ha giocato con ordine, concedendo poco all’avversario e riuscendo a sfruttare al meglio le occasioni che è riuscita a creare».

È stata una settimana da incorniciare per l’**Ism** che prima supera nel posticipo del 3° turno per 4-2 il Ronchi e poi ottiene un altro successo nel weekend per 3-1 sulla **Terenziana Staranzano**. A segno per i gradiscani Yabsira (doppietta) e Feresin. Per la Terenziana il gol dell’illusorio vantaggio è firmato da Cecchet. «Nel primo tempo – spiega il tecnico dell’Ism, Ciro Grimaldi – abbiamo giocato sotto ritmo e abbiamo preso un gol evitabile. Nella ripresa abbiamo cambiato

marcia attaccando e segnando tre gol di ottima fattura. Con la Pro Romans sarà una partita importante ma il campionato resta equilibrato».

Alle spalle della coppia di testa i colpi della giornata sono del Ronchi e dell’Unione Friuli Isontina. Il **Ronchi** conquista la prima vittoria stagionale superando 6-2 la **Pro Gorizia**. Le reti sono state realizzate da Bianco (2), Baldassi, Falanga, Belluardo e Mammoliti. Per i goriziani a segno Forchiassin e Sancin. «È stato importante vincere per il morale della squadra – dice il tecnico del Ronchi, Marino Norbedo – che aveva bisogno di una vittoria. Siamo stati superiori contro una squadra giovane. Per noi il campionato inizia ora».

L’**Ufi** ritrova il sorriso e sbanca per 3-1 il campo del **Turriaco**. Per i caprivesi i marcatori sono stati Edera, Trevisan e Garic. Di Girardi il gol per i “bisiachi”. «Abbiamo attaccato per tutta la gara – sottolinea Gianluca Mattioli dello staff tecnico dell’Ufi – e il primo tempo lo abbiamo chiuso sull’1-1 sbagliando diversi gol. Nella ripresa abbiamo continuato a creare tantissime occasioni da rete riuscendo a concretizzare e a vincere la partita». —

PALLAVOLO - SERIE B

L'Mv Group Cus affila le armi «Dobbiamo migliorare il muro»

Per il coach Cuturic gli errori al tiro sono pochi ma bisogna crescere in difesa
Il 16 ottobre l'esordio contro il Tmb Monselice: «La squadra sta migliorando»



Il tecnico Jasmin Cuturic allenatore dell'Mv Group Cus Trieste

Andrea Triscoli / TRIESTE

Prosegue spedita la marcia di avvicinamento dell'Mv Group Cus Trieste di pallavolo maschile alla partenza del campionato nazionale di pallavolo di Serie B 2021/2022: la squadra di coach Jasmin Cuturic, che esordirà in casa sabato 16 ottobre (alle 17) contro la compagine padovana del Tmb Monselice, continua a lavorare alacremente in palestra ed anche con incontri specifici per sperimentare i progressi del lavoro svolto

fino a questo momento.

Durante la settimana appena trascorsa, la compagine triestina si è esibita in un'amichevole, o meglio un test in un allenamento congiunto, sul campo del Portogruaro, vincendo peraltro 2-3 in esterna contro il team veneto.

Coach Cuturic, proprio in questo frangente, ha così colto l'occasione per fare un piccolo bilancio del lavoro finora svolto: «Sono contento dell'intesa che sta migliorando fra palleggiatori e schiacciatori. E delle nuo-

ve connessioni di gioco che si stanno creando e migliorando».

«Nelle prime esibizioni – ha continuato – le percentuali sui primi tempi erano abbastanza basse e ora abbiamo dimostrato netti miglioramenti, mentre c'è ancora da lavorare sulla correlazione muro/difesa, che cercheremo di sviluppare ulteriormente».

«In battuta stiamo commettendo pochi errori – ha precisato – ma poi, proprio per i problemi a muro e in difesa, non riusciamo sempre ad attenerci al piano partita, comunque sono dettagli su cui lavoreremo. Come sempre, anche a Portogruaro ho dato spazio a tutti i giocatori perché voglio vederli da vicino e farmi le idee più chiare in vista dell'inizio dei match».

«Chiaramente è giusto abituarsi a vincere, anche in amichevole, ma per me in questo momento è fondamentale vedere le reazioni dei giocatori durante la partita, e quello che danno in base all'allenamento» ha concluso il tecnico.

La formazione "accademica" di Monte Cengio, esordirà dunque tra cinque giorni.

E sabato 16 ottobre sarà anche il giorno del debutto, in Serie B2 femminile, per la Cutazzo Belletti Virtus che sarà di scena a Jesolo. La formazione virtussina di coach Marko Kalc sarà presentata ufficialmente questo pomeriggio, a Trieste, di fronte a media e autorità invitate, per dare un segnale benaugurante alla stagione che si approssima.

Qualche sgambata di allenamento e forse ancora un test amichevole in programma per la Cutazzo che poi, da sabato sera, affronterà la prima tappa di questa difficile stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Bnp Paribas Open, Trevisan e Giorgi out

La 3ª giornata del Bnp Paribas Open in corso sui campi in cemento di Indian Wells (Usa), non ha giovato ai colori azzurri.

In campo femminile l'estone Anett Kontaveit (18) ha estromesso Martina Trevisan, sconfiggendola 6-3, 5-2 (poi l'abbandono dell'italiana). La statunitense Amanda Anisimova ha invece strapazzato Camila Giorgi (30), ko 6-4, 6-1. —

"seduto" sul nostro territorio, abbattendo il muro dell'indifferenza, delle differenze e della diffidenza. A pochi giorni dall'iniziativa, ospitata al Palazimolo e che ha riscosso un successo forse anche inatteso, è il consigliere federale di Fipav Fvg e componente della Commissione "sitting volley" del comitato regionale Walter Rusich a tracciarne un bilancio. «Siamo partiti da un'idea e poi, si sa, con l'impegno e le connessioni, da cosa nasce cosa e grazie ad un terzetto ben assortito (assieme a Rusich si sono adoperati Simone Drigo, dell'Alta Resa di Pordenone, nazionale della disciplina, e Marco Folladore, presidente Asd Torriana, ndr) si è realizzato quello che pareva non si potesse fare: un pomeriggio inte-

ramente dedicato alla scoperta di due realtà, il basket in carrozzina e il sitting volley, che coinvolgono molti atleti».

«Un pomeriggio intenso e toccante - prosegue Rusich - in cui al Palasport isontino si è realizzato il gemellaggio fra Alta Resa (sitting), Torriana e Polisportiva Nord Est (basket in carrozzina), condito da due esibizioni amichevoli. Basket tra i due quintetti del Castel Vecchio, mentre il team pordenonese si è confrontato con la formazione di prima divisione maschile della Torriana». All'evento sono intervenuti tra gli altri il sindaco gradiscano Linda Tomasinsig, l'assessore allo Sport Stefano Capacchione e il presidente regionale Fipav Alessandro Michelli. —

A.T.

BASKET C GOLD

Martinuzzi trascina il Cus alla prima vittoria casalinga La spunta anche lo Jadran

TRIESTE

Lo Jadran "Monticolo&Foti" la spunta in trasferta, il Cus Is Copy colora con una vittoria il battesimo casalingo. Entrambe a segno le triestine del campionato C Gold, Girone Veneto, al secondo capitolo. A punteggio pieno troviamo la matricola Cus Is Copy, che in casa regola la Leoncino Mestre 90-85: parziali di 23-22, 39-40 e 58-64. Vittoria non certo agevole, ottenuta col cuore, talento e una zona efficace dopo il "punto a punto" generato per buona parte del match. «Forse abbiamo sottovalutato i rivali – ammette il tecnico del Cus Gianluca Pozzecco, incappato tra l'altro in espulsione dopo un doppio tecnico –. Ci siamo subito resi conto che sbagliavamo e che avevamo contro una squadra giovane, con molta corsa. Stiamo vincendo, è vero ma viviamo ancora troppa frenesia». I numeri parlano dei 17 punti di Martinuzzi (fondamentali le sue triple in finale) e i 14 di Dagnello, altro pilastro.

Risponde "presente" anche lo Jadran Montico-



Borut Ban (Jadran)

lo&Foti, andato a vincere a Mirano 57-79: punteggio eloquente e saggia la gestione dei carsolini. Lo Jadran ha infatti controllato i veneti sin dalle prime battute, rimandando puntualmente al mittente gli episodici tentativi di aggancio. «Nel complesso bene e non solo per una vittoria in trasferta – commenta Borut Ban, protagonista con 23 punti farciti da 8 su 8 ai liberi e 3 su 4 da 3 –: sentiamo forse la ruggine per un'inattività ufficiale ma noi quest'anno siamo intanto più attrezzati nel comparto lunghi e possiamo disporre di maggiore fisicità e conseguente intensità anche da sotto». —

F.CARD.

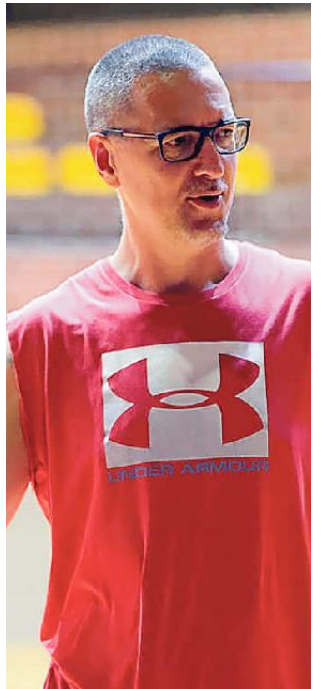
BASKET C SILVER

Allianz, vittoria di carattere La Servolana "passeggia"

TRIESTE

La Servolana passeggia sulle ceneri della Latisana, la Pallacanestro Trieste la risolve di carattere nei supplementari. Entrambe a segno le formazioni triestine impegnate nel campionato C Silver di pallacanestro, giunto al suo secondo turno.

La Servolana è andata a vincere in casa della Lancia Vida Latisana per 52-88 (16/19, 6/19, 15/16, 15/24), una vittoria che non profuma di gloria ma che attesta solo un sano allenamento per i triestini al cospetto di una formazione purtroppo ora in disarmo, presentatasi all'appuntamento in sei giocatori contatti. «Abbiamo provato alcuni schemi e fatto ruotare tutti i ragazzi – ha sottolineato il Ds servolano Ciriello – e sotto questo profilo è stato utile. Onore anche a Latisana, ha tenuto in qualche modo pur con le tutte le difficoltà del caso». Nella Servolana sono cinque i giocatori a referto in doppia cifra: Venturini (16) Milic (13) De Denaro (13) Giustolisi (12) e Gori con 10 punti. Seconda vittoria per la Allianz Pallacanestro Trieste B, ottenuta in casa con un ostico Cordenons dopo un supplementare, con il punteggio di 71-66 (19-11, 29-30, 47-42, 57-57). Non è stato



Klemen Kladnik (Servolana)

facile, anzi. «Una vittoria più legata alla volontà che alla qualità – ha ammesso il tecnico Mura –. Eravamo partiti bene ma Cordenons si è dimostrata subito squadra tosta, intensa e fisica. Non hanno mollato mai». La Pallacanestro Trieste è riuscita comunque a chiuderla e nel supplementare i canestri di Di Giuseppe e Camporeale hanno posto il sigillo. E il prossimo turno è già tempo di derby, tra Servolana e Pallacanestro Trieste.

FRANCESCO CARDELLA

AL PALAZIMOLO

Il sitting volley a Gradisca con il basket in carrozzina in esibizioni amichevoli

GRADISCA

Grande successo e bacino di risonanza d'interesse per l'esibizione del sitting volley a Gradisca d'Isonzo. La prima manifestazione congiunta, di basket e sitting, organizzata da Asd Alta ResaPn e dal sodalizio isontino della Torriana di Gradisca, col patrocinio della Fipav Fvg, ha raggiunto l'obiettivo per far conoscere il volley



Una partita di sitting volley

CANOTTAGGIO

Agli Italiani il Saturnia conquista nove titoli

L'ultima tornata tricolore in tipo tradizionale regala soddisfazioni a Pullino, Nettuno e Ginnastica Triestina

Maurizio Ustolin TRIESTE

Cinque titoli per il Saturnia e uno per la Pullino nelle categorie ragazzi, junior e senior mentre tra i master i tricolori sono 4 per il Saturnia, 2 per la Nettuno e la Ginnastica Triestina. Un Campionato italiano in tipo Regolamentare frequentissimo, quello corso sul bacino della Standiana alle porte di Ravenna nello scorso week end, l'ultimo per decisione della Federcanottaggio a favore dall'anno prossimo del più tecnologico (e probabilmente a 5 Cerchi dal 2028) coastal rowing.

Un finale di stagione con il botto per il Saturnia che sul campo romagnolo dominava sia al femminile che al maschile, impiegando soprattutto gli atleti che nel corso della stagione hanno vestito la maglia azzurra. Podio tutto triestino nel doppio senior femminile e doppietta del club di viale Miramare con Premierl e Macchi, che avevano ragione sulle compagne di società Secoli e Zerboni, terzo il Trieste di Bartolovich e Marcon. Replicava il Saturnia a meno di 20' di distanza nel doppio junior femminile con Mitri e Macchi e il bronzo che andava alla Timavo di

Doglia e Camarotto. Un titolo meritato quello dei muggesani della Pullino Benvenuto e Serafino nel doppio junior, con il Saturnia di Distefano e Tommasini terzi. Il dominio al femminile della società di Spartaco Barbo era confermato dal titolo della Gig a 4 ragazze di Barini, Perotti, Pastorelli, Gregorutti, timoniere Barini E., che facevano loro agevolmente la finale. Al maschile due belle performance per il club barcolano le vittorie nel

Podio tutto triestino nel doppio Senior rosa, con Premierl-Macchi e Secoli-Zerboni

doppio senior con Duchich e Ferrio e quella della yole a 2 di Giurgevich e Marsi, timoniere Pouschè, terza la Timavo di Pacorig e Scarpa timoniere Corazza.

Il Cc Saturnia con 585 punti conquistava il Trofeo del Mare oltre al Trofeo Bigazzi, riservato ai campioni d'Italia del doppio canoe senior maschile, e il Trofeo Bolognesi, destinato all'armo vincitore nel due yole senior maschile.

Campioni Italiani in Tipo Regolamentare ragazzi/junior/senior: doppio canoe senior femminile Premierl, Macchi (Saturnia); doppio canoe junior femminile Mitri, Macchi (Saturnia); doppio canoe junior Benvenuto, Serafino (Pullino); gig a 4 ragazze Barini, Perotti, Pastorelli, Gregorutti, timoniere Barini E. (Saturnia); doppio canoe senior Duchich, Ferrio (Saturnia); yole a 2 senior Giurgevich, Marsi, timoniere Pouschè (Saturnia).

Campioni Italiani in Tipo Regolamentare master: yole a 8 femminile D'Amore, Save, Makovec, Giobbi, Paravia, Bolognini, Grion, Nespolo, timoniere De Mori (Sgt); canoino master C Zonta (Nettuno); canoino master E De Pol (Saturnia); doppio canoino femminile master D Lettig, Rismondo (Nettuno); yole a 4 master D Zandomeni, de Pol, Iersettig, Sarti, timoniere Wiesenfeld (Saturnia); yole a 4 master C Clagnaz, Trevisan, Spadoni, Sola, timoniere Pouschè (Saturnia/Pallanza); doppio canoè master B Botta, Fantoni (Saturnia); yole a 4 master E femminile Paravia, Giobbi, Makovec, Spadaro, timoniere De Mori (gt). —



Le ragazze del Circolo Saturnia vincitrici del titolo italiano Gig

FORMULA 1

Gp di Turchia a Bottas Leclerc chiude quarto Nel Mondiale piloti guida Verstappen

ISTANBUL

Valtteri Bottas su Mercedes ha vinto il Gran Premio di Turchia, sedicesima prova del Mondiale di Formula 1, precedendo la Red Bull di Max Verstappen che grazie al secondo posto torna in testa al Mondiale. Sulla pista dell'Istanbul Park umida per la pioggia buon quarto posto per la Ferrari di Charles Leclerc alle spalle di Sergio Perez. Solo quinto Lewis Hamilton la cui rimonta dall'undicesimo posto di partenza è stata rallentata da una strategia sbagliata per i pitstop. Lui e Leclerc hanno tentato di andare fino al traguardo con la gomma intermedia, prima di cedere e fare la loro sosta nei giri finali. Buon ottavo posto per l'altra Ferrari di Carlos Sainz che è risalita dall'ultima fila. Il Cavallino ha guadagnato punti sulla McLaren, rivale per il terzo posto nella classifica costruttori, che si è dovuta accontentare della settima piazza di Norris e della 13ma di Ricciardo.

La gara è stata caratterizzata dalla pista sempre umida pur senza pioggia che non ha mai portato al montaggio delle slick. L'unico che ci ha pro-

vato, Vettel al 38mo giro, si è ritrovato in grande difficoltà. Bottas è partito dalla pole e ha dominato la corsa perdendo il primo posto solo per qualche giro dopo il pitstop. «È passato un bel po' di tempo dall'ultima vittoria e mi sento bene, questa è una vittoria che mi sono guadagnato e meritato», ha commentato il 32enne pilota finlandese.

Dietro di lui si sono piazzate le due Red Bull: il secondo posto consente a Verstappen di tornare in testa al mondiale con 6 punti di vantaggio su Hamilton a sei gare dal termine, terzo il messicano Perez. «Non era semplice, la pista era scivolosa e abbiamo dovuto gestire le gomme senza poter spingere», ha spiegato il 24enne pilota olandese. Sul duello con Hamilton non si è sbilanciato: «Dobbiamo spingere e cercare di migliorare, poi vedremo quale sarà il risultato finale».

Meno sereno il campione del mondo britannico, che a un certo punto era risalito fino al terzo posto, ed è stato protagonista di un duro rimprovero al suo box per il pitstop finale di cui lui avrebbe fatto a meno. —

CANOTTAGGIO

Bronzo continentale Junior alla lignanese Alice Gnatta Quinta Volponi (Adria)

TRIESTE

Una medaglia di bronzo della lignanese Gnatta, un quinto posto della triestina Volponi, e un ottavo del sangiorgino Dri sono i risultati dei canottieri regionali al Campionato europeo junior disputato, dopo il rinvio di maggio, a Monaco di Baviera.

Dopo l'argento dietro la Svizzera al Mondiale di Plovdiv, giungeva un bronzo continentale per Alice Gnat-

ta ed il suo 4 di coppia sul quale remavano Rubeo, Bosio e Pedrola, a conferma dello stato di salute della barca azzurra. Promosso al primo turno di qualificazione, il quartetto rosa si ritrovava in una finale con i grossi calibri, in particolare Romania e Svizzera che si staccavano fortissimo dai blocchi di partenza e che prendevano la testa della gara seguite da vicino da Polonia ed Italia. Dopo i primi 500 metri faticava la Polonia a

tenere il passo con le migliori, e l'Italia che si avvicina alla coppia di testa tanto da andare ad impensierire le elvetiche, mentre le rumene prendevano il largo. Nella frazione conclusiva era la Romania che accumulava un vantaggio incolmabile per le inseguatrici, mentre la Svizzera reagiva con decisione nei confronti dell'Italia. Sul traguardo transitava per prima la Romania, seguita nell'ordine da Svizzera ed Italia. Una stagione da incorniciare per la Gnatta che dopo l'ottavo posto al Mondiale under 23 e l'argento al Mondiale junior, conclude alla grande con il bronzo europeo.

Nel doppio, quinto posto per la triestina Edda Volponi (Adria), dopo il sesto al Mondiale junior. Subito dopo la partenza erano Bielo-

ruссия, Grecia e Slovenia che facevano l'andatura, mentre Volponi e Bussacchetti faticavano a rientrare tra le migliori, rimanendo a contatto con Belgio e Danimarca. Sul finale era la Grecia a prendere l'ultima decisiva iniziativa ed a portarsi in testa, con la Slovenia incollata e vicinissima. Sul traguardo era l'armo elenico a passare per primo seguito da Slovenia e più distante Bielorussia, e l'Italia della Volponi che si piazzava al quinto posto dopo il Belgio e precedendo la Danimarca.

Nella finale B del doppio maschile, secondo posto per il sangiorgino Dri, che dopo il quarto posto al Mondiale di Plovdiv, si doveva accontentare dell'ottavo all'Europeo tedesco. —

M.U.

Canoa Polo

La triestina Faiman bronzo agli Europei U21 di Catania

TRIESTE

Un tuffo collettivo della squadra femminile Under 21 ha celebrato e suggellato lo storico bronzo ai Campionati europei di canoa polo nel Porto di Catania. Dopo la tromba d'aria sul capoluogo siciliano di giovedì scorso, un percorso di qualificazione irreprensibile per le azzurrine che perdevano in semifinale di misura, 2 a 1 contro la Germania che poi vincerà il torneo continentale contro la



Zoe Faiman

Francia, ma a distanza di poche ore dominavano una finale per il podio, surclassando 4 a 1 la Gran Bretagna, con 2 goal della triestina Zoe Faiman, colonna portante della squadra, sempre presente nei momenti topici del torneo.

Ha dichiarato l'atleta del Cmm N. Sauro: «Questo è il mio ultimo anno Under 21, come anche di altre mie due compagne di squadra, quindi a questo Europeo in casa ci giocavamo tutto. È da molti anni che giochiamo tutte assieme, la nostra allenatrice (Alessandra Catania ndr.), ha iniziato ad allenarci nel 2017 e da quel momento in poi è iniziato un percorso lunghissimo che si è concluso con questa bellissima medaglia di bronzo. Dopo aver perso una semifinale ai tempi

supplementari contro la Germania (vincitrice del torneo) 2 a 1, siamo finite in finalina con la Gran Bretagna, esattamente come a Saint Omer in Francia qualche settimana fa nell'Eca Cup. Siamo scese in acqua volendo dare il massimo e così è stato, abbiamo realizzato il 2-1 alla fine del primo tempo, poi nel secondo abbiamo distaccato le britanniche concludendo la partita 4-1. Giocavamo "di squadra" ed era come se ci conoscessimo da una vita, ci intendevamo anche senza guardarci. Sono state emozioni fortissime che non dimenticherò mai.»

Nell'Under 21 maschile, il triestino Rocco Porcelli, in prestito alla Canottieri Eur, si è piazzato quinto. —

M.U.

Scelti per voi



I bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, 21.25

Le nozze tra Francesca Valletta e Giovanni Pesacane avrebbero dovuto portare la pace tra le due famiglie criminali che si facevano la guerra da anni. Ma la giovanissima sposa viene ritrovata morta con ancora addosso il suo abito nuziale.



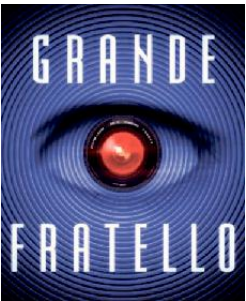
Quelli che il Lunedì
RAI 2, 21.20
Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu tornano in prima serata. Tra ironia e comicità si ripercorrono i principali avvenimenti di politica, dello spettacolo e dello sport avvenuti durante la settimana.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
A che punto è il grande Programma Covax, lanciato da Nazioni Unite e Oms, per la più grande distribuzione di vaccini della storia nei Paesi poveri? Andiamo vedere come procede la vaccinazione di massa in Africa.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interesseranno il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. Alfonso Signorini, affiancato da Adriana Volpe e Sonia Bruganelli come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

NADIAORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
23.35 SetteStorie Attualità	
0.45 S'è fatta notte Spettacolo	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Voglio essere un Mago! Talent Show	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Quelli che il Lunedì Spett.	
24.00 The Blacklist Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa Diretta Attualità	
23.15 Che ci faccio qui Documentari	

RETE 4	4
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Att.	
6.55 Controcorrente Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
16.55 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.45 Gone Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Heidi Cartoni Animati	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Amici Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.10 Pollyanna Cartoni	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Heidi Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Mystery Land - La Grande Favola Dell'Ignoto Lifestyle	
23.50 Il luogo delle ombre Film Thriller ('13)	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 City of Lies - L'ora della verità Film Drammatico ('18)	
23.30 Versailles Serie Tv	
1.15 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)	
23.45 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)	
NOVE	NOVE
14.40 Vicini assassini Doc.	
15.40 Storie criminali (1ª Tv) Documentari	
17.30 Delitto (im)perfetto Doc.	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.00 Little Big Italy Lifestyle	

20	20	20
14.05 Southland Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.10 Arrow Serie Tv		
18.50 Magazine Champions League Attualità		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
20.35 Qualifiche Mondiali 2022: Croazia - Slovacchia		
22.45 Codice: Swordfish Film Azione ('01)		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Private Eyes Serie Tv		
16.00 Charlie's Angels Serie Tv		
17.50 MacGyver Serie Tv		
19.25 Ransom Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Serie Tv		
21.20 Assassin's Creed Film Avventura ('16)		
23.15 Look Away - Lo sguardo del Male Film Horror ('18)		
1.05 Hyde & Seek Serie Tv		
2.45 Senza traccia Serie Tv		
5.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.55 Contagious Film Horror ('15)		
13.00 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)		
15.00 Duello Tra Le Rocce Film Western ('60)		
16.45 EdTV Film Commedia ('99)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il Padrino Film Drammatico ('72)		
0.50 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 I Fratelli Karamazov Spettacolo		
16.50 Petruska Concerti Spett.		
17.40 Save The Date Doc.		
18.20 Dance the audition Spett.		
19.15 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Doc.		
20.15 Rai News - Giorno Att.		
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari		
21.15 Nessun Dorma 2021 Spettacolo		
22.15 L'imbalsamatore Film Drammatico ('02)		

RAI MOVIE	24	Rai
10.30 Passengers Film Fantascienza ('16)		
12.20 La spada e la croce Film Storico ('58)		
14.15 La sottile linea rossa Film Guerra ('98)		
17.15 Orazi e Curiazi Film Storico ('61)		
18.55 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)		
21.10 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)		
0.25 Sfida nella città morta Film Western ('58)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
15.45 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.20 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Le due eredità Film Drammatico ('13)		
23.00 Il Commissario Rex Serie Tv		
23.55 Rex Serie Tv		
0.50 The Art of... Documentari		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 The Fighter Film Drammatico ('10)		
23.15 Sesso: quello che le donne vogliono Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
21.10 Il Natale di Carol! Film Commedia ('12)		
23.00 Small Town Christmas Film Commedia ('18)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Padre Brown Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Eccomi Documentari		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Francesco Film Biografico ('02)		
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
16.50 Hart of Dixie Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
18.55 Amici Di Maria '21 - 22 Show		
21.10 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Commedia ('19)		
23.15 Amici Di Maria '21 - 22 Show		
1.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
14.30 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire (1ª Tv) Rubrica		
16.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.10 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Vite al limite (1ª Tv) Doc.		
23.10 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
13.00 Elementary Serie Tv		
15.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.00 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
20.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)		
23.10 Cherif Serie Tv		
1.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The mentalist Serie Tv		
22.05 The mentalist Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.25 Banco dei pugni Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Lockup: sorvegliato speciale Attualità		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: Promozione e protezione dell'allattamento; 12.00: Disport: Lo sport tra agonismo e inclusione; 12.30: Gr FVG; 13.29: Mi chiamano Mimi: Il duo pianistico Rana-Spada. A Taverna esegue Telemann. Il primo atto di Madama Butterfly; 14.25: Esiliati: Francesco Petrarca; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; 16.00: Sconfina-menti: Presentiamo "Dell'amore oscuro. Tra la prosa e la poesia", di Laura Marchig
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Drago Jančar: Il galeotto - 11. pt; 18: Plat A, Plat B: mliadi pogovori o velikih temah. V studiu Antje Gruden in Jakob Terčon; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
17.30 Italia sotto inchiesta	14.00 Summer Camp
18.35 Zapping	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.10 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Radio1 Plot machine	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Fabio Arboit
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Mozart Festival, Würzburg	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY UNO
21.00 Mine vaganti Film Sky Cinema Romance	18.00 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
21.00 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Sky Cinema Suspense	19.05 X Factor Spettacolo
21.15 Nati stanchi Film Sky Cinema Collection	21.15 MasterChef USA (1ª Tv) Spettacolo
21.15 Quelli che mi vogliono morto Film Sky Cinema Uno	22.05 MasterChef USA (1ª Tv) Spettacolo
	22.55 Quattro matrimoni Spettacolo
	24.00 X Factor Spettacolo
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Cinema 1	16.20 iZombie Serie Tv
21.15 Tutte le strade portano a Roma Film Cinema 2	17.10 Supernatural Serie Tv
21.15 Benvenuti al nord Film Cinema 3	17.55 The Last Kingdom Serie Tv
22.55 Mamma mia! Film Cinema 2	18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
23.05 Quella casa nel bosco Film Cinema 1	19.35 iZombie Serie Tv
	20.25 Supernatural Serie Tv
	21.15 Arrow Serie Tv
	22.05 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC	
16.25 Il Trono di Spade Serie Tv	
18.20 Romanzo criminale - La serie Serie Tv	
20.15 Scene da un matrimonio Fiction	
21.15 Scene da un matrimonio (1ª Tv) Fiction	
22.15 Scene da un matrimonio Fiction	
PREMIUM CRIME	
17.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
18.50 The mentalist Serie Tv	
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.15 Lethal Weapon Serie Tv	
22.05 Lethal Weapon Serie Tv	

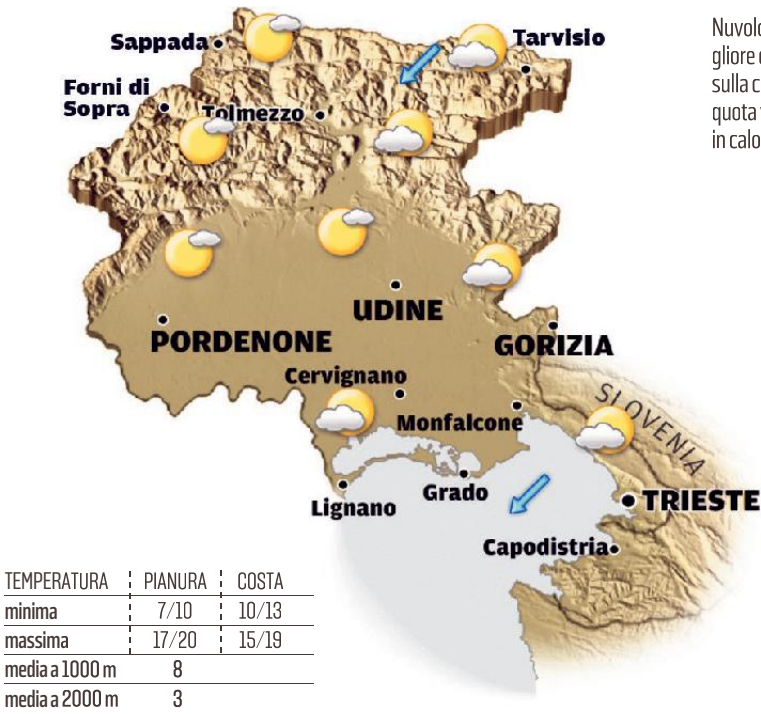
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
07.00 Svegilia Trieste	06.00 Infocanale
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce	14.00 Tv transfront

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	17/20	15/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

Nuvolosità variabile con tempo migliore dal pomeriggio. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, in quota vento da nord-est moderato, in calo nel corso della giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nubi e qualche debole residuo fenomeno su Friuli e Romagna, soleggiato altrove salvo foschie al mattino sul basso Piemonte.
Centro: diffusa instabilità su Adriatiche e zone interne appenniniche con piogge e acquazzoni diffusi.
Sud: schiarite sulle coste campane, instabile altrove con rovesci e temporali a carattere sparso.
DOMANI
Nord: qualche nube in Liguria associata a occasionali fenomeni, più soleggiato altrove.
Centro: ampi spazi soleggiati alternati a qualche temporaneo annuvolamento.
Sud: qualche isolata pioggia su basso Tirreno e Puglia ma in esaurimento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	13,7	50%	86 km/h	Pordenone	4,3	15,0	4%	13 km/h
Monfalcone	8,0	16,0	7%	11 km/h	Tarvisio	-0,5	6,4	84%	28 km/h
Gorizia	11,7	15,7	42%	41 km/h	Lignano	10,5	15,6	55%	44 km/h
Udine	4,4	16,2	70%	18 km/h	Gemona	6,6	16,9	52%	41 km/h
Grado	12,2	15,5	48%	38 km/h	Tolmezzo	5,4	17,1	75%	37 km/h
Cervignano	9,4	15,9	50%	31 km/h	Forni di Sopra	0,9	10,1	81%	19 km/h

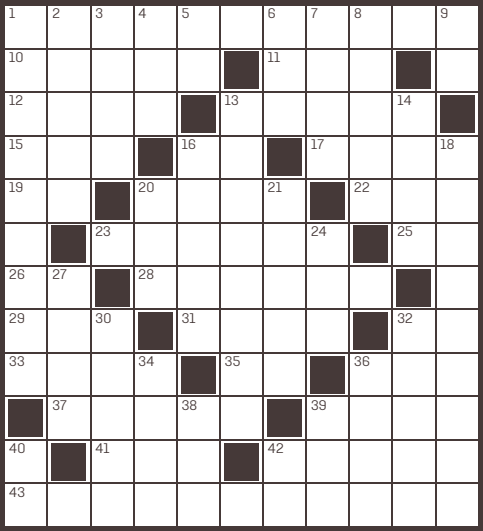
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,8	0,72 m
Monfalcone	calmo	19,6	0,57 m
Grado	calmo	19,4	0,83 m
Lignano	calmo	19,6	0,83 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

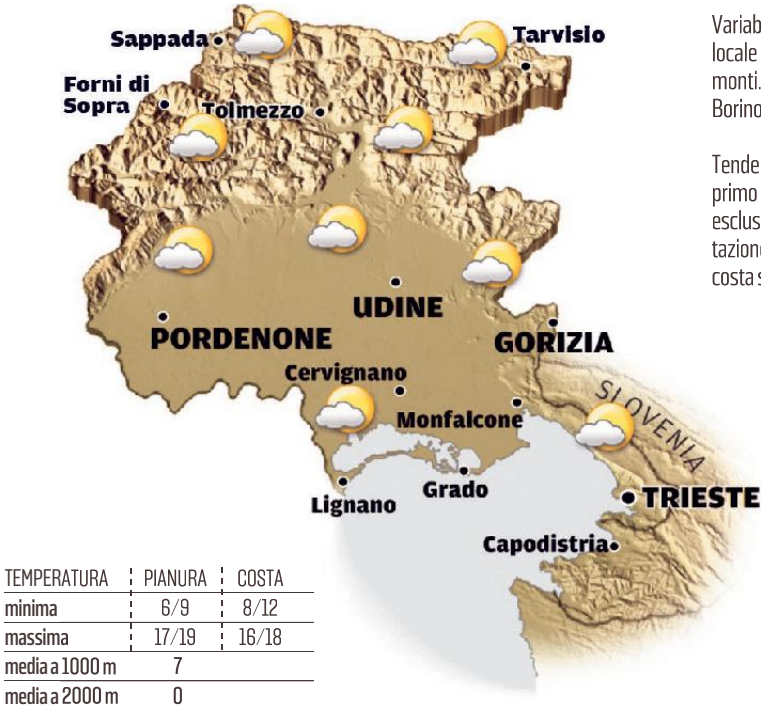
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Tutela la pubblica sicurezza - **10** Fioriscono a maggio - **11** Canali - **12** Sultanato arabo - **13** Biscotto friabile - **15** Il signore del '200 - **16** Bensi - **17** Un poker mancato - **19** Li precedono nei viottoli - **20** Il Groening dei Simpson - **22** Così l'abito scollato - **23** Morbidi - **25** Sillaba sacra - **26** Un po' di caos - **28** Crudelmente doloroso - **29** Il Wallach del cinema - **31** Elevati di statura - **32** Il Dna senza l'acido - **33** Il nome di Stravinskij - **35** Le vocali di moda - **36** Indica quanto tempo manca - **37** Il coraggio che s'infonde - **39** Lo si vince in maglia gialla - **41** Una Compagnia che assicurava - **42** Camminano con il bastone - **43** Un locale con armadietti.

VERTICALI: **1** Lo sono i granchi - **2** Lo amò Giulietta - **3** Scorre in Baviera - **4** L'isola dei gatti senza coda - **5** L'ultimo re Umberto - **6** Variopinto pappagallo - **7** Il ragazzo dell'ascensore - **8** Il Pelù cantante dei Litfiba - **9** Dischi in vinile - **13** L'ultima battaglia napoletonica - **14** Ingrediente base per gli arancini - **16** Un grande pesce alato - **18** Avvia alla vita sacerdotale - **20** La colpa del *Confiteor* - **21** Si cucina anche al blu - **24** Qui a Parigi - **27** Vegeta sott'acqua - **30** Bagna l'Italia del sud - **32** Canta *Piccola e fragile* - **34** Vi salgono i pugili - **36** Comune roditore - **38** Quel di mare sconvolge - **39** Importo non ancora deciso - **40** Sigla di Cosenza - **42** Doppie nelle zanzare.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/12
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

Variabile con la possibilità di qualche locale precipitazione pomeridiana sui monti. Sulla costa al mattino soffierà Borio.

Tendenza per mercoledì: di notte e primo mattino cielo variabile e non è esclusa qualche locale debole precipitazione, in giornata sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 ottobre 2021 è stata di 19.175
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui la potrete accettare. Poco tempo per l'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovete puntare sulle vostre forze, fate un po' di ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.

LEONE
23/7 - 23/8
La situazione va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Qualche imprevisto che non dipende da voi vi costringerà a rivedere i tempi e le modalità di un progetto che avete in mente da diverso tempo. Più pazienza in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Potete riprendere un rapporto interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi aiuteranno, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato.

PESCI
20/2 - 20/3
Tutto procederà più speditamente del previsto e riuscirte a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da utilizzare come più vi piace.



RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA*

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**



50%

65%

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa. Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20) Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional) Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio. Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5) Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto. Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM